

BILANCIO 2021



Città
di
Manfredonia

Approvato
dall'Amministratore Unico
nella seduta del 29/03/2022

Approvato
dall'Assemblea dei Soci
nella seduta del 06/07/2022



azienda
servizi
ecologici S.p.A.
Manfredonia

INDICE GENERALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31.12.2021

1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'	pag. 1
2. STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO	pag. 2
3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	pag. 2
3.1 RACCOLTA RIFIUTI	pag. 4
3.2 TIPOLOGIA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	pag. 8
3.3 RACCOLTA DIFFERENZIATA C.C.R (CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA)	pag. 10
3.4 COSTI DI SMALTIMENTO E TRATTAMENTO RIFIUTI	pag. 11
3.5 INTROITI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA	pag. 11
3.6 IMPIANTO DI SELEZIONE MULTIMATERIALE	pag. 12
3.7 SEDE CENTRALE, MANUTENZIONE E REAL.NE OPERE P.LE ESTERNO	pag. 13
3.8 DEPOSITO RIONALE CARRELLI PORTA SACCHI	pag. 13
3.9 DISCARICA ESAURITA "PARITI 2"	pag. 14
3.10 PARCO VEICOLARE E SEDE AZIENDALE	pag. 14
4. INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE	pag. 21
4.1 AMBIENTE	pag. 21
4.2 PERSONALE	pag. 21
4.3 SICUREZZA DEL PERSONALE	pag. 24
5. SINTESI DEL BILANCIO (dati in Euro)	pag. 25
5.1 ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE	pag. 25
6. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	pag. 48
7. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE	pag. 48
8. INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE	pag. 48
8.1 RISCHIO DI CREDITO	pag. 48
8.2 RISCHIO DI LIQUIDITÀ	pag. 49
9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	pag. 49
10. RISULTATO D'ESERCIZIO	pag. 50

INDICE GRAFICI E TABELLE

GRAFICO.1 – ANDAMENTO STORICO RACCOLTE INDIFFERENZIATE E DIFFERENZIATE	pag. 4
TAB. 1 RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNI 2018-2019-2020-2021	pag. 9
TAB. 2 RACCOLTA DIFFERENZIATA C.C.R ANNI 2018-2019 -2020-2021	pag. 10
TAB. 3 COSTI DI SMALTIMENTO E TRATTAMENTO RIFIUTI ANNI 2019-2020-2021	pag. 11
TAB. 4 INTROITI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA	pag. 12
TAB. 5 AUTOPARCO E MEZZI AZIENDALI	pag. 15
TAB. 6 PARCO MEZZI DI PROPRIETA' PER ETA' MEDIA E CLASSE AMBIENTALE	pag. 19
TAB. 7 PARCO MEZZI A NOLEGGIO PER ETA' MEDIA E CLASSE AMBIENTALE	pag. 20
TAB. 8 CONSUMI ANNUALI CARBURANTE ANNO 2021	pag. 20
TAB. 9 TREND PERSONALE GESTIONE MANFREDONIA ANNI 2016-2021	pag. 22
GRAFICO 2 – ANDAMENTO DEL PERSONALE DI MANFREDONIA NEGLI ANNI (SONO ESCLUSE LE PERSONE DI VIESTE E ZAPPONETA) (ESPRESSI IN FTE FULL TIME EQUIVALENTI)	pag. 22
TAB. 10 TREND PERSONALE GESTIONE TOTALE	pag. 23
GRAFICO 3 – ANDAMENTO ASSOLUTO DEL PERSONALE NEGLI ANNI (ESPRESSI IN FTE FULL TIME EQUIVALENTI)	pag. 23
TAB. 11 PENSIONAMENTI 2022-2023-2024	pag. 24
TAB. 12 RICAVI DEL SERVIZIO	pag. 27
TAB. 13 MACROVOCI COSTI 2019 – 2021	pag. 27
GRAFICO 4 – PRODUTTIVITA' DEL LAVORO	pag. 28
GRAFICO 5 – COSTI PER SMALTIMENTO E CONFERIMENTO CONAI	pag. 28
GRAFICO 6 – COSTI DELLA PRODUZIONE	pag. 29
GRAFICO 7 – EBITDA	pag. 30
GRAFICO 8 – RISULTATI REDDITUALI	pag. 31
GRAFICO 9 – ROE ANNI 2017-2021	pag. 32
GRAFICO 10 – ROI ANNI 2017-2021	pag. 33
GRAFICO 11 – ROS ANNI 2017-2021	pag. 34
GRAFICO 12 – EVA (ECONOMIC VALUE ADDED)	pag. 34
GRAFICO 13 – CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	pag. 36
GRAFICO 14 – EQUILIBRIO FINANZIARIO A BREVE ANNI 2012-2021	pag. 36
GRAFICO 15 – POLITICA DEGLI INVESTIMENTI 2012-2021	pag. 37
GRAFICO 16 – TEMPI MEDI DI INCASSO E PAGAMENTI 2012-2021	pag. 38
GRAFICO 17 – CICLO DEL CIRCOLANTE 2012-2021	pag. 38
GRAFICO 18 – MARGINE DI STRUTTURA 2017-2021	pag. 39
GRAFICO 19 – MARGINE DI SECONDARIO DI STRUTTURA 2017-2021	pag. 40
GRAFICO 20 – INDICE DI ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO 2017-2021	pag. 41
GRAFICO 21 – FLUSSI DI CASSA	pag. 43

ASE SERVIZI ECOLOGICI SPA

Sede in INSULA 48/49 ZONA PIP LOCALITA' PARITI DI CANIGLIA -71043 MANFREDONIA (FG)
Capitale sociale Euro 1.606.800,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a Euro 243.090, al netto di imposte correnti pari a Euro 107.250 ed imposte differite anticipate di Euro 163.829

1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

La Società opera nel settore della gestione dei rifiuti e delle attività di igiene ambientale ed è affidataria "in house" del servizio pubblico di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, sussistendo tutti i presupposti richiesti dalla normativa nazionale (art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e successive modifiche ed integrazioni) e dal diritto dell'Unione europea, ossia:

- capitale sociale interamente pubblico;
- "controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi" da parte degli Enti titolari del capitale sociale;
- realizzazione della parte più importante della propria attività con gli Enti che la controllano, segnatamente il Comune di Manfredonia.

Nell'ambito del servizio pubblico di gestione dei servizi ambientali, la Società svolge i servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, raccolta trasporto, avvio a recupero e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati (differenziati e non differenziati), per conto del Comune di Manfredonia.

L'ASE Spa svolge il servizio pubblico di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ai sensi del Regolamento Comunale, soggetti a privativa, in forza del contratto sottoscritto con il Comune di Manfredonia in data 2 dicembre 2021, avente scadenza al 31 ottobre 2023. Il rinnovo biennale del contratto viene programmato in considerazione della possibile costituzione a breve dell'ARO FG1 comprendente i Comuni di Manfredonia, Vieste, Mattinata, Monte S. Angelo e Zapponeta al fine di rendere più efficiente il servizio con importanti economie di scala e incrementare la qualità dello stesso.

In forza di quanto sopra, la Società è pertanto nella completa titolarità della gestione del pubblico servizio di igiene ambientale per l'ambito territoriale del Comune di Manfredonia, nelle forme e con le specifiche contenute nel citato atto contrattuale.

Nel 2022 è stata redatta e pubblicata la "Carta dei Servizi", documento che regola i rapporti tra l'Utenza ed i soggetti erogatori di servizi di pubblica utilità.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività è svolta nella sede legale di Manfredonia, in INSULA 48/49 ZONA PIP LOCALITA' PARITI DI CANIGLIA .

La Società non possiede partecipazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

2. STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

L'ASE Spa è una società in house costituita dal Comune di Manfredonia e Vieste, che ha per oggetto l'attività di gestione dei servizi ambientali e di igiene urbana con l'obiettivo di assicurare le specifiche esigenze del territorio, di massimizzare la qualità del servizio e contenere quanto più possibile le tariffe.

La struttura di governo societario è direttamente influenzata dalla natura pubblica della società e dal modello organizzativo adottato, corrispondente all'in house providing come regolamentato dal D.lgs. 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni, per cui a fianco degli organi tradizionali quali l'assemblea degli azionisti, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando l'organo amministrativo, approvando il bilancio e modificando lo statuto sociale vi è l'organo amministrativo e il collegio sindacale.

Il controllo contabile è affidato ad una società di revisione.

La società ha la necessità di dotarsi a breve di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volta a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- il grado di soddisfazione del servizio fornito da parte della comunità sipontina.

La predisposizione di un adeguato assetto organizzativo, contabile e gestionale è in linea con quanto previsto dal nuovo Codice della Crisi di Impresa che entrerà in vigore a partire dal 16 maggio 2022 ad eccezione di quanto già stabilito dall'art. 2086 c.c. Inoltre la misurazione della qualità del servizio si rende necessaria e obbligatoria rispetto a quanto previsto dal nuovo Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di gestione dei rifiuti urbani giusta anche delibera ARERA (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) del 18/01/2022 n. 15/2022/R/RIF. Pertanto a partire dall'esercizio 2022 la società dovrà organizzarsi per quantificare la qualità del servizio da parte della popolazione servita attraverso un numero verde un call center e indagini mirate condotte da società specialistiche esterne ed indipendenti. Per questo motivo già dal 2021 è stato dato mandato ad una primaria società nazionale di svolgere tale indagine.

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Anche l'anno 2021 è stato caratterizzato dalla pandemia da COVID19, e dalle successive varianti del virus (Omicron) che ha inciso ancora sui comportamenti delle persone e sulle condizioni economiche, sociali e produttive, compresi gli ambiti oggetto dell'azione della Società.

Gli effetti della pandemia sono stati così devastanti che già dal 30 gennaio 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato l'epidemia da COVID19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale che è purtroppo proseguita per tutto il 2021.

Il Governo, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, ha disposto la dichiarazione dello stato di emergenza, per sei mesi, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili: tale condizione è stata successivamente oggetto di ulteriori disposizioni che, ad oggi, hanno reiterato il suo termine alla data del 31 marzo 2022.

Nel contempo, come ben noto, si sono succeduti numerosissimi e diversi atti amministrativi (Ordinanze delle Regioni, del Commissario delegato all'emergenza, del Dipartimento della Protezione Civile, del Ministro della Salute, del Presidente del Consiglio dei Ministri, etc.), nonché svariati interventi legislativi d'urgenza, che hanno inteso contrastare il fenomeno pandemico, dettando disposizioni in tutti i settori della vita sociale ed economica del Paese.

Per quanto attiene la sfera di stretta competenza della nostra azienda, possiamo ricordare, tra i principali:

- 1) il PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO sottoscritto il 14 marzo 2020 su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico;
- 2) e del Ministro della salute, che avevano promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, che, in relazione alle attività professionali e alle attività produttive, raccomandava intese tra organizzazioni datoriali e sindacali, successivamente integrato e modificato in data 24 aprile 2020;
- 3) il rapporto ISS COVID-19, n. 3/2020, dell'Istituto Superiore di Sanità, recante: *INDICAZIONI AD INTERIM PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI IN RELAZIONE ALLA TRASMISSIONE DELL'INFEZIONE DA VIRUS SARS-COV-2*, redatto dal Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Gestione dei Rifiuti;
- 4) la circolare del Capo Dipartimento per la Transizione Ecologica e gli Investimenti Verdi, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 22276, del 30 marzo 2020, recante: *CRITICITÀ NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI PER EFFETTO DELL'EMERGENZA COVID 19 – INDICAZIONI*;
- 5) le Ordinanze emesse dal Presidente della Giunta Regionale della Puglia in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- 6) Decreto Legge del 21 settembre 2021 n. 127, recante *"Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening"*.

In riferimento a quanto sopra l'azienda ha messo in campo modifiche gestionali, di approccio metodologico, di tutela sanitaria ed ambientale e di organizzazione che hanno consentito di garantire la massima prevenzione, all'interno delle strutture operative, nei confronti della pandemia da COVID19.

In particolar modo, in esecuzione dell'ultimo del D.L. del 21/09/2021 n. 127, l'Ase SpA con propria deliberazione n. 33 del 13/10/2021 ha deliberato di approvare e fare propria la procedura organizzativa per la verifica del possesso del GREEN PASS per l'accesso nei luoghi di lavoro, procedura correttamente attivata il 15 ottobre 2021 fino a tutto il periodo dello stato di emergenza come dettato dal Governo fissato, con il predetto Decreto al 31/12/2021 e successivamente prorogato.

Con le premesse di cui sopra, di seguito si espone una sintesi delle attività svolte dalla società.

3.1 RACCOLTA RIFIUTI

La raccolta rifiuti è stata oggetto di ristrutturazioni organizzative ed operative in relazione all'emersione delle condizioni collegate all'emergenza pandemica su ricordata, che hanno comportato una revisione dei turni di lavoro e di afflusso del personale alla sede aziendale, nonché specifici servizi collegati alla domiciliarizzazione dei cittadini in quarantena obbligatoria o in isolamento fiduciario a seguito degli screening di tracciamento dell'azienda sanitaria.

In base agli specifici ordini di servizio aziendali (emessi a tutela della incolumità degli operatori e per garantire gli standard di sicurezza promossi dall'Istituto Superiore di Sanità e dalle disposizioni emanate dalla Regione Puglia) sono stati riconvertiti, durante le diverse fasi emergenziali, alcuni servizi porta a porta e sono state ristrutturate alcune frequenze di raccolta così da rimodularle a favore del mantenimento del minimale livello.

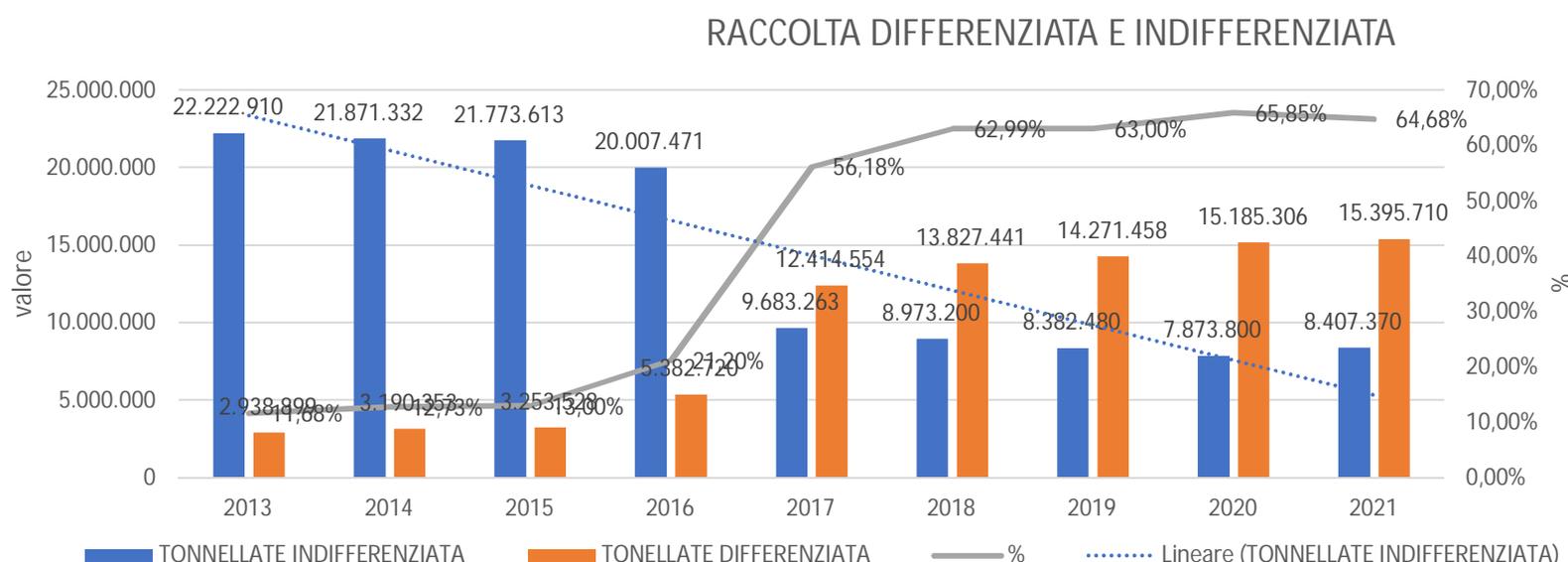
Nell'esercizio dell'anno 2021 sono state raccolte 23.803,08 tonnellate di rifiuti urbani e assimilati, con un aumento rispetto all'anno precedente di circa 743,97 tonnellate.

I rifiuti indifferenziati sono stati pari a 8.407,37 tonnellate, con un aumento, rispetto al 2020, di circa 533,57 tonnellate, dovute, prevalentemente, alla riapertura di attività commerciali e ad un alleggerimento delle restrizioni dovute al Covid 19 grazie alla scoperta del vaccino.

Il quantitativo di rifiuti raccolti in forma differenziata si è incrementata di oltre 210,41 tonnellate, passando dalle 15.185,306 dell'anno 2020, alle 15.395,715 dell'anno appena trascorso dovuto alle minor restrizioni normative da Covid 19 che ha consentito una maggiore mobilità sociale.

Si riporta di seguito l'andamento degli ultimi nove anni della raccolta indifferenziata e differenziata dal quale si evince l'andamento crescente della raccolta differenziata che passa da una percentuale del 11,68% dell'anno 2013 al 64,8% del 2021 di contro si ha una regressione esponenziale della indifferenziata.

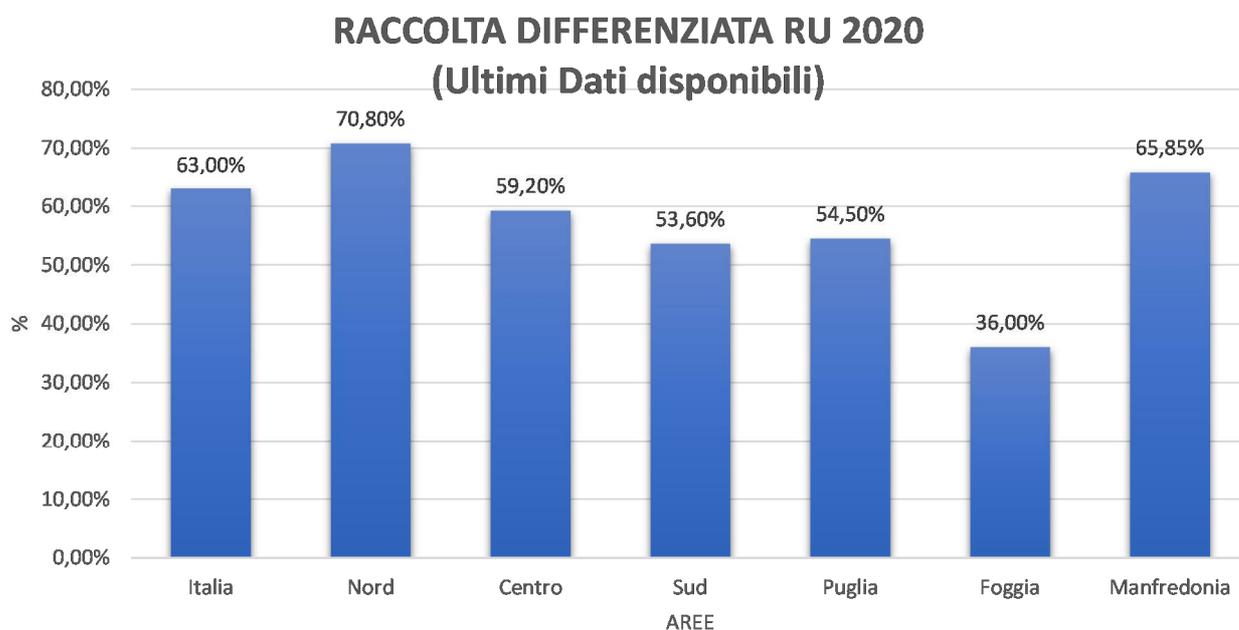
Grafico.1 – ANDAMENTO STORICO RACCOLTE INDIFFERENZIATE E DIFFERENZIATE



Ai solo fini comparativi e di misurazione della performance quantitativa e qualitativa, si riportano di seguito alcuni confronti sull'entità della raccolta differenziata nelle diverse aree del Paese e dell'ARO FG1 e la città sipontina (fonte ISPRA)

La città di Manfredonia sul piano della raccolta differenziata ha raggiunto importanti obiettivi rispetto alle diverse aree del Paese, fa peggio solo dell'area Nord, mentre nella zona ARO FG 1 fa meglio di tutte ad eccezione del comune di Zapponeta ma ciò è dovuto principalmente alle ridotte dimensioni del perimetro servito di quest'ultimo.

Aree di riferimento	Italia	Nord	Centro	Sud	Puglia	Foggia	Manfredonia
RACCOLTA DIFFERENZIATA RU 2020	63,00%	70,80%	59,20%	53,60%	54,50%	36,00%	65,85%



COMUNI ARO FG 1	Mattinata	Zapponeta	Monte S. Angelo	Manfredonia	Vieste
RACCOLTA DIFFERENZIATA ARO FG 1	42,35%	73,46%	50,91%	64,30%	19,41%



Due altri dati importanti sono la produzione pro-capite dei RU e il costo totale pro-capite per abitante al fine di misurare l'efficienza complessiva del servizio. Si riporta di seguito il confronto tra le diverse aree del Paese e la città di Manfredonia (fonte ISPRA).

AREE DEL Paese	Italia	Nord	centro	Sud	Puglia	Manfredonia
RIFIUTI PRO-CAPITE	488,5	506,8	524,1	442,5	471,4	435,61

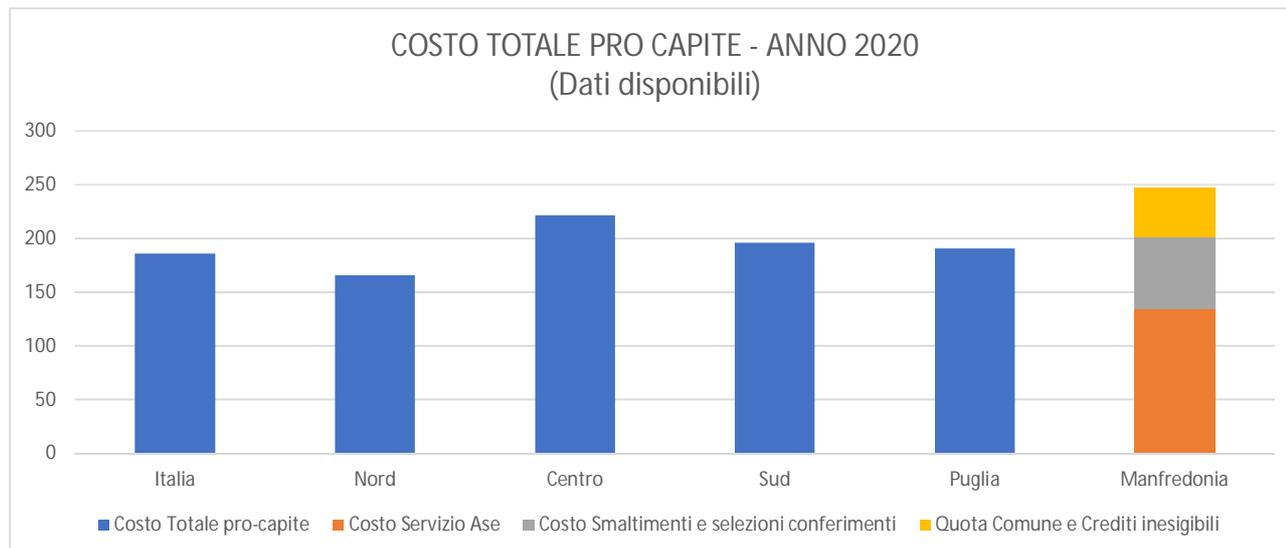
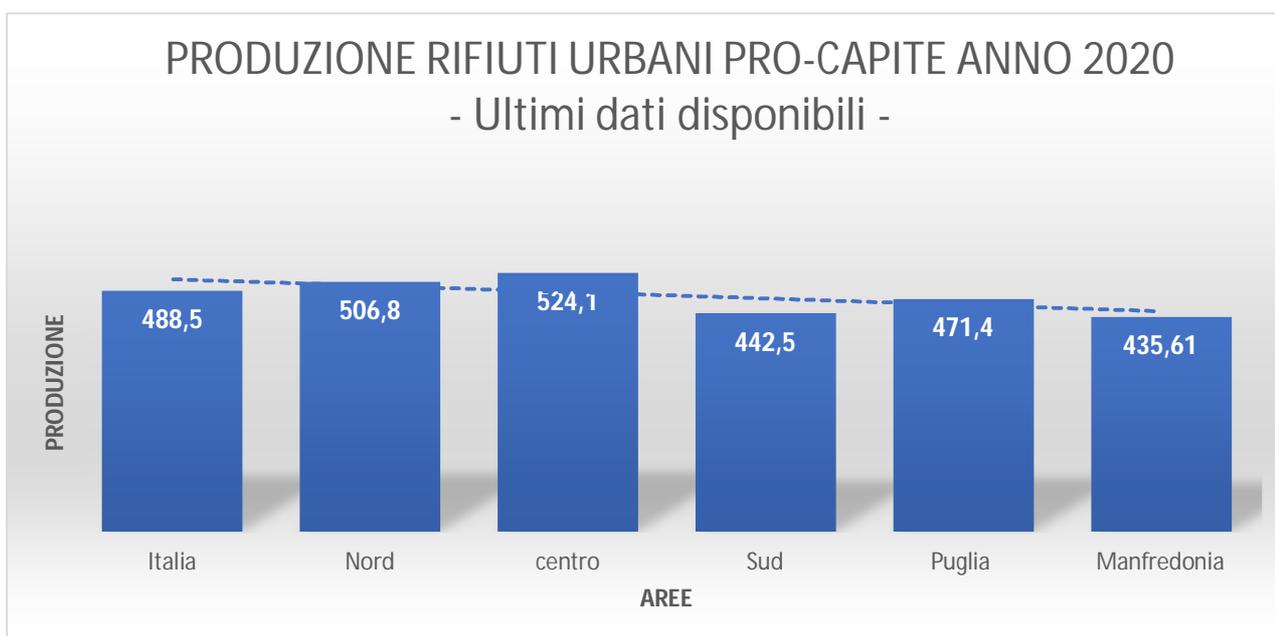


TABELLA ANALITICA COSTO TARI ANNO 2020

(Approvata da Ager)

Tariffa Complessiva	11.498.558,00	
Tariffa Unitaria		247,06

Così determinata:

Costo Servizio Ase	6.262.231,00	134,55
Costo Smaltimenti e Selezioni Conferimenti	3.091.176,00	66,42
Quota Comune di Manfredonia e crediti inesigibili	2.145.151,00	46,09

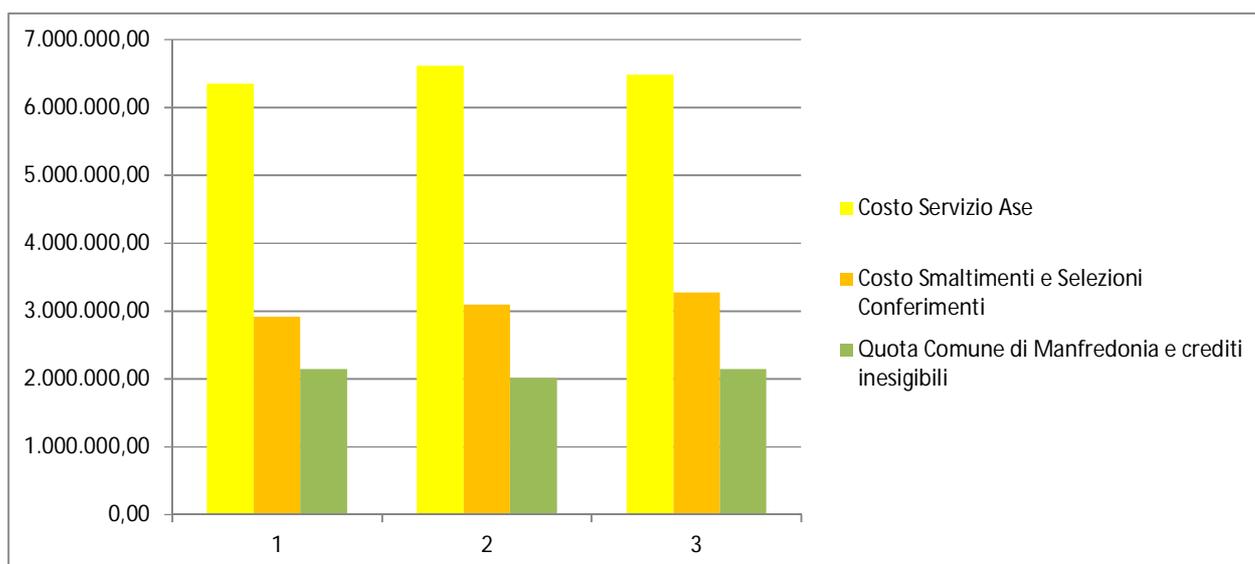
Le motivazioni per cui il costo della Tari a Manfredonia è superiore alle medie riportate è da ricondurre a :

- 1) limitata dimensione dei servizi affidati all'azienda per cui non si raggiunge un'adeguata economia di scala per la forte incidenza della struttura dei costi fissi. Tale limitazione all'efficace implementazione delle risorse sarebbe superabile in senso orizzontale con l'estensione ad altri Comuni del servizio, oppure verticalmente con l'aumentare l'affidamento all'azienda di altri servizi del territorio di riferimento;
- 2) significativa incidenza dei costi relativi agli smaltimenti ricondotti lontano dal territorio e che potrebbero essere migliorati dall'entrata in funzione degli impianti cosiddetti minimi dalla Regione Puglia;
- 3) all'elevato livello di evasione/elusione fiscale che incide sulla quota comunale della Tari.

TABELLA ANALITICA COSTO TARI 2020 - 2021 - 2022

2020	2021	2022
11.498.558,00	11.717.715,00	11.905.198,00

	2020	2021	2022
Costo Servizio Ase	6.350.231,00	6.614.014,00	6.487.097,00
Costo Smaltimenti e Selezioni Conferimenti	2.919.950,00	3.091.176,00	3.275.134,00
Quota Comune di Manfredonia e crediti inesigibili	2.145.151,00	2.012.525,00	2.142.967,00



Il 31 marzo 2022 entra in vigore il nuovo metodo tariffario per la predisposizione dei piani finanziari pluriennali della TARI (MTR-2) che cambia radicalmente l'approccio dei comuni nella redazione del piano finanziario per la tariffa poiché, l'attività regolatoria di ARERA inciderà sempre di più nella gestione del tributo, che a partire dal 2023 sarà interessata da rilevanti modifiche introdotte dal testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti (delibera 15/2022). In questo quadro l'Azienda ha fornito supporto ed assistenza al Comune di Manfredonia alla predisposizione del PEF e alla compilazione di calcolo MTR (Metodo di tariffa Rifiuti) di Arera.

A complicare ulteriormente lo scenario TARI contribuisce anche l'entrata in vigore dal 2021 del Dlgs. 116/2020, con il quale sono state recepite le direttive UE del 2018 in materia ambientale. Dal 2022 il PEF ha valenza pluriennale per il 2022-2025 e include variabili di calcolo che tengono conto delle modifiche introdotte dal Dlgs. 116/2020 che include ulteriori voci di costo per l'adeguamento ai nuovi standard minimi di qualità. La delibera 15/2022 dell'ARERA impone poi dal 2023 una serie di obblighi per i Comuni e richiede agli enti territorialmente competenti di scegliere entro il 31 marzo uno dei quattro livelli di qualità, scelta che avrà riflessi sugli ulteriori ed eventuali costi da sostenere e da inserire nel PEF.

In altre parole l'ASE Spa avrà un futuro di continuità aziendale solo se saprà da un lato offrire un servizio competitivo e dall'altro adeguare la strategia e l'organizzazione alle numerose modifiche normative e di prestazione di qualità richieste al servizio. L'obiettivo è raggiungibile solo con la costituzione e l'operatività dell'ARO FG 1.

3.2 TIPOLOGIA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Si fornisce di seguito il dettaglio della raccolta differenziata degli ultimi quattro anni, la quantità totale e il rapporto per abitante. Nel 2018 su un totale raccolta di ton. 22.800 la differenziata è stata di ton. 13.827 pari al 60,64%, mentre la indifferenziata è stata di ton. 8.973 pari al 39,36%. Nel 2019 a fronte di una raccolta totale di ton. 22.653 la differenziata è stata di ton. 14.271 pari al 62,99% mentre la indifferenziata si riduce a ton. 8.382 pari al 37,01%. Nell'anno 2020 la raccolta totale ha raggiunto ton. 23.059 di cui la differenziata è stata di ton. 15.185 pari al 65,85% mentre la indifferenziata si decrementa ancora a ton. 7.873 pari al 34,15%. Nell'anno 2021 la raccolta totale ha raggiunto ton. 23.803 di cui la differenziata è stata di ton. 15.395 pari al **64,68%** mentre la indifferenziata ha raggiunto ton. 8.407 pari al 35,32%.

Occorre porre attenzione alla riduzione della percentuale di raccolta differenziata del 2021 rispetto all'anno precedente del 1,17% dovuta ai cambiamenti portati dalla pandemia che hanno obbligato a sospendere le RD per alcune tipologie di utenti in alcuni periodi. Il dato è controbilanciato dall'aumento degli incassi nella vendita delle raccolte differenziate dovute alla migliore qualità, che ha premiato gli sforzi dell'azienda. E', importante continuare sulla strategia di comunicazione e informazione della popolazione sipontina sull'importanza che ha la raccolta differenziata sulla qualità dell'ambiente e sulla riduzione tariffaria per una gestione strategica dell'economia circolare.

La sostenibilità sta diventando ormai il nuovo linguaggio dell'economia. Si tratta di un vero e proprio cambio di paradigma, che impone a tutte le aziende, ed in particolar modo a quelle che gestiscono i rifiuti, di ripensare strategie, modelli di gestione e prodotti in chiave ESG. E', una vera e propria "rivoluzione industriale" perché il successo di un'impresa non si misura più dal solo conseguimento dell'utile, che rimane un prerequisito fondamentale, ma sulla capacità di rispondere alle aspettative degli stakeholders sui temi dell'ambiente, della società e dei modelli di governance.

Nel breve quindi l'azienda deve cogliere l'opportunità unica di tradurre i principi della sostenibilità in modelli organizzativi e procedure per dare valore alla nuova visione di impresa sostenibile, quella ispirata a modelli di creazione di valore condiviso soprattutto verso il territorio di appartenenza e la sua comunità.

Il percorso in azienda è iniziato anche se siamo ancora agli inizi, ma la strada è tracciata e passa indispensabilmente dallo sviluppo di una cultura manageriale condivisa e orientata ai principi di sostenibilità. A spingere in questa direzione non sono soli gli utenti e la società civile, ma anche le nuove generazioni, la normativa in continua evoluzione e gli investitori istituzionali e le banche che non si limitano più a guardare i risultati finanziari di breve periodo.

La predisposizione della Carta dei Servizi da parte dell'azienda va tutta in questa direzione e la sua applicazione concreta sarà uno degli obiettivi strategici della società nei prossimi anni.

Si riporta di seguito l'andamento della raccolta differenziata per tipologia di prodotto e relativo codice C.E.R nel corso degli ultimi quattro anni.

Tab. 1. RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNI 2018-2019-2020-2021.

RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNE DI MANFREDONIA - CONFRONTO PERIODO ANNI 2018-2021												
C.E.R.	2018			2019			2020			2021		
	ton.	kg./ab.	%									
1501 01 (imb. Carta/cartone)	946,260	16,452	4,150	1011,750	17,590	4,466	1002,400	17,428	4,347	1020,530	17,743	4,287
2001 01 (carta /cartone)	1414,740	24,597	6,205	1405,780	24,441	6,205	1399,110	24,325	6,067	1443,150	25,091	6,063
1501 02 (imb. In plastica)	0,000	0,000	0,000	0,240	0,004	0,000	4,410	0,077	0,000	13,810	0,240	0,000
1501 07 (imb. di vetro)	1493,660	25,969	6,551	1515,220	26,344	6,689	1555,610	27,046	6,746	1589,770	27,640	6,679
2001 02 (vetro lastre)	48,840	0,849	0,21	34,700	0,603	0,153	66,060	1,149	0,286	65,300	1,135	0,274
1501 06 (imb. mater. misti)	1735,000	30,165	7,609	1810,110	31,471	7,990	1920,810	33,396	8,330	1897,810	32,996	7,973
2001 08 (rif.biod.cucine/mense)	7015,960	121,981	30,771	6811,370	118,424	30,067	7088,550	122,373	30,524	7011,880	121,910	29,458
2001 32 (farmaci scaduti)	2,014	0,035	0,009	1,864	0,032	0,008	1,766	0,031	0,008	2,279	0,040	0,010
2001 33 (pile esauste)	0,687	0,012	0,003	0,870	0,015	0,004	2,170	0,038	0,009	1,260	0,022	0,005
2001 38 (legno)	452,900	7,874	1,986	533,480	9,275	2,355	508,060	8,833	2,203	609,480	10,597	2,561
1501 03 (imb. Legno)	7,900	0,137	0,035	19,780	0,344	0,087	44,000	0,765	0,191	65,330	1,136	0,274
2001 10 (tessili)	55,580	0,966	0,244	46,600	0,810	0,206	10,660	0,185	0,046	54,320	0,944	0,228
2003 07 (ingombranti)	393,980	6,850	1,728	503,810	8,759	2,224	500,100	8,695	2,169	359,430	6,249	1,510
2001 23 (r.a.e.e.)	46,340	0,806	0,203	52,340	0,910	0,231	46,240	0,804	0,201	51,300	0,892	0,216
2001 36 (r.a.e.e.)	25,090	0,436	0,110	56,760	0,987	0,251	94,860	1,649	0,411	101,400	1,763	0,426
2001 35 (r.a.e.e.)	53,320	0,927	0,234	43,300	0,753	0,191	49,220	0,856	0,213	51,940	0,903	0,218
2001 21 (r.a.e.e.)	1,520	0,026	0,007	1,240	0,022	0,005	1,130	0,020	0,005	1,326	0,023	0,006
2001 25 (oli vegetali)	3,490	0,061	0,015	5,290	0,092	0,023	5,620	0,098	0,024	7,240	0,126	0,030
080111 (pitture/vernici)	0,000	0,000	0,000	3,244	0,056	0,000	0,000	0,000	0,000	2,460	0,043	0,000
2001 27 (Pitture/Vernici)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	7,000	0,122	0,030	0,000	0,000	0,000
080318 (toner)	0,000	0,000	0,000	0,500	0,009	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
2002 01 (biodegradabili)	45,600	0,793	0,200	242,960	4,224	1,072	426,780	7,420	1,851	415,340	7,221	1,745
1709 04 (inerti c.c.r.)	55,060	0,957	0,241	101,320	1,762	0,447	142,020	2,469	0,616	167,060	2,905	0,702
2003 03 (residui Puliz. Stradale)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	296,160	5,149	0,000	391,180	6,801	0,000
2001 40 (metalli)	23,240	0,404	0,102	18,150	0,316	0,080	30,090	0,523	0,130	54,360	0,945	0,228
1704 05 (ferro/Acciaio)	1,400	0,024	0,006	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
1702 02 (vetro)	0,000	0,000	0,000	30,840	0,536	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
1702 01 (Legno)	2,140	0,037	0,009	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
170402 (Alluminio)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,260	0,005	0,001	0,000	0,000	0,000
1601 03 (Pneumatici)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,160	0,003	0,001	0,000	0,000	0,000
2002 03 (cimiteriali)	2,720	0,047	0,012	19,940	0,347	0,088	32,060	0,557	0,139	17,760	0,309	0,075
Totale differenziata	13827,441	240,406	60,645	14271,458	248,126	62,998	15185,306	264,014	65,854	15395,715	267,672	64,679
2003 01 (indifferenziato)	8973,200	156,010	39,355	8382,480	145,739	37,002	7873,800	136,8952	34,14616334	8407,37	146,172	35,320506
Totale R.S.U.	22800,641	396,416		22653,938	393,865		23059,106	400,909		23803,085	413,844	
Raccolta differenziata		60,64%			62,99%			65,85%			64,679%	

Per l'anno 2021 i quantitativi dei rifiuti riportati in tabella si riferiscono ai soli rifiuti gestiti direttamente da A.S.E. SpA; non sono compresi i rifiuti oggetto di interventi straordinari operati direttamente dall'Ente Comunale, comprendendo i quali la percentuale di Raccolta Differenziata certificata per il 2021 del Comune di Manfredonia è pari al 65,90%.

3.3 RACCOLTA DIFFERENZIATA C.C.R (CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA)

Si riporta di seguito dettaglio della raccolta differenziata C.C.R dei quattro esercizi e la sua incidenza per abitanti. Nel 2018 la raccolta differenziata C.C.R è stata pari a ton. 1.217 pari al 8,80% del totale di ton. 13.827. Nel 2019 tale valore è stato di ton. 1.695 pari all'11,87% del totale di ton. 14.271 con un incremento del 3,07%. Nel 2020 la raccolta differenziata C.C.R ha raggiunto ton. 2.104 pari al 13,85% del totale ton. 15.185 con un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente del 1,98%. Nel 2021 la raccolta differenziata C.C.R ha raggiunto ton. 2.177 pari al 14,14% del totale ton. 15.395 con un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente dello 0,29%.

Tali risultati qualitativi sono indubbiamente obiettivi importanti per il miglioramento dell'ambiente e sono tendenzialmente in linea con le indicazioni comunitarie. I dati del 2020 e 2021 sono tanto più positivi poiché entrambi sono stati fortemente condizionati dalle restrizioni dovute alla pandemia Covid che ha determinato chiusure dei CCR, prolungati confinamenti della popolazione e cambiamenti di comportamento dei cittadini.

TAB. 2 RACCOLTA DIFFERENZIATA C.C.R ANNI 2018-2019-2020-2021

RACCOLTA DIFFERENZIATA C.C.R. COMUNE DI MANFREDONIA - CONFRONTO PERIODO ANNI 2018-2021												
C.E.R.	2018			2019			2020			2021		
	ton.	kg./ab.	%									
1501 01 (imb. Carta/cartone)		0,000	0,000		0,000	0,000	54,940	0,955	2,612	46,870	0,815	2,153
2001 01 (carta /cartone)		0,000			0,000		49,460	0,860	2,351	46,940	0,816	2,156
1501 02 (imb. In plastica)		0,000			0,000		4,410	0,077	0,210	13,650	0,237	0,627
1501 07 (imb. di vetro)		0,000			0,000		11,840	0,206	0,563	53,080	0,923	2,438
2001 02 (vetro lastre)	48,840	0,849	4,01	34,700	0,603	2,047	66,060	1,149	3,140	65,300	1,135	2,999
1501 06 (imb. mater. misti)		0,000			0,000		74,270	1,291	3,530	62,780	1,092	2,883
2001 33 (pile esauste)	0,687	0,012	0,056	0,870	0,015	0,051	2,170	0,038	0,103	1,260	0,022	0,058
2001 38 (legno)	452,900	7,874	37,212	533,480	9,275	31,470	498,920	8,674	23,716	601,300	10,454	27,618
1501 03 (imb. Legno)	7,900	0,137	0,649	19,780	0,344	1,167	44,000	0,765	2,092	56,590	0,984	2,599
2001 10 (tessili)	55,580	0,966	4,567	46,600	0,810	2,749	10,660	0,185	0,507	54,320	0,944	2,495
2003 07 (Ingombranti)	393,980	6,850	32,371	503,810	8,759	29,720	499,700	8,688	23,753	356,170	6,192	16,359
2001 23 (r.a.e.e.)	46,340	0,806	3,807	52,340	0,910	3,088	46,240	0,804	2,198	51,300	0,892	2,356
2001 36 (r.a.e.e.)	25,090	0,436	2,061	56,760	0,987	3,348	94,860	1,649	4,509	101,400	1,763	4,657
2001 35 (r.a.e.e.)	53,320	0,927	4,381	43,300	0,753	2,554	49,220	0,856	2,340	51,940	0,903	2,386
2001 21 (r.a.e.e.)	1,520	0,026	0,125	1,240	0,022	0,073	1,130	0,020	0,054	1,326	0,023	0,061
2001 25 (oli vegetali)	3,490	0,061	0,287	5,290	0,092	0,312	5,620	0,098	0,267	7,240	0,126	0,333
080111 (pitture/vernici)	0,000	0,000		3,244	0,056	0,191	0,000	0,000	0,000	2,460	0,043	0,113
2001 27 (Pitture/vernici)	0,000	0,000		0,000	0,000	0,000	7,000	0,122	0,333		0,000	0,000
080318 (toner)	0,000	0,000		0,500	0,009	0,029	0,000	0,000	0,000		0,000	0,000
2002 01 (biodegradabili)	45,600	0,793	3,747	242,960	4,224	14,332	410,680	7,140	19,522	381,880	6,639	17,540
1709 04 (inerti c.c.r.)	55,060	0,957	4,524	101,320	1,762	5,977	142,020	2,469	6,751	167,060	2,905	7,673
2001 40 (metalli)	23,240	0,404	1,909	18,150	0,316	1,071	30,090	0,523	1,430	54,360	0,945	2,497
1704 05 (ferro/Acciaio)	1,400	0,024	0,115	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000		0,000	0,000
1702 02 (vetro)	0,000	0,000		30,840	0,536	1,819	0,000	0,000	0,000		0,000	0,000
1702 01 (Legno)	2,140	0,037	0,176	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000		0,000	0,000
170402 (Alluminio)	0,000	0,000		0,000	0,000	0,000	0,260	0,005	0,012		0,000	0,000
1601 03 (Pneumatici)	0,000	0,000		0,000	0,000	0,000	0,160	0,003	0,008		0,000	0,000
Totale differenziata	1217,087	21,160		1695,184	29,473		2103,710	36,575		2177,226	37,854	

Per migliorare ulteriore il servizio di raccolta differenziata C.C.R è importante svolgere attività tese a far conoscere alla cittadinanza il regolamento di utilizzo del C.C.R. e dotare lo stesso di personale qualificato al fine di istituire un servizio di vigilanza per far rispettare le norme. Inoltre è importante anche fornire uno strumento di pesatura che consenta di verificare il peso dei rifiuti alla partenza e non a destinazione come avviene attualmente.

3.4 COSTI DI SMALTIMENTO E TRATTAMENTO RIFIUTI

Si riporta il dettaglio delle tonnellate portate a smaltimento e conferimento e, i relativi costi totali degli ultimi tre anni. Nel 2019 sono stati smaltiti ton. 19.953 per un costo complessivo sostenuto dall'azienda pari a

Euro 3.091 Mgl¹. Nel 2020 il totale tonnellate smaltite è stato di 20.302 per un costo totale di Euro 3.275 Mgl. Mentre nel 2021 il totale tonnellate smaltite è stato di 20.871 per un costo totale di Euro 3.221 Mgl.

L'andamento delle tonnellate smaltite è stato sempre crescente nel corso degli ultimi tre anni con un incremento di ton. 918 complessivo pari al 4,6% di aumento percentuale. Di contro i costi sostenuti hanno avuto andamenti non sempre lineari dovuti alla carenza di discariche in zona con costi più alti rispetto ad altre aree del Paese.

Si riporta di seguito l'andamento del triennio dei costi di smaltimento e conferimento suddivisi per tipologia di rifiuto e per kg per abitante. Come si evince dalla tabella tutte le tipologie di rifiuti presentano valori crescenti nel tempo.

TAB. 3 COSTI DI SMALTIMENTO E TRATTAMENTO RIFIUTI ANNI 2019-2020-2021

Costi di smaltimento e Trattamento Rifiuti ANNI 2019-2020-2021									
C.E.R.	2019			2020			2021		
	ton.	kg/ab	Costo	ton.	kg/ab	Costo	ton.	kg/ab	Costo
Conferimento 15 01 01 (Carta)						4.875,31			
Conferimento 20 01 01 (Carta)						3.119,88			
Conferimento 15 01 07 (imb.vetro)	1515,220	26,344	25.857,34	1555,610	27,046	26.474,17	1589,770	27,640	27.011,47
Trattamento 15 01 06 (imb. misti)	1810,110	31,471	309.636,80	1920,810	33,396	361.396,93	1897,810	32,996	371.625,07
Trattamento 19 05 01 (Smaltimenti)			287.203,22			437.771,63			665.440,80
Trattamento 20 01 08 (umido)	6811,370	118,424	1.204.970,01	7038,550	122,373	1.338.860,72	7011,880	121,910	1.170.453,74
Trattamento 20 01 32 (farmaci)	1,864	0,032	6.747,68	1,766	0,031	6.392,92	2,279	0,040	6.837,00
Trasporto/trattam.20 01 38 (legno)	533,480	9,275	38.284,53	508,060	8,833	45.468,00	609,480	10,597	60.616,20
Trasporto/Tratt.20 03 07 (ingomg.)	503,810	8,759	134.346,90	500,100	8,695	116.901,35	359,430	6,249	85.780,45
Trattamento 20 01 27 - 08111 (Pitture/Ver.)	0,000	0,000		7,000	0,122	7.000,00	2,460	0,043	3.330,40
Trattamento 20 02 01 (biodegrad.)	242,960	4,224	11.022,33	426,780	7,420	18.171,04	415,340	7,221	15.353,01
Trattamento 17 09 04 (inerti c.c.r.)	101,320	1,762	2.461,50	142,020	2,469	3.329,50	167,060	2,905	4.428,50
Trattamento 20 03 03 (res. Puliz. Str.)	0,000	0,000		296,160	5,149	53.035,60	391,180	6,801	68.456,50
Trattamento 17 02 02 (vetro)	30,840	0,536	5.272,31	0,000	0,000			0,000	
Trattamento 16 01 03 (Pneumatici)	0,000	0,000		0,160	0,003	1.213,60		0,000	
Trattamento 20 03 01 (191212) Confer.	8.382,48	145,739	1.055.339,93	7.873,80	136,895	838.281,56	8.407,37	146,172	730.373,97
Trattamento 20 02 03 (cimiteriali)	19,940	0,347	10.034,00	32,060	0,557	12.841,60	17,760	0,309	11.761,20
Totale R.S.U.	19.953,39	346,913	3.091.176,55	20.302,88	352,989	3.275.133,81	20.871,82	362,881	3.221.468,31

I costi dei conferimenti e smaltimenti nel corso del triennio 2019-2021 vedono un incremento del 5,8% tra il 2019 e il 2020 mentre si stabilizzano nel corso del 2021.

L'incidenza percentuale di tali costi sul totale della gestione del ciclo rifiuti si attesta intorno al 30% nel corso degli ultimi anni. E', importante precisare che il rischio o i benefici di eventuali oscillazioni di prezzo di tale attività non grava sulla società ma sull'Ente Comunale in virtù di quanto disciplinato dal contratto di servizio tra l'azienda e il Comune di Manfredonia.

3.5 INTROITI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La percentuale di raccolta differenziata e la sua qualità incide sui costi dei conferimenti e smaltimenti attraverso i ricavi da CONAI, più alta è la raccolta differenziata e la qualità più crescono i ricavi del CONAI.

Nel corso del triennio 2019-2021 l'importo del CONAI è cresciuto ogni anno passando da Euro 702 Mgl dell'anno 2019 a Euro 718 Mgl e Euro 768 rispettivamente nel 2020 e 2021. L'incremento percentuale nel triennio è stato pari al 9,40%.

Un altro dato importante da sottolineare è che il beneficio dell'ammontare del CONAI non si riflette sulla società ma sul Comune di Manfredonia e quindi sulla Tari, poiché il Contratto di Servizio sottoscritto tra le

¹ Mgl abbreviazione di migliaia

parti prevede la competenza di tale corrispettivo in capo al Comune e, pertanto l'incasso viene riversato dall'azienda nelle casse comunali, non rilevando la società tale introito a Conto Economico.

Si riporta l'ammontare del contributo CONAI riconosciuto all'azienda per la raccolta differenziata suddiviso per tipologia di materiale. L'entità di tale contributo, come più volte evidenziato contribuisce alla riduzione del costo del servizio ai cittadini poiché riduce il costo complessivo del servizio e migliora la qualità dell'ambiente contribuendo alla gestione strategica dell'economia circolare.

TAB.4 INTROITI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Contributi da raccolta differenziata ANNI 2019-2020-2021									
	2019			2020			2021		
	ton.	kg./ab	Contributo	ton.	kg./ab	Contributo	ton.	kg./ab	Contributo
Contributi CONAI:									
15 01 01 (imb. Carta/cartone)	1011,750	17,590	97.592,50	1002,400	17,428	111.628,74	1020,530	17,743	121.270,69
20 01 01 (carta /cartone)	1405,780	24,441	60.415,88	1399,110	24,325	61.496,01	1443,150	25,091	114.571,21
15 01 02 (imb. In plastica)	0,240	0,004		4,410	0,077		13,810	0,240	
15 01 06 (imb. mater. misti)	1810,110	31,471	450.432,16	1920,810	33,396	446.605,99	1897,810	32,996	417.125,41
15 01 07 (imb. di vetro)	1515,220	26,344	74.099,89	1555,610	27,046	79.736,34	1589,770	27,640	97.151,04
20 01 38 (legno)	533,480	9,275	2.158,75	508,060	8,833	2.147,52	609,480	10,597	414,91
15 01 03 (imb. Legno)	19,780	0,344		44,000	0,765		65,330	1,136	
Contributi RAEE:									
20 01 23	52,340	0,910		46,240	0,804		51,300	0,892	
20 01 36	56,760	0,987		94,860	1,649		101,400	1,763	
20 01 35	43,300	0,753		49,220	0,856		51,940	0,903	
20 01 21	1,240	0,022		1,130	0,020		1,326	0,023	
20 01 33 (Pile)	0,870	0,015		2,170	0,038		1,260	0,022	
Totale RAEE:			11.312,23			14.898,30			11.323,21
Altri:									
20 01 02 (vetro lastre)	34,700	0,603		66,060	1,149		65,300	1,135	
20 01 10 (tessili)	46,600	0,810		10,660	0,185		54,320	0,944	
20 01 25 (oli vegetali)	5,290	0,092		5,620	0,098		7,240	0,126	
20 01 40 (metalli)	18,150	0,316	5.627,10	30,090	0,523	1.893,30	54,360	0,945	5.875,80
17 04 05 (ferro/Acciaio)	0,000	0,000		0,000	0,000			0,000	
170402 (Alluminio)	0,000	0,000		0,260	0,005			0,000	
Totale R.S.U.	6555,610	113,977	701.638,51	6740,710	117,195	718.406,20	7028,326	122,196	767.732,27

Gli incassi crescono costantemente grazie ad una continua attenzione alla qualità della raccolta operata da tutte le strutture aziendale ed in particolare dal settore servizi esterni che è sempre presente alle analisi merceologiche compiute dal Corepla e che grazie a questo presidio permette di difendere la bontà e la qualità del lavoro svolto.

3.6 IMPIANTO DI SELEZIONE MULTIMATERIALE

La società nell'anno 2015 ha realizzato presso la propria sede legale in località Pariti di Caniglia, Area PIP Zona Industriale, un impianto di selezione di materiali riciclabili provenienti dalla raccolta differenziata multi materiale a porta a porta nel Comune di Manfredonia di origine industriale e commerciale, con finanziamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per una spesa complessiva di Euro 806 Mgl.

L'impianto dopo la sua completa realizzazione non è mai stato operativo per problemi di carattere autorizzativo posti da parte delle autorità competenti. I diversi incontri tra la società, il Comune di Manfredonia, la Provincia di Foggia e la Regione Puglia non hanno portato alla risoluzione degli iter autorizzativi.

A tutt'ora l'impianto non è ancora stato avviato e, non si conoscono tempi e modalità per la sua messa in funzione. Nel frattempo sulla base di corretti principi contabili a partire dall'esercizio 2017 è iniziato il piano di ammortamento dello stesso condizionando negativamente il conto economico dell'azienda. Si è altresì valutata la decisione di svalutarlo in attuazione dell'OIC 9 non avendo lo stesso generato fino ad adesso flussi di cassa positivi né si prevedono nel prossimo futuro. Data la difficoltà oggettiva di prevedere da un lato la possibilità di renderlo operativo a breve dall'altro di valutarlo sulla base fair value si è optato di ammortizzarlo retroattivamente ad una aliquota maggiore del 10% rispetto a quella applicata fino al 2020 pari al 7,14%.

Si precisa inoltre che al momento, in cui l'impianto dovesse essere autorizzato all'esercizio questo necessiterà di un investimento ulteriore da quantificare per permettere l'adeguamento dei locali e delle strutture del capannone aziendale ove insiste l'impianto alle normative antincendio così come l'eventuale sostituzione o revisione straordinaria dei macchinari a seguito dell'inattività.

3.7 SEDE CENTRALE, MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE OPERE PIAZZALE ESTERNO

Nel corso del 2020 e 2021 nella sede centrale della società sono stati realizzati interventi necessari al mantenimento in efficienza ed in sicurezza dello stessa e, in modo particolare sono stati fatti lavori per la sicurezza da COVID 19, nonché manutenzione straordinaria della sede aziendale, quali ripristino totale delle coperture degli uffici e del capannone, la sistemazione del controsoffitto in cartongesso, la sigillatura degli infissi nella zona uffici, tutto questo si è reso necessario a seguito avversità meteorologiche che hanno creato problemi alla sede. Inoltre la società ha altresì effettuato lavori di sistemazione esterna della sede aziendale con la realizzazione di una rampa di trasbordo dei rifiuti.

Nel corso dell'anno 2021 è stata altresì realizzata e messa in opera di una pesa ponte per automezzi. E', stato importante fornire uno strumento di pesatura che consente di verificare il peso dei rifiuti in partenza e non alla destinazione, come avveniva in precedenza assumendo una procedura che ne istituzionalizzasse l'utilizzo. E', stata inoltre realizzata una segnaletica orizzontale e verticale, conformemente alla normativa vigente sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

È utile sottolineare la presenza all'interno del piazzale aziendale di un impianto di depurazione, oggetto nel 2017 di importanti lavori di "revamping", dimensionato per essere collegato alla rete di fogna nera dell'agglomerato industriale D3 PIP del Comune di Manfredonia e servire le relative utenze industriali. Necessita ancora di ulteriori lavori per il collegamento alla rete da effettuare quando verranno definite da parte del Comune le modalità operative del servizio.

3.8 DEPOSITO RIONALE CARRELLI PORTA SACCHI

Dal 1° luglio 2019 il deposito rionale di carrelli porta sacchi per il servizio spazzatura manuale, è ubicato in un locale in locazione posto in zona centrale della città di Manfredonia.

Il deposito è al servizio di tutti gli operai aziendali che prestano la loro attività di spazzamento stradale manuale con l'ausilio di carrelli porta sacchi e permette il ricovero e la custodia delle attrezzature necessarie. Lo stesso è adibito a spogliatoio e bagni per il personale aziendale.

3.9 DISCARICA ESAURITA "PARITI 2"

L'impianto di discarica per rifiuti urbani "Pariti 2" di proprietà dell'ASE a seguito conferimento da parte dell'Ente Comunale, è una discarica Comunale di 1°cat. nella quale sono stati conferiti i rifiuti negli anni che vanno dal 1995 al 2002.

In previsione della colmatura dei volumi autorizzati, il Sindaco del Comune di Manfredonia chiedeva al Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale della Regione Puglia l'approvazione del progetto

redatto dall'ASE, per l'ampliamento, chiusura finale e ricomposizione ambientale della discarica articolato in quattro stralci:

- 1° stralcio "Progetto per la realizzazione della scarpata nord-est della discarica";
- 2° stralcio "Progetto per la realizzazione dell'argine superiore della discarica";
- 3° stralcio "Progetto di chiusura del lotto ex art. 12 e scarpata Nord-Est della discarica;
- 4° stralcio "Progetto per la chiusura definitiva della discarica".

Nel 2002 sono stati realizzati il 1° e il 2° stralcio, quest'ultimo con le limitazioni in sede di approvazione in Regione consistenti nell'eliminazione dell'argine perimetrale e di una semplice sopraelevazione prevista per compensare il previsto assestamento dei rifiuti. In altre parole i lavori autorizzati ed eseguiti (argine di N-E, 1° stralcio e 2° stralcio) sono consistiti fondamentale nella chiusura finale e ricomposizione ambientale delle parti interessate dagli interventi, con effetti marginali per quanto riguarda la creazione di nuovi volumi.

Successivamente a tali interventi la società ha presentato in Regione Puglia per l'autorizzazione un progetto di ampliamento dell'impianto con la riproposizione e alcune modifiche per la realizzazione di un più ampio argine in terra per il contenimento dei rifiuti fuori piano campagna, il cui iter autorizzativo ha avuto il solo risultato di procrastinare i lavori di messa in sicurezza finale dell'intero impianto.

Nel 2004, a seguito di un evidente stato di degrado sia statico che ambientale-paesaggistico nel lotto ex art. 12, l'azienda ha provveduto a realizzare un intervento di bonifica con messa in sicurezza permanente di un tratto del lato Sud-Est con la tecnica dei "muri ad argini in rifiuti rinforzati".

Di contro, nell'ambito dell'inserimento del sito ex Enichem fra quelli di interesse nazionale da bonificare, l'impianto di discarica "Pariti 2" è stato inserito fra i siti da bonificare e, Sviluppo Italia, società incaricata dallo Stato per la realizzazione degli interventi di bonifica, dovrà mettere in sicurezza l'intero impianto di Pariti 2.

Con atto Dirigenziale n. 325 del 12 dicembre 2018 del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Ciclo e Bonifiche della Regione Puglia – sono state assegnate al Comune di Manfredonia, socio di maggioranza della società, le risorse finanziarie, pari a circa 6.182 mila, destinate agli interventi prioritari del MISE relativi all'area SIN di Manfredonia nella quale ricade l'ex discarica Pariti 2. Con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 22 del 4 dicembre 2019 del Comune di Manfredonia, risulterebbe definito l'accordo di programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza delle aree comprese nel sito di interesse nazionale del Comune di Manfredonia con copertura finanziaria del MISE. Il management aziendale, sulla base degli eventi intervenuti, ritiene, pertanto remote le ipotesi di sussistenza di eventuali passività latenti, di natura probabile e/o possibile, a carico della società ASE Spa.

Allo stato attuale non si hanno informazioni in merito né risulta approvato il progetto di chiusura della discarica ai sensi del D.lgs, n. 36/03, l'unica novità rilevante è che la bonifica rientra tra le priorità del Governo e il PNRR ha previsto la dotazione finanziaria per realizzarla nei tempi del Piano.

3.10 PARCO VEICOLARE E SEDE AZIENDALE

Si riporta di seguito tabella di dettaglio del parco mezzi della società dal quale si evidenzia tipologia, anno di acquisto o noleggio.

TAB.5 AUTOPARCO E MEZZI AZIENDALI

N.	COD AZ.	ATTREZZATURA SPECIALE	FABBRICA/TIPO	TARGA	ANNO IMM.	TITOLO	STATO	CONTA KM/ORE
1	106	AUTOVETTURA	FIAT PANDA DIESEL	FG 030 VY	2016	PROPRIETA'	OPERATIVO	121.478 KM
2	107	AUTOVETTURA	FIAT PANDA DIESEL	FG 031 VY	2016	PROPRIETA'	OPERATIVO	124.940 KM
3	108	AUTOVETTURA	FIAT PANDA DIESEL	FG 032 VY	2016	PROPRIETA'	OPERATIVO	41.260 KM
4	109	AUTOVETTURA	FIAT PANDA DIESEL	FG 040 VY	2016	PROPRIETA'	OPERATIVO	113.378 KM
5	55	AUTOVETTURA	FIAT PUNTO JTD	CN 506 BL	2004	PROPRIETA'	OPERATIVO	298.140 KM
6	56	AUTOVETTURA	FIAT PUNTO JTD	CN 507 BL	2004	PROPRIETA'	FUORI USO DAL 2018	281.224 KM
7	65	FURGONE / SERVIZI GENERALI	FORD TRANSIT	DR 442 ZP	2008	PROPRIETA'	FUORI USO DAL 2018	135.210 KM
8	66	FURGONE / SERVIZI GENERALI	PEUGEOT RANCH	DN 891 NE	2008	PROPRIETA'	FUORI USO DAL 2019	142.916 KM
9	87	CASSONE / SPONDA CARICATRICE	CITROEN JUMPER	FF 674 RC	2016	PROPRIETA'	OPERATIVO	83.259 KM
10	64	CASSONE/SPONDA CARICATRICE	PIAGGIO PORTER	EL 827 TR	2012	PROPRIETA'	OPERATIVO	83.330 KM
11	31	PICK UP DISINFESTAZIONE	MITSUBISHI L 200	BN 596 ZW	2001	PROPRIETA'	OPERATIVO	227.788 KM
12	26	COMP./STRATIFICATORE RIFIUTI	BOMAG BC 602	110603	1995	PROPRIETA'	FUORI USO DAL 2015	-----
13	27	PALA CINGOLATA	FIAT HITACHI / FL 175	071432	2000	PROPRIETA'	FUORI USO DAL 2018	-----
14	28	TERNA CASE POCLAIN	CASE POCLAIN 580 KT	FG AA542	1990	PROPRIETA'	OPERATIVO	17.403 ORE
15	21	SPAZZATRICE ASPIRANTE	SICAS EUROCLEAN SA2	AA S077	1999	PROPRIETA'	FUORI USO DAL 2015	-----
16	22	SPAZZATRICE MECCANICA	SICAS 4000/4.95	AB Y637	2000	PROPRIETA'	FUORI USO DAL 2018	-----
17	57	SPAZZATRICE ASPIRANTE	SICAS EUROCLEAN NA4	AD J045	2004	PROPRIETA'	FUORI USO DAL 2018	5.326 ORE
18	60	SPAZZATRICE ASPIRANTE	SICAS EUROCLEAN NA4	AE G577	2007	PROPRIETA'	FUORI USO DAL 2018	4.530 ORE
19	110	SPAZZATRICE ASPIRANTE	BUCHER MUNICIPAL 5006	AK Y865	2019	COMODATO COMUNE	OPERATIVO	1.700 ORE

20	117	SPAZZATRICE ASPIRANTE/MECCANICA	DULEVO	AGN 282	2018	NOLEGGIO	OPERATIVO	6.669 ORE
21	121	SPAZZATRICE ASP./MECC. VELOCE	DULEVO	FN 005 KY	2007	NOLEGGIO	OPERATIVO	2.063 ORE
22	88	LAVASTRADE	BUCHER CC5000	AK A429	2015	PROPRIETA'	OPERATIVO	2.867 ORE
23	86	AUTOMEZZO USO SPECIALE LAVACONTENTORI	IVECO 65C	DB 939 CX	2006	PROPRIETA'	OPERATIVO	25.418 KM
24	33	CASSONE RIBALTABILE/GRU	IVECO FIAT 95.14	FG 457134	1990	PROPRIETA'	OPERATIVO	198.185 KM
25	35	SCARRABILE/GRU	IVECO 150 ML	BL 166 FX	2000	PROPRIETA'	OPERATIVO	5.019 KM
26	36	CASSONE RIBALTABILE/GRU	IVECO FIAT 145.17	BY 543 HZ	1989	PROPRIETA'	FUORI USO DAL 2019	5.196 KM
27	37	AUTOCARRO SCARRABILE 3 ASSI	IVECO FIAT 330.35	BH 808 BG	1989	PROPRIETA'	FUORI USO DAL 2019	23.678 KM
28	98	AUTOCARRO SCARRABILE 3 ASSI	IVECO MAGIRUS AT260	FF 959 ZV	2003	PROPRIETA'	OPERATIVO	456.740 KM
29	50	TRATTORE STRADALE PER SEMIRIMORCHI	IVECO CURSOR 440	CF 653 FB	2003	PROPRIETA'	OPERATIVO	256.003 KM
30	132	TRATTORE STRADALE PER SEMIRIMORCHI	FORD F-MAX	GD 692 LY	2021	NOLEGGIO	OPERATIVO	25.402 KM
31	SEM 01	SEMIRIMORCHIO AUTOCOMP. POST.	COS.ECO	XA 586 EZ	2016	PROPRIETA'	OPERATIVO	1.897 ORE
32	SEM 02	SEMIRIMORCHIO AUTOCOMP. POST.	COS.ECO	XA 018 FP	2016	PROPRIETA'	OPERATIVO	2.057 ORE
33	SEM 05	SEMIRIMORCHIO AUTOCOMP. POST.	COS.ECO	XA 108 NT	2020	NOLEGGIO	OPERATIVO	309 ORE
34	//	RIMORCHIO SCARRABILE	PIACENZA R20G1C	AR 00973	1988	PROPRIETA'	OPERATIVO	-----
35	51	COMPATTATORE LATERALE 3 ASSI	IVECO 260 CURSOR	CF 822 FB	2003	PROPRIETA'	OPERATIVO	90.034 KM
36	52	COMPATTATORE LATERALE 3 ASSI	IVECO 260 CURSOR	CF 823 FB	2003	PROPRIETA'	FUORI USO DAL 2019	232.000 KM
37	61	COMPATTATORE LATERALE 3 ASSI	IVECO 310 CURSOR	DE 464 KZ	2007	PROPRIETA'	OPERATIVO	762.843 KM
38	71	COMPATTATORE LATERALE 3 ASSI	IVECOMAGIRU S 260	CT 687 LJ	2004	PROPRIETA'	OPERATIVO	352.105 KM
39	124	COMPATTATORE POSTERIORE 2 ASSI	IVECO 120 EL	FS 950 FD	2019	NOLEGGIO	OPERATIVO	48.847 KM
40	127	COMPATTATORE POSTERIORE 2 ASSI	IVECO 120 EL	FM 398 SJ	2018	NOLEGGIO	OPERATIVO	45.778 KM
41	133	COMPATTATORE POSTERIORE 2 ASSI	IVECO 120 EL	GE 753 JZ	2021	NOLEGGIO	OPERATIVO	13.275 KM
42	134	COMPATTATORE	IVECO 120 EL	GE 754	2021	NOLEGGIO	OPERATIVO	10.263

		POSTERIORE 2 ASSI		JZ			VO	KM
43	135	COMPATTATORE POSTERIORE 2 ASSI	IVECO 120 EL	FY 750 WJ	2020	NOLEGGIO	OPERATI VO	13.505 KM
44	113	COMPATTATORE POSTERIORE 2 ASSI	IVECO 120 EL METANO	GA 655 WC	2020	CTR. USUFRUTTO COMUNE	OPERATI VO	9.978 KM
45	40	COMPATTATORE POSTERIORE 2 ASSI	IVECO FIAT 95.14	BH 805 BG	1989	PROPRIETA'	FUORI USO DAL 2019	10.083 KM
46	44	COMPATTATORE POSTERIORE 2 ASSI	IVECO EUROCARGO 170	BJ 354 CK	2000	PROPRIETA'	OPERATI VO	50.125 KM
47	45	COMPATTATORE POSTERIORE 2 ASSI	IVECO EUROCARGO 170	BJ 647 XF	2000	PROPRIETA'	OPERATI VO	136.960 KM
48	49	COMPATTATORE POSTERIORE 2 ASSI	IVECO 120 TECHTOR	CF 391 FB	2003	PROPRIETA'	OPERATI VO	43.830 KM
49	70	COMPATTATORE POSTERIORE 2 ASSI	IVECO 120EL	DN 993 ST	2016	PROPRIETA'	OPERATI VO	107.633 KM
50	72	VASCA RIBALTABILE LONGO	NISSAN CABSTAR	EZ 915 FZ	2015	COMODATO COMUNE	OPERATI VO	100.106 KM
51	111	VASCA RIBALTABILE LONGO	IVECO DAILY METANO	GA 653 WC	2020	CTR. USUFRUTTO COMUNE	OPERATI VO	26.363 KM
52	112	VASCA RIBALTABILE LONGO	IVECO DAILY METANO	GA 654 WC	2020	CTR. USUFRUTTO COMUNE	OPERATI VO	21.853 KM
53	59	VASCA COSTIPATRICE CARR. MODERNA	NISSAN TL 35	CM 635 GR	2004	PROPRIETA'	OPERATI VO	346.215 KM
54	73	VASCA COSTIPATRICE COS.ECO	MITSUBISHI FUSO	DN 992 ST	2016	PROPRIETA'	OPERATI VO	40.980 KM
55	79	VASCA COSTIPATRICE COS.ECO	MITSUBISHI FUSO	FC 985 BC	2016	PROPRIETA'	OPERATI VO	110.224 KM
56	80	VASCA COSTIPATRICE COS.ECO	MITSUBISHI FUSO	FC 986 BC	2016	PROPRIETA'	OPERATI VO	85.855 KM
57	81	VASCA COSTIPATRICE LONGO	ISUZU	EW 228 JF	2016	PROPRIETA'	OPERATI VO	114.341 KM
58	82	VASCA COSTIPATRICE LONGO	ISUZU	EW 229 JF	2016	PROPRIETA'	OPERATI VO	105.820 KM
59	83	VASCA COSTIPATRICE LONGO	ISUZU	EW 230 JF	2016	PROPRIETA'	OPERATI VO	111.096 KM
60	84	VASCA COSTIPATRICE LONGO	ISUZU	EW 231 JF	2016	PROPRIETA'	OPERATI VO	103.257 KM
61	85	VASCA COSTIPATRICE LONGO	ISUZU	EW 232 JF	2016	PROPRIETA'	OPERATI VO	102.018 KM
62	89	VASCA COSTIPATRICE LONGO	MITSUBISHI FUSO	FE 947 PW	2016	PROPRIETA'	OPERATI VO	84.756 KM
63	90	VASCA COSTIPATRICE LONGO	MITSUBISHI FUSO	FE 948 PW	2016	PROPRIETA'	OPERATI VO	66.107 KM
64	91	VASCA COSTIPATRICE LONGO	MITSUBISHI FUSO	FE 949 PW	2016	PROPRIETA'	OPERATI VO	106.062 KM

65	95	VASCA COSTIPATRICE LONGO	MITSUBISHI FUSO	EW 714 JF	2017	CTR. USUFRUTTO COMUNE	OPERATIVO	96.892 KM
66	96	VASCA COSTIPATRICE LONGO	MITSUBISHI FUSO	EW 715 JF	2017	CTR. USUFRUTTO COMUNE	OPERATIVO	68.542 KM
67	97	VASCA COSTIPATRICE LONGO	MITSUBISHI FUSO	EW 716 JF	2017	PROPRIETA' COMUNE	FUORI USO DAL 2018	24.442 KM
68	75	VASCA COSTIPATRICE LONGO	MITSUBISHI FUSO	EW 796 JF	2017	PROPRIETA'	OPERATIVO	89.975 KM
69	76	VASCA COSTIPATRICE LONGO	MITSUBISHI FUSO	EW797 JF	2017	PROPRIETA'	OPERATIVO	71.115 KM
70	74	VASCA COSTIPATRICE LONGO	MITSUBISHI FUSO	EW 863 JF	2017	PROPRIETA'	OPERATIVO	90.154 KM
71	77	VASCA COSTIPATRICE LONGO	MITSUBISHI FUSO	EW 864 JF	2017	PROPRIETA'	OPERATIVO	80.214 KM
72	78	VASCA COSTIPATRICE LONGO	MITSUBISHI FUSO	EW 865 JF	2017	PROPRIETA'	OPERATIVO	59.358 KM
73	AA03	IDROPULTRICE CARRELLATA	GHIBLI/GEPA CAR	AC 03731	2001	PROPRIETA'	OPERATIVO	-
74	67	MOTOCICLO RACCOLTA DEIEZIONI CANINE	HONDA JF41	EC 55000	2014	PROPRIETA'	DISUSO DAL 2017	-

L'analisi dei mezzi evidenzia una vetustà dell'intero parco mezzi che assomma a 12,2 anni per l'intero parco mezzi e 10,2 anni per i mezzi operativi. I mezzi in esercizio di proprietà della società hanno una età media di oltre 12 anni con punte anche di 32 anni. Molti mezzi non sono più operativi da tempo e quindi è stata avviata una campagna di radiazioni e rottamazioni. L'evidente assenza di investimenti diretti in attrezzature e mezzi è compensata in parte dal noleggio che però essendo a breve termine risulta molto più costoso rispetto dell'acquisto tenendo conto anche dei benefici rivenienti dalle molte disposizioni normative che agevolano gli investimenti innovativi attraverso crediti di imposta, contributi a fondo perduto e deduzioni fiscali importanti.

Inoltre, la vetustà dell'intero parco aziendale porta a costi di manutenzione piuttosto elevati, difatti dall'analisi delle schede degli interventi manutentivi e di riparazione che vengono effettuati emerge che la manutenzione riguarda prevalentemente la funzionalità dei mezzi a seguito guasti e il ripristino del funzionamento e, più precisamente la revisione di alcune attrezzature installate sui mezzi di raccolta, la sostituzione di alcuni motori e di diversi pneumatici. Sono tutti interventi dovuti a guasti pur usura e per età. Nel 2021 la voce manutenzioni ha inciso per oltre Euro 138 Mgl.

Per il gruppo di automezzi costipatori con una media di meno di quattro anni, si ha un intenso utilizzo per il servizio di porta a porta.

I costi dei mezzi nel 2021 sono stati pari a Euro 881 Mgl e più precisamente:

- Usura e manutenzioni ordinarie Euro 138 Mgl (usura e pneumatici);
- Ammortamenti ordinari 170 Mgl;
- Assicurazioni Euro 108 Mgl;
- Tassa di possesso Euro 7 Mgl

- Carburanti e lubrificanti Euro 300 Mgl.
- Noli mezzi Euro 296 Mgl.

Il costo di noleggio riguarda il 20% dell'intero parco automezzi della società.

Confrontando i dati sopra esposti e tenendo conto dell'età media di immatricolazione, delle classi ambientali degli autoveicoli di proprietà, emerge chiaramente la necessità di avviare una politica degli investimenti efficace ed efficiente per ottimizzare al massimo la gestione del parco mezzi che ha una forte incidenza economica sulla struttura dei costi aziendali.

Il grado di vetustà del parco mezzi della società (Fondi ammortamento/Costo storico) è al 31 dicembre 2021 pari a 0,97 e, pertanto nel corso dell'anno corrente saranno completamente ammortizzate. A breve sarà necessario effettuare investimenti importanti sui mezzi per dare competitività e qualità ulteriore al servizio.

Si riporta di seguito dettaglio mezzi di proprietà aziendale e di noleggio per età media di immatricolazione e classe ambientale Euro sulle emissioni inquinanti dal quale emerge come i mezzi di proprietà aziendali hanno una età media molto elevata e di conseguenza emissioni inquinanti altrettanti alte, mentre quelle a noleggio presentano un'età media contenuta e emissioni ambientali basse.

Si allega altresì tabella dei consumi carburante dell'anno 2021 per gruppo di veicoli sia di proprietà che a noleggio per l'intero anno 2021.

TAB. 6 PARCO MEZZI DI PROPRIETA' PER ETA' MEDIA E CLASSE AMBIENTALE

GV	AUTOMEZZO / TIPO	UNITA'	EURO							ETA' MEDIA
			0	1	2	3	4	5	6	
07	AUTOVETTURE	6	0	0	0	2	0	0	4	9
09	FURGONI/ SERV.GENERALI	2	0	0	0	0	2	0	0	13
08	PICK-UP DISINFESTAZIONE + APPARATO ATOMIZZATORE	1	0	0	1	0	0	0	0	20
06	MACCHINE OPERATRICI	4	0	0	0	0	0	0	0	21
04	SPAZZATRICI	4	0	0	0	0	0	0	0	18,5
13	AUTOMEZZO USO SPECIALE	1	0	0	0	1	0	0	0	15
	MOTOCICLO RACCOLTA DEIEZIONI CANINE	1	0	0	0	1	0	0	0	7
05	CASSONATI/ SCARRABILI / GRU	7	2	0	3	0	0	2	0	21
03	TRATTORI STRADALI	1	0	0	0	1	0	0	0	18
12	SEMIRIMORCHI AUTOCOMPATTANTI	2	0	0	0	0	0	2	0	5
01	COMPATTATORI LATERALI	4	0	0	0	3	0	1	0	17
02	COMPATTATORI POSTERIORI	5	1	0	2	1	0	0	1	19,4
10	COSTIPATORI / VASCHE RIBALTABILI <=35 Q.LI	17	0	0	0	1	0	3	13	5,4
11	MOTORI AUSILIARI / SERVIZI GENERALI	1	1	0	0	0	0	0	0	20
	TOTALE	56	4	0	6	10	2	8	18	14,95

TAB. 7 PARCO MEZZI A NOLEGGIO PER ETA' MEDIA E CLASSE AMBIENTALE

GV	AUTOMEZZO / TIPO	UNITA'	EURO						ETA' MEDIA	
			0	1	2	3	4	5		6
04	SPAZZATRICI	3	0	0	0	1	0	1	1	6,30
03	TRATTORI STRADALI	1	0	0	0	0	0	0	1	1
12	SEMIRIMORCHI AUTOCOMPATTANTI	1	0	0	0	0	0	0	1	1
02	COMPATTATORI POSTERIORI (GASOLIO+METANO)	6	0	0	0	0	0	0	6	2,17
10	COSTIPATORI / VASCHE RIBALTABILI <=35 Q.LI (GASOLIO+METANO)	6	0	0	0	0	0	4	2	4,33
	TOTALE	17	0	0	0	1	0	5	11	

TAB. 8 CONSUMI ANNUALI CARBURANTE ANNO 2021

GV	AUTOMEZZO / TIPO	UNITA'	ALIM.	TOTALE ANNUO
07	AUTOVETTURE	6	G	5.098
09	FURGONI/ SERV.GENERALI	2	G	0
08	PICK-UP DISINFESTAZIONE + APPARATO ATOMIZZATORE	1	G	2.754
06	MACCHINE OPERATRICI	4	G	1.653
04	SPAZZATRICI	6	G	15.335
04	SPAZZATRICE BI-FUEL	1	G	8.407
			M	730
13	AUTOMEZZO USO SPECIALE	1	G	0
	MOTOCICLO RACCOLTA DEIEZIONI CANINE	1	BV	0
05	CASSONATI/ SCARRABILI / GRU	7	G	8.077
03	TRATTORI STRADALI	2	G	27.787
12	SEMIRIMORCHI AUTOCOMPATTANTI	3	G	4.825
01	COMPATTATORI LATERALI	4	G	23.794
02	COMPATTATORI POSTERIORI	10	G	69.759
02	COMPATTATORI POSTERIORI ALIM. METANO	1	M	3.894
10	COSTIPATORI / VASCHE RIBALTABILI <=35 Q.LI	22	G	66.925
10	VASCHE RIBALTABILI <=35 Q.LI	2	M	8.796
11	MOTORI AUSILIARI / SERVIZI GENERALI	1	G	163
TOTALE GASOLIO IN LITRI PARCO VEICOLI				234.577
TOTALE METANO IN KG PARCO VEICOLI				13.420
COSTO GASOLIO PARCO VEICOLI				
COSTO METANO PARCO VEICOLI				

GV= GRUPPO VEICOLI

G (*)= GASOLIO

GV= GRUPPO VEICOLI

G (*)= GASOLIO

M(**)= METANO

**Consumo totale del parco
234.577 litri gasolio/anno**

Costo carburante anno 2021 Euro 299.942
Costo carburante anno 2020 Euro 258.216
Costo carburante anno 2019 Euro 307.366

**Consumo totale del parco
13.420 Kg metano/anno
2021**

4. INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione della gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

4.1 AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

4.2 PERSONALE

A partire da marzo 2020 e per tutto il 2021, la pandemia ha inciso significativamente sulla gestione e organizzazione del lavoro.

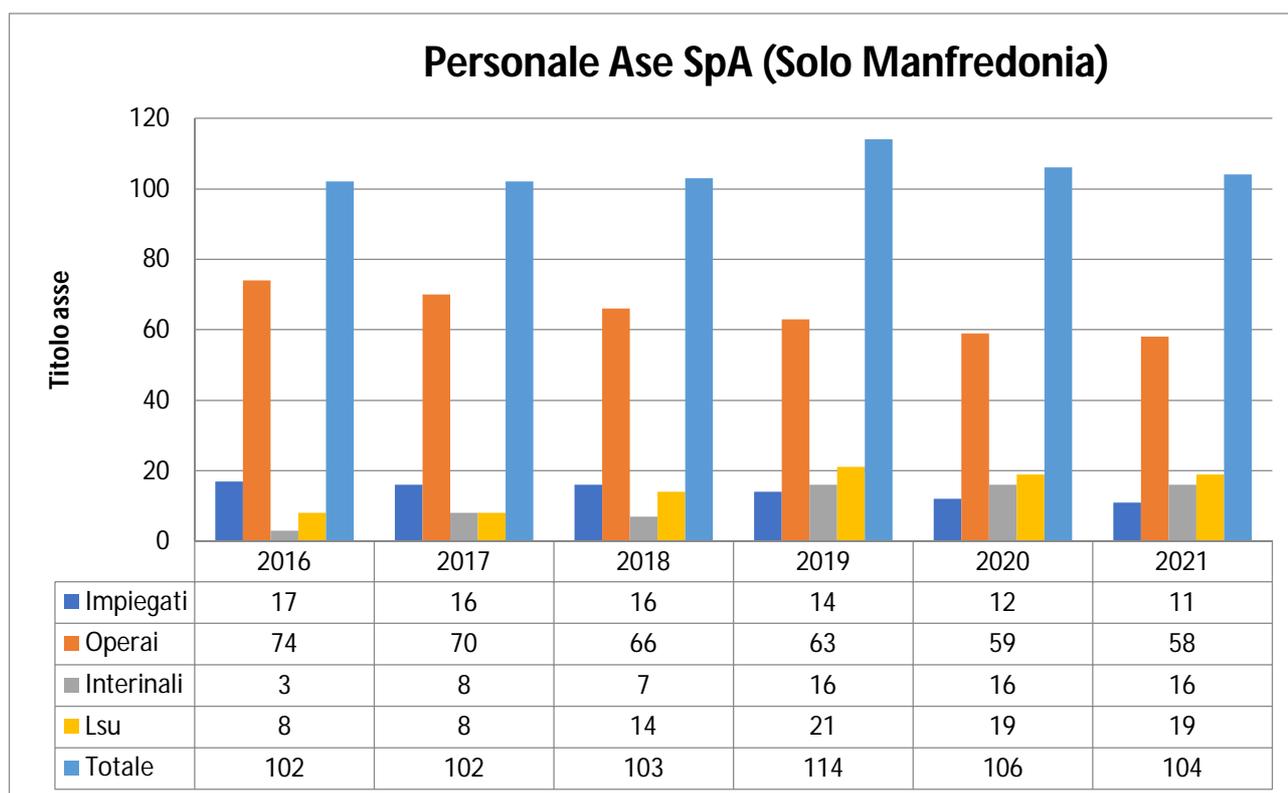
A maggio 2021 a seguito di un decremento della fase di emergenza le attività aziendali sono riprese gradualmente e l'organizzazione dei servizi ha visto la costituzione di squadre di raccolta COVID per raccogliere i rifiuti prodotti dalle utenze positive al Covid o quarantenate così come alle strutture sanitarie.

Sempre allo scopo di prevenire la potenziale diffusione del virus tra i lavoratori è stata garantita la sanificazione di tutti gli ambienti lavorativi e dei mezzi tutti i giorni e a cambio turno.

Il personale a tempo indeterminato è passato da 91 unità nel 2016 a 69 a dicembre 2021.

Di seguito tabelle e rappresentazioni grafiche attestante il trend del numero di occupati dall'anno 2016 all'anno 2021 della sola gestione di Manfredonia e delle gestioni complessive (Manfredonia-Vieste e Zapponeta).

GRAFICO 2. TAB 9 - ANDAMENTO PERSONALE GESTIONE MANFREDONIA



Gli impiegati nel corso degli ultimi sei anni si sono ridotti da 17 unità dell'anno 2016 a 11 unità dell'esercizio 2021 con una riduzione percentuale di oltre il 35%.

Gli operai assunti direttamente dall'azienda si sono ridotti nel periodo di riferimento di 16 unità a fronte di un incremento degli interinali di 13 unità e di LSU di 11 unità. L'effetto netto è stato un incremento di due unità nel corso del periodo preso in esame tutto a favore della componente operaia.

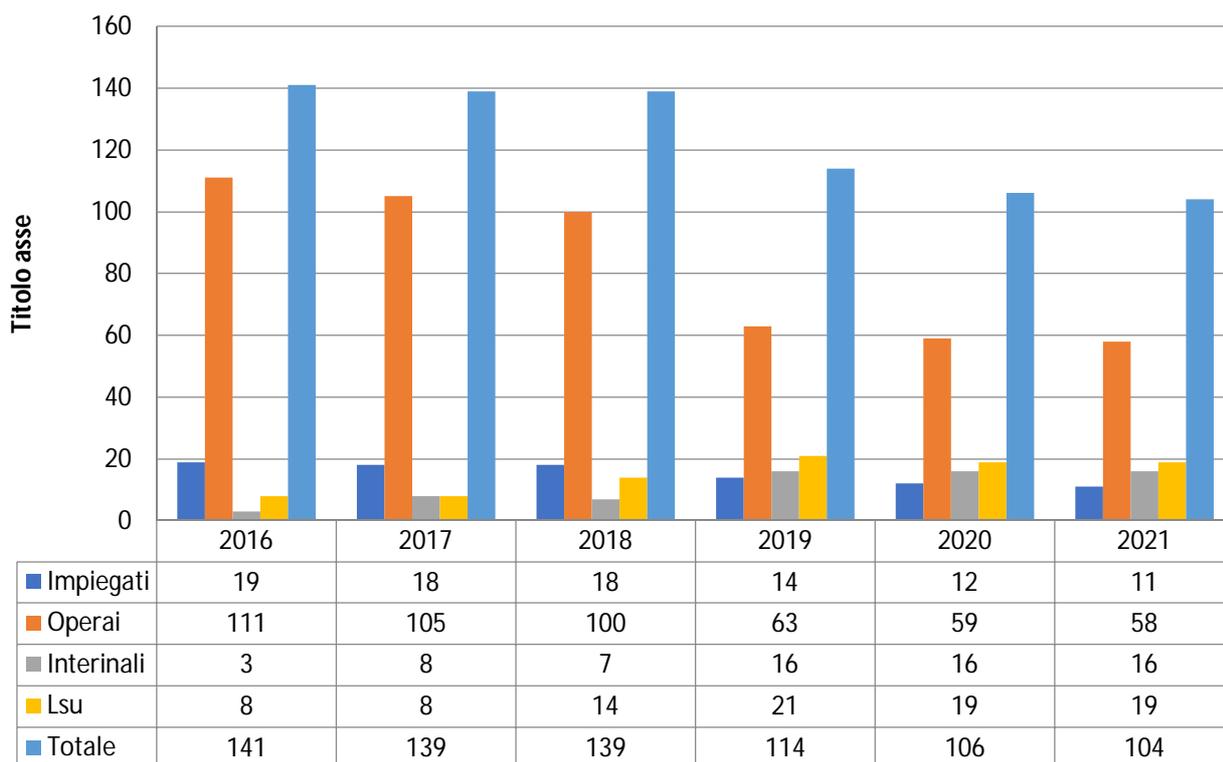
E', utile evidenziare che la componente degli operai assunti direttamente dalla società si è progressivamente ridotta nel corso dei sei anni di 16 unità per sopravvenuto pensionamento e, tale minor forza lavoro è stata sostituita da assunzioni tramite agenzia interinale e lavori socialmente utile ciò al fine di evitare i necessari concorsi e permettere alla politica assunzioni per lo più clientelari.

Nel corso dell'esercizio 2021, a seguito rinnovo Organo Amministrativo avvenuto a dicembre 2020 e deciso dalla Commissione Straordinaria dell'Ente Comunale subentrata dopo scioglimento del Consiglio Comunale da parte del Ministero degli Interni per presunte infiltrazioni mafiose, si sono tenuti i regolari concorsi per le assunzioni dirette eliminando quelle interinali con minor aggravio di costi di circa Euro 60 mila per l'aggio riconosciuto alle diverse società interinali.

A partire da gennaio dell'anno corrente tutti i nuovi assunti selezionati da apposita agenzia specializzata hanno iniziato la loro attività lavorativa nella società migliorando notevolmente l'età media della forza lavoro con previsioni di incremento di produttività e di miglioramento della qualità del servizio. Al 31/12/2021 l'età media del personale era intorno ai 60 anni, l'obiettivo aziendale è di ridurla nei prossimi anni progressivamente al di sotto dei 50 anni.

GRAFICO 3 - TAB. 10 TREND PERSONALE GESTIONE TOTALE

Personale Ase SpA (Manfredonia - Vieste - Zapponeta)



I dati di personale sono rappresentati nelle due tabelle di cui sopra come full time equivalenti cioè come media delle persone impiegate a tempo pieno. Trattandosi di territori a forte vocazione turistica, l'escursione annuale è rilevante ed in queste tabelle incide solo nelle medie annue. Due persone part time saranno raffigurate come una FTE. Parimenti quattro contratti a tempo determinato o interinali da tre mesi, saranno rappresentati come una unità FTE.

I lavoratori socialmente utili, sono da anni alle dipendenze del Comune di Manfredonia che li distacca presso ASE per progetti di supporto del servizio (decoro, verde etc). Il loro rapporto con il Comune di Manfredonia è per 20 ore settimanali e, con l'accordo del Comune e degli LSU fino al 31/12/2021 è stato integrato da ASE portandole a 36 a settimana. Gli LSU distaccati dal comune di Manfredonia quindi sono inseriti nel quadro complessivo dei lavoratori solo a fine indicativo e di rappresentazione globale.

L'ufficio personale di ASE ha ricavato i valori medi delle due tabelle di cui sopra, estrapolando i dati di presenza annuale e media del personale. Per i LSU le medie indicate vanno lette tenendo conto che negli anni 2016, 2017 gli stessi svolgevano 20 ore di attività a settimana. Sono state quindi stimate le presenze al netto delle assenze (ferie e malattie, permessi) ed esposte in FTE (full time equivalenti).

La diminuzione degli occupati del 2021 rispetto al 2020 è dovuta all'esodo per pensionamento di n. 3 unità e dell'assunzione in data 1° luglio 2021 di 1 unità operaia, categorie protette, art. 18 – comma 2 L. 68/69.

Nei prossimi tre anni sono previsti 8 pensionamenti per vecchiaia pari a oltre il 12% dell'intera forza lavoro, di cui 2 impiegati e 6 operai.

Come già detto nel 2021 l'Azienda ha indetto due bandi di concorso per l'assunzione a tempo determinato per 12 mesi, con possibilità a scadenza di trasformazione a tempo indeterminato, di n. 17 unità lavorative, 5 di livello 1/B e 12 di livello J.

TAB. 11 PENSIONAMENTI 2022-2023-2024

Pensionamenti	2022	2023	2024
Impiegati	1		1
Operai	1	2	3
Totale	2	2	4

La contrazione del personale proseguirà nel tempo e, quindi sono necessari degli inserimenti di nuove persone più giovani e qualificate.

Il tema delle competenze aziendali è cruciale e sempre di più lo sarà nei prossimi anni proprio per il turn over del personale impiegatizio, un processo già iniziato da tempo e la cui inversione non può essere procrastinata.

In azienda dal 2017 manca della figura di direttore generale e dal 2019 e 2020 manca di quadri ed elementi apicali. Oggi sono presenti in azienda 1 impiegato di settimo livello e 10 impiegati di sesto livello, di cui 2 andranno in pensione entro il 2024 (Tab.11).

Per garantire qualità nel contesto di crescente complessità che le aziende pubbliche del settore rifiuti debbono affrontare, occorre un significativo inserimento di competenze sia tramite formazione e crescita di figure interne che con l'inserimento di competenze esterne.

A tal proposito è stato predisposto un Piano Programmazione Pluriennale Risorse Umane 2021 - 2024, approvato in data 21/09/2021 dall'Assemblea dei Soci che prevede l'assunzione del direttore generale e di stagisti laureati.

4.3 SICUREZZA DEL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto a Libro Unico del Lavoro (LUL).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro infortuni.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Il piano di miglioramento continuo della sicurezza proseguirà anche nel 2022 con l'acquisto di alcuni nuovi mezzi per i servizi aziendali, e la promozione della formazione attiva di tutti i soggetti coinvolti nella "catena della sicurezza".

In passato l'azienda ha demandato gli adempimenti della sicurezza ad un consulente esterno. All'accesso in azienda del nuovo Amministratore Unico sono state riscontrate delle carenze nei presidi della sicurezza. Oltre quindi a rimediare puntualmente a tali attività si, si è compiuta una selezione interna per individuare un soggetto capace da avviare ad un percorso di formazione per responsabile prevenzione e protezione. Parimenti si è vigilato a presidiare la sicurezza nei processi di lavoro e garantire la massima sicurezza possibile coinvolgendo in modo trasversale personale operativo ed impiegati, con l'obiettivo dello sviluppo delle competenze oltre al miglioramento delle performance in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

5. SINTESI DEL BILANCIO (DATI IN EURO)

5.1 ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

Anche per l'esercizio 2021 continuano i positivi risultati espressi in termini economici e, trovano conferma anche nella situazione patrimoniale e finanziaria della società, come si evince dall'analisi dei dati, degli indici di bilancio e del rendiconto finanziario che saranno illustrati nel proseguito, analisi che tiene ovviamente conto della particolare natura della società in house che opera per la quasi totalità nei confronti del socio Comune di Manfredonia per garantire l'esecuzione del servizio pubblico relativo all'igiene urbana.

I predetti indicatori evidenziano il positivo andamento aziendale e l'assenza di indicatori di crisi aziendale. E', utile precisare che gli obiettivi strategici della società sono rivolti da un lato a contenere le tariffe e dall'altro perseguire la qualità dei servizi e la correttezza degli smaltimenti nel rispetto della tutela dell'ambiente.

Inoltre si riportano anche tutti i maggiori indicatori economici e reddituali che misurano le diverse redditività (Redditività del capitale proprio – ROE, Redditività del capitale investito – ROI, Redditività delle produzioni – ROS, Margine Operativo Lordo – MOL, e Reddito Operativo).

L'analisi di tutti questi indicatori ha un'importanza fondamentale per comprendere da un lato l'efficienza della gestione operativa e finanziaria e, dall'altro la generazione dei flussi di cassa rivenienti dalla gestione caratteristica e dalla gestione complessiva al netto del carico fiscale.

Un dato rilevante per imprese come l'ASE che gestiscono servizi dove il Personale costituisce la voce di costo più importante dell'intero Conto Economico è il Valore Aggiunto, ovvero quanto rimane alla società dopo aver acquisito dall'esterno i fattori produttivi necessari per remunerare il personale, il capitale immobilizzato, quello finanziario, le imposte e il capitale dei soci.

Il Valore Aggiunto misura altresì il rapporto che ha la società con i suoi dipendenti, il territorio e la comunità di appartenenza, il sistema finanziario, lo Stato e con la proprietà. In altre parole evidenzia come la ricchezza creata dall'azienda, al netto dei costi sostenuti e provenienti dall'esterno, viene distribuita tra i diversi portatori di interesse costituiti dal personale, dal territorio e comunità di appartenenza, prestatori di denaro, dallo Stato e da capitale a pieno rischio dei soci.

Come si vedrà meglio successivamente nei prospetti di determinazione del Valore Aggiunto Globale e di Riparto, gran parte di esso viene assorbito dal costo del personale, fattore produttivo e intellettuale strategico per la sostenibilità economica e finanziaria del servizio nonché per le performance qualitative.

Si riporta, pertanto il Conto Economico riclassificato a Valore Aggiunto dal quale si evidenziano i risultati economici intermedi quali il valore aggiunto, l'Ebitda, l'Ebit e il risultato al netto delle imposte confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Il Conto Economico è il prospetto di Bilancio che evidenzia l'efficienza della gestione e, non la sua efficacia e qualità. Per dare evidenza di queste ulteriori e importantissime variabili strategiche per la continuità aziendale nel medio e lungo termine sarebbe opportuno che l'azienda predisponga a breve anche un bilancio sociale che rileva invece gli impatti che ha la gestione sull'ambiente, sul territorio e la sua comunità.

I cambiamenti climatici e i disastri naturali creati dall'attuale sistema economico e dagli stili di vita degli ultimi decenni necessitano di nuovi modelli di business che pongono al centro la sostenibilità ambientale e che siano concretamente misurabili attraverso una nuova contabilità che tenga conto soprattutto dell'attenzione all'ambiente e alla sua salvaguardia.

CONTO ECONOMICO	2020	2021
	€	€
Ricavi Netti (+)	10.575.572	10.475.832

Variazione rimanenze SM/PF (+/-)	0	0
Valore della produzione	10.575.572	10.475.832
Acquisti netti (-)	-433.182	-418.443
Variazione rimanenze MP (+/-)	-11.068	-25.268
Consumi	-444.250	-443.711
Costi per servizi (-)	-5.186.556	-5.403.853
Valore Aggiunto operativo	4.944.766	4.628.268
Costo del lavoro (-)	-4.085.759	-3.625.962
MOL (EBITDA)	859.007	1.002.306
Ammortamenti immobilizzazioni materiali (-)	-567.386	-511.230
Svalut/accantonamenti operativi (-)	-230.000	-268.604
MON (EBIT)	61.621	222.472
Ricavi/oneri diversi (+/-)	0	0
Ammortamento immob. Immateriali (-)	0	0
Utile ante gestione finanziaria	61.621	222.472
Oneri Finanziari (-)	-19.939	-35.961
Proventi Finanziari (+)	0	0
Utile corrente	41.682	186.511
Oneri e proventi straordinari (+/-)	0	0
Risultato rettificato ante imposte	41.682	186.511
Imposte (-)	42.725	56.579
		38.334
Risultato netto rettificato	84.407	243.090
Altri oneri e proventi (+/-)	0	0
Utile di esercizio	84.407	243.090

Il Valore della Produzione ammonta al 31/12/2021 a Euro 10.476 Mgl rispetto a Euro 10.575 Mgl del 2020, costituito principalmente per Euro 7.056 Mgl dal corrispettivo riconosciuto dal Contratto di Servizio stipulato con il Comune di Manfredonia (parte fissa), dalle attività di smaltimento e conferimento riconosciuti anch'essi dal suddetto contratto di servizio per Euro 3.221 Mgl e, per Euro 199 Mgl da altri servizi per conto terzi privati e sopravvenienze attive e risconti di contributi rivenienti da anni precedenti.

TAB. 12 RICAVI DEL SERVIZIO Comune di Manfredonia

RICAVI DEL SERVIZIO	2020	2021
---------------------	------	------

PARTE FISSA DEL SERVIZIO	7.056.103	7.056.103
PARTE VARIABILE CONFERIMENTI	3.275.134	3.221.468
TOTALE GESTIONE RU	10.331.237	10.277.571

E', utile precisare che l'importo contrattuale della gestione del servizio è al lordo dei ricavi CONAI, che sono stati rispettivamente pari a Euro 768 Mgl e a Euro 718 Mgl nel 2021 e 2020 con un incremento di Euro 50 Mgl (+7%). I ricavi CONAI per disposizioni contrattuali sono stati considerati di competenza dell'Ente Comunale pertanto, il costo del servizio per l'Ente Comunale si riduce rispettivamente a Euro 9.613 Mgl per l'anno 2020 e a Euro 9.509 Mgl per l'esercizio 2021.

I Costi della Produzione ammontano al 31/12/2021 a Euro 10.209 Mgl rispetto a Euro 10.339 Mgl dell'esercizio precedente con un decremento complessivo pari ad Euro 130 Mgl (1,26%).

Si riporta di seguito la tabella dei costi complessivi della società e relativi al solo servizio di gestione dei rifiuti distinti per macrovoci di attività.

TAB. 13 MACROVOCI COSTI 2020 - 2021

COSTI DELLA PRODUZIONE	2020	2021
Mezzi e costi di gestione	1.504.340	1.421.193
Personale	4.447.756	4.267.021
Smaltimenti e Conferimenti	3.275.134	3.221.468
Spese Generali	1.130.077	1.259.045
Totale Costi Gestione RU	10.357.307	10.168.727

Il Costo del Personale è la voce di costo più importante e, comprende sia il personale direttamente assunto dalla società che quello Interinale e degli LSU. Nel corso dei due esercizi si decrementa di ulteriori Euro 180 Mgl, dovuto a pensionamenti di personale e non ancora rimpiazzato. Tale voce ha inciso per il **42%** sul totale del corrispettivo nell'anno 2020, mentre nel 2021 l'incidenza percentuale è stata pari al **40,7%**.

Il costo del personale del 2021 contiene anche premi di produttività e accordo sindacale sui rimborsi chilometrici per un totale di Euro 137 Mgl, rivenienti da precedenti accordi sindacali sottoscritti dal precedente Amministratore Unico, revocato dall'Assemblea dei soci nel mese di dicembre 2020. A tal proposito è utile precisare che il nuovo Amministratore Unico ha rilevato delle irregolarità formali e sostanziali negli accordi sottoscritti e, in data 13 maggio 2021 è stato sottoscritto un nuovo verbale di intesa con i sindacati che integra quello precedente del 30 luglio 2020 al fine di rendere chiari e misurabili gli indicatori di natura economica e qualitativi che misurano il valore dei premi di produttività anche per i prossimi anni (2021 e 2022).

I premi di risultato, pertanto devono essere misurati sulla base di quattro parametri:

- 1) Valore del MOL (Margine Operativo Lordo) riveniente dal Bilancio approvato dall'Assemblea dei soci;
- 2) Qualità del servizio percepita dall'utenza servita da ASE ed accertata da una società indipendente, tramite indagine telefonica all'utenza stessa;
- 3) Efficienza nella gestione relativamente ai costi del carburante e dello smaltimento;

- 4) Presenza individuale determinata sulle assenze non provenienti da maternità e paternità obbligatorie, ferie, Par, banca ore, donazione sangue, infortunio sul lavoro.

Ogni trimestre società e RSU si incontreranno a livello aziendale al fine di monitorare l'andamento dei parametri sui quali determinare il premio di risultato.

Tutto questo vale per gli anni 2021 e 2022, per quanto riguarda l'anno 2020 l'accordo ha stabilito di erogare Euro 1.200 complessivo per ciascun dipendente tenendo conto di quanto già erogato nel 2020.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica dell'indice sintetico della produttività del lavoro degli ultimi dieci anni.

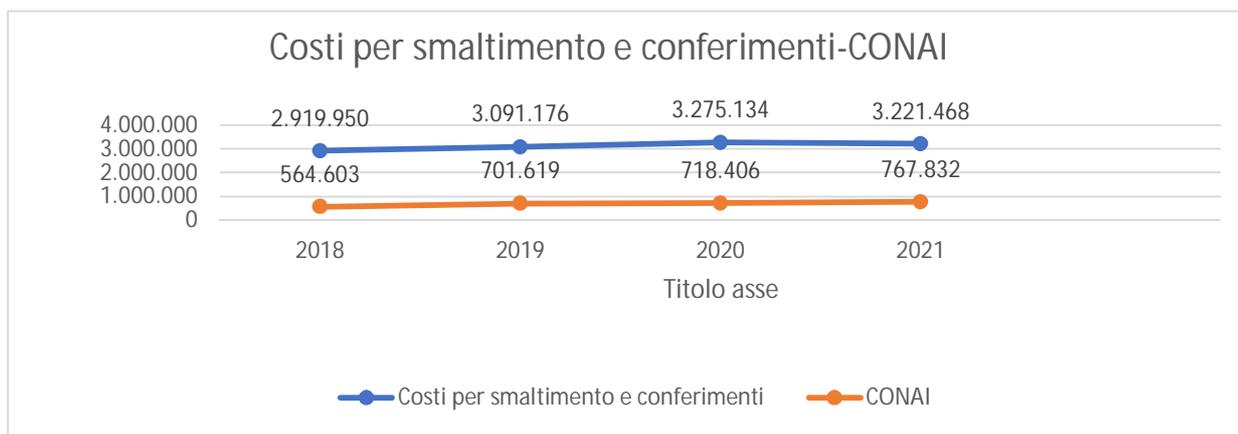
GRAFICO 4 – PRODUTTIVITA' DEL LAVORO



Il Costo dei Conferimenti e Smaltimento è pari ai ricavi contabilizzati per lo stesso servizio, poiché il Contratto di Servizio stipulato con il Comune di Manfredonia prevede un ribaltamento dei costi sostenuti dalla società per tale attività all'Ente Comunale. Tale costo è condizionato da un lato dal valore della raccolta differenziata, dall'altro dalle variazioni dei prezzi delle discariche. Le oscillazioni dei prezzi non ricadono quindi, dal punto di vista economico e finanziario sulla situazione della società. Nel 2021 ammonta a Euro 3.221 Mgl rispetto a Euro 3.275 Mgl del 2020. L'incidenza percentuale di tale attività è stata nel 2021 pari al 30,7% sul valore del corrispettivo a fronte del 30,9% dell'anno 2020.

GRAFICO 5 – Costi per smaltimento e conferimenti - CONAI

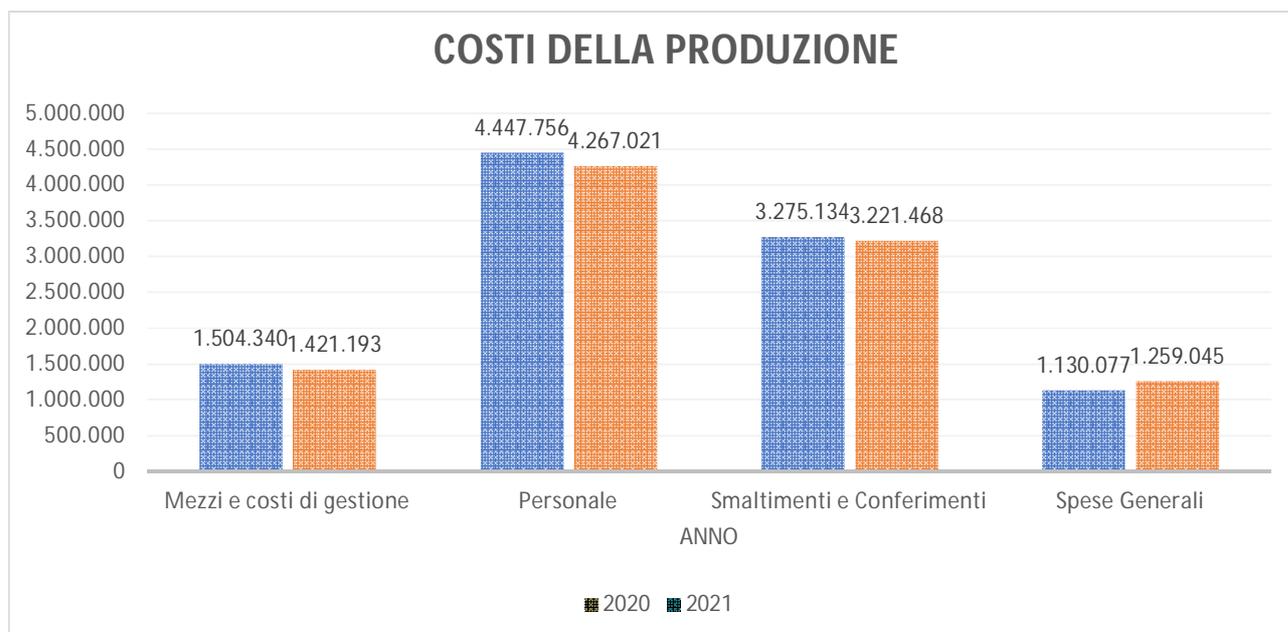
ANNI	2017	2018	2019	2020	2021
Costi per smaltimento e conferimenti	3.599.800	2.919.950	3.091.176	3.275.134	3.221.468
CONAI	607.433	564.603	701.619	718.406	767.832



Il Costo dei Mezzi comprende ammortamenti, manutenzione, carburante e assicurazioni ed è stato pari a Euro 1.504 Mgl nel 2020 rispetto a Euro 1.421 Mgl dell'anno 2021 con una riduzione di Euro 83 Mgl dovuta principalmente alla riduzione dei costi per noleggio mezzi di terzi.

Le Spese Generali ammontano nel 2021 a Euro 1.259 Mgl rispetto a Euro 1.130 Mgl dell'esercizio precedente con un incremento di Euro 129 Mgl. Tale voce comprende principalmente consulenze, compensi agli organi societari e di controllo e oneri tributari diversi dall'IRES e IRAP, accantonamenti e svalutazioni varie. L'incremento è sostanzialmente riconducibile alle spese di consulenza legale pari a Euro 175 Mgl di cui Euro 77 Mgl rivenienti da precedenti contenziosi legali che hanno trovato conclusione nel 2021 e Euro 98 Mgl da spese e consulenze legali necessarie a migliorare processi e attività dell'azienda.

GRAFICO 6. COSTI DELLA PRODUZIONE.

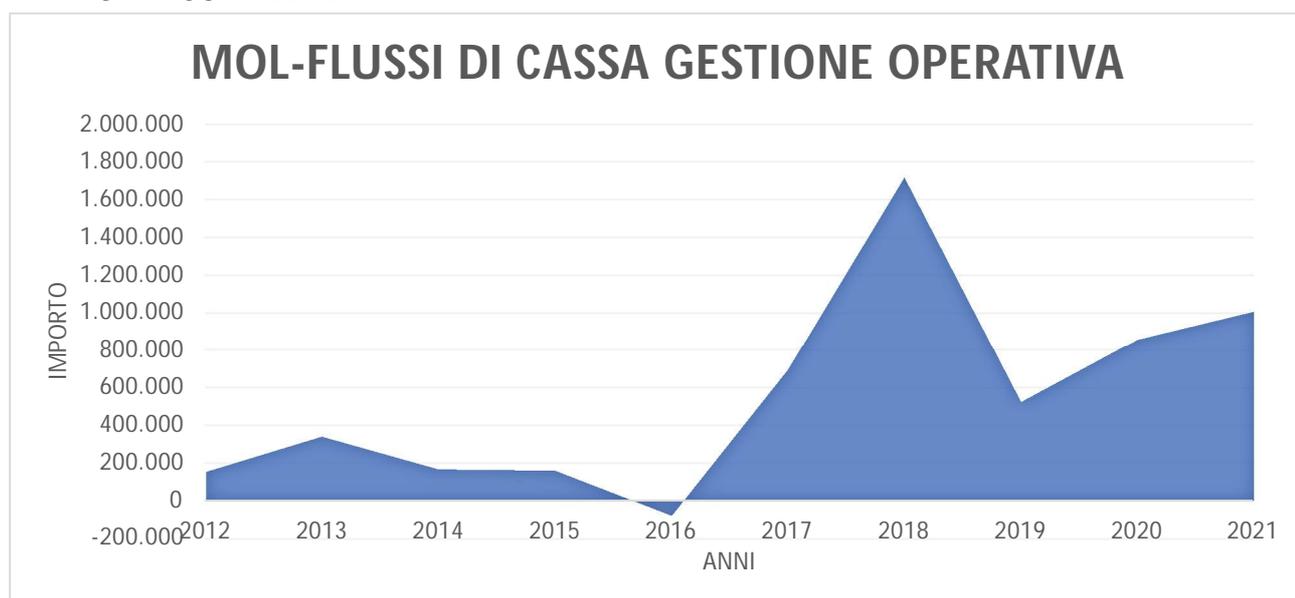


Il VALORE AGGIUNTO quale differenza tra il Valore della Produzione e i costi sostenuti verso terzi, misura la ricchezza creata dall'azienda e da distribuire a tutti i portatori di interesse. Tale valore ammonta al 31/12/2021 a Euro 4.628 Mgl rispetto a Euro 4.945 Mgl dell'anno precedente e, risulta sufficiente a coprire il costo del personale, gli ammortamenti, la gestione finanziaria e la remunerazione del capitale investito dai soci.

L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) quale differenza tra il Valore della Produzione e tutti i Costi Monetari (al lordo di ammortamenti e accantonamenti) indica la capacità dell'azienda a generare flussi di cassa in eccesso. Nel 2021 l'Ebitda è stato pari a Euro 1.002 Mgl rispetto a Euro 859 Mgl dell'anno 2020 con un incremento di Euro 143 Mgl dovuto principalmente alla riduzione del costo del personale.

L'Ebitda oltre a essere un valore importante per la generazione di flussi di cassa rivenienti dall'area operativa è altresì un indicatore fondamentale per la sostenibilità finanziaria nel breve e medio periodo. A tal proposito si riporta l'andamento degli ultimi anni.

GRAFICO 7. EBITDA



L'EBIT (Reddito Operativo) quale differenza tra il Valore della Produzione e tutti i Costi di produzione (al netto di ammortamenti e accantonamenti) è un indicatore di efficienza aziendale e, cioè la capacità dell'azienda a creare valore dalla gestione operativa. Tale risultato è stato pari a Euro 222 Mgl nel 2021 rispetto a Euro 62 Mgl nel 2020. L'incremento della redditività operativa è stato pari a Euro 160 Mgl.

La redditività operativa nell'esercizio 2021 è stata condizionata da perdite su crediti e da maggior ammortamenti per un importo pari a circa Euro 359 Mgl, mentre l'anno 2020 ha scontato svalutazioni su crediti per Euro 230 Mgl. Il nuovo Organo Amministrativo della società ha compiuto una ricognizione di tutti gli asset dell'azienda e, sulla base delle risultanze emerse ha prudenzialmente ridotto i valori contabili al presunto valore di realizzo di ciascuno. Più precisamente sono stati ulteriormente svalutati i crediti commerciali verso il Comune di Zapponeta e di Manfredonia (porto commerciale) entrambi oggetto di contenzioso legale, rispettivamente per Euro 47 Mgl e Euro 111 Mgl, svalutazione complessiva pari al 50% del loro originario valore nominale. Sono stati eliminati i crediti commerciali verso gli utenti del mercato ittico per Euro 31 Mgl poiché presenti in contabilità da oltre cinque anni le cui procedure di incasso sono risultate infruttuose e, il credito per rimborso IRAP di Euro 96 Mgl dalle cui risultanze fiscali dichiarative

della società degli ultimi cinque anni non risulta mai un credito IRAP e, da una verifica fatta presso l'Agenzia delle Entrate di Manfredonia non risulta mai chiesto un rimborso dell'imposta regionale sulle attività produttive. Inoltre è stata maggiorata l'aliquota fiscale dell'impianto di selezione al 10% rispetto al 7,14% degli anni precedenti in ottemperanza in ottemperanza al DPR 1988 e, tenendo conto anche della sua capacità futura di generare flussi di cassa con un aggravio dell'ammortamento di Euro 67 Mgl.

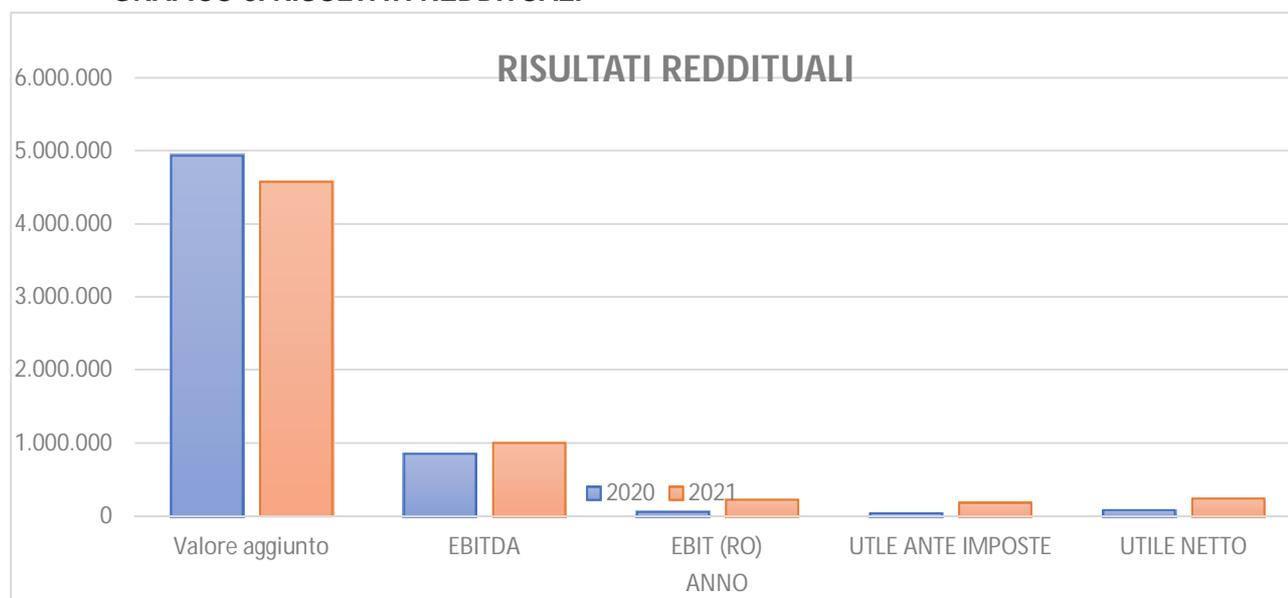
La Gestione finanziaria ha inciso nel 2021 negativamente per Euro 36 Mgl circa rispetto a Euro 20 Mgl dell'esercizio precedente e, comprende gli oneri finanziari di competenza dell'anno e derivanti dall'indebitamento finanziario per Euro 4 Mgl e per Euro 32 Mgl da interessi per ritardato pagamento verso fornitori strategici della società.

Il Risultato ante Imposte è positivo per Euro 187 Mgl rispetto a Euro 42 Mgl del 2020. Il miglioramento è dovuto principalmente ad una riduzione di costi che ha interessato il personale.

Il Risultato netto è positivo per Euro 243 Mgl rispetto a Euro 87 Mgl del 2020. Le imposte correnti (Ires e Irap) hanno inciso negativamente per Euro 107 Mgl, mentre le imposte differite attive hanno condizionato positivamente il risultato d'esercizio per Euro 164 Mgl dovute ad accantonamenti, maggior ammortamenti e svalutazioni che generano differenze temporanee ai fini delle imposte dirette per mancato riconoscimento fiscale non definitivo.

Imposte 2021	Importo
IRES corrente	32.242
IRAP corrente	75.008
Imposte differite anticipate anno corrente	(163.829)
SALDO IMPOSTE	(56.579)

GRAFICO 8. RISULTATI REDDITUALI



INDICI ECONOMICI

Si riportano di seguito i principali indici economici utilizzati per misurare le performance economiche, da valutare tenendo conto della struttura della società e degli indirizzi strategici formulati dall'Assemblea degli azionisti:

Descrizione indice	2020	2021
ROE (Return on Equity)	5,36%	13,36%
ROI (Return on Investment)	1,01%	3,27%
ROS (Return on Sales)	0,59%	2,21%

ROE (Return on Equity)

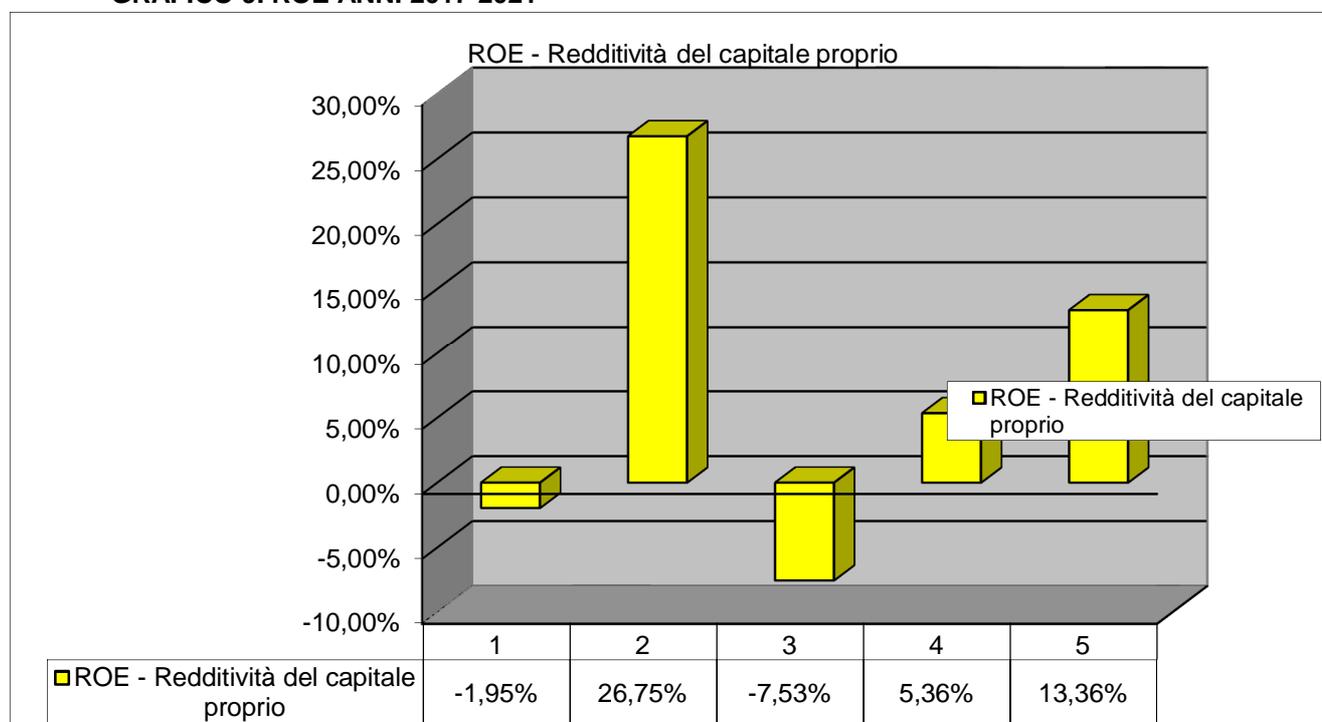
L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il ROE ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto/ Mezzi propri

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (patrimonio netto). E', un indicatore della redditività complessiva dell'azienda, risultante dall'insieme della gestione caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria. Nel 2021 tale indice è stato positivo e pari al 13,36%, rispetto ad un valore del 2020 del 5,36%. Il valore così alto del 2021 è condizionato prevalentemente da una fiscalità differita attiva di Euro 164 Mgl.

E'. altresì utile precisare che tale indicatore in una società come quella di ASE Spa non assume la stessa importanza come in altre imprese private dove la massimizzazione del profitto è un obiettivo da raggiungere avendo la società invece come mission la qualità del servizio reso e una sostenibilità economica, finanziaria e ambientale.

GRAFICO 9. ROE ANNI 2017-2021

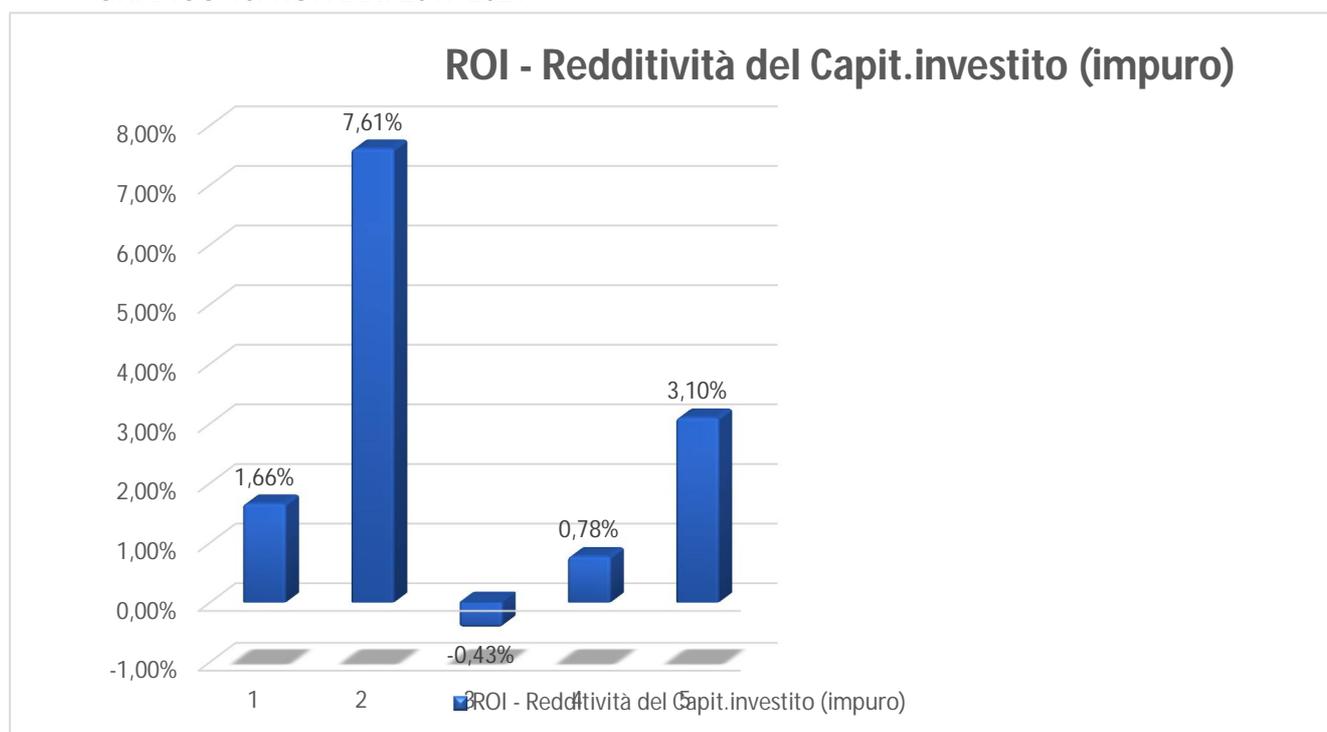


ROI (Return on Investment)

Il ROI è definito dal rapporto tra:

$$\text{Reddito Operativo/Capitale Operativo Investito netto}$$

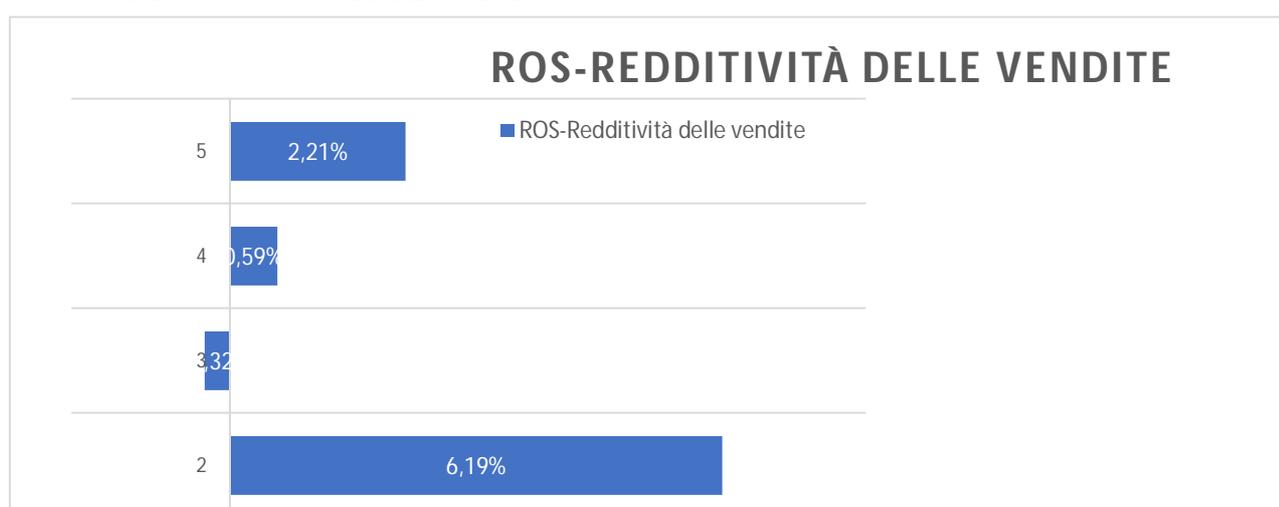
Rappresenta l'indicatore di redditività della gestione operativa e, misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di investimento complessiva. Nel 2021 tale indice è positivo per il 3,27% rispetto ad un risultato dell'anno precedente dello 1,01%.

GRAFICO 10. ROI ANNI 2017-2021**ROS (Return on Sales)**

Il ROS è definito dal rapporto tra:

$$\text{Reddito Operativo/Ricavi}$$

E', l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e, rappresenta l'incidenza percentuale del reddito operativo netto sui ricavi. In sostanza indica la redditività delle vendite e l'incidenza che hanno i principali fattori produttivi sul fatturato. Al 31/12/2021 è stato positivo del 2,21% mentre è risultato dello 0,59% nel 2020.

GRAFICO 11. ROS ANNI 2017-2021

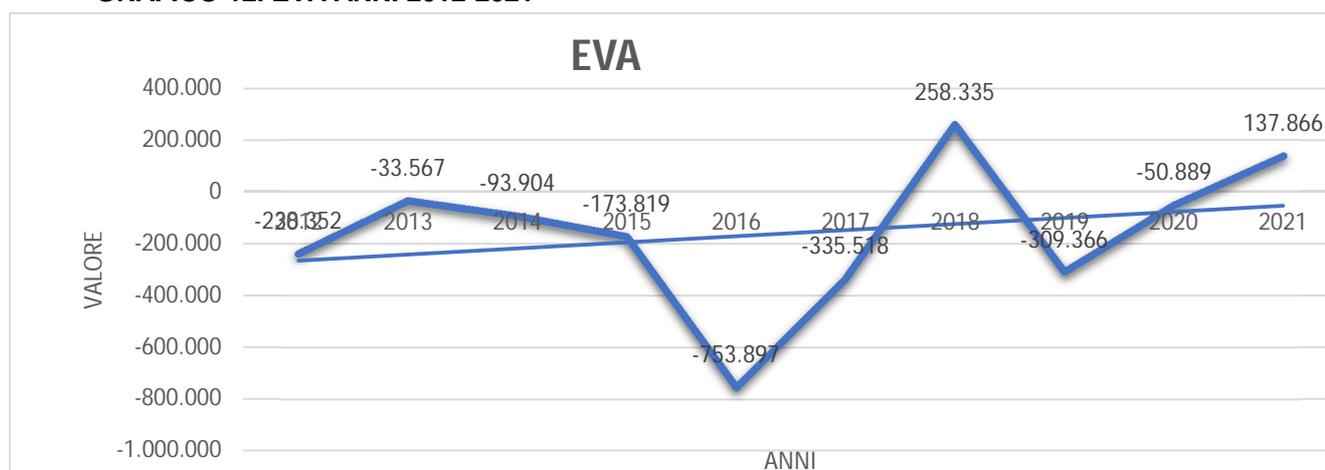
EVA (ECONOMIC VALUE ADDED)

L'EVA è un indicatore della performance aziendale calcolato come differenza tra il reddito operativo al netto delle imposte e il costo del capitale impiegato per produrre quel reddito.

$$\text{EVA} = (\text{NOPAT} - \text{WACC}) \times \text{CAPITALE INVESTITO}$$

Un EVA positivo indica che l'azienda nella sua gestione operativa sta creando valore poiché il reddito operativo netto supera il costo del capitale investito mentre un EVA negativo sta distruggendo valore poiché il reddito operativo netto è inferiore al costo del capitale investito. Si riporta di seguito l'EVA degli ultimi dieci anni della società.

GRAFICO 12. EVA ANNI 2012-2021



Come si evince dal grafico la società nel corso degli anni presi a riferimento ha sempre distrutto valore ad eccezione degli anni 2018 e 2021 nei quali l'EVA è stato positivo rispettivamente per Euro 258 Mgl e per Euro 138 Mgl.

Il valore netto distrutto nel corso degli ultimi dieci anni è stato complessivamente pari **a Euro 1.593 Mgl.**

Principali dati patrimoniali

Si riporta lo stato patrimoniale della società riclassificato secondo il criterio finanziario, confrontato con quello dell'esercizio precedente che, evidenzia l'equilibrio finanziario della società, indicando per

l'attivo le attività ad esigibilità a breve e quelle a medio e lungo termine così come per le passività, indicando per prima quelle pagabili a breve e poi quelle a medio e lungo termine.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia da un lato la presenza di un equilibrio finanziario a breve e cioè la capacità di far fronte alle obbligazioni correnti dall'altro la sostenibilità patrimoniale a medio e lungo termine ovvero la sua solidità data dalla consistenza del suo patrimonio netto e dalla presenza di ulteriori fonti di finanziamento rivenienti da terzi a medio e lungo termine necessari a sostenere gli investimenti effettuati sia in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

STATO PATRIMONIALE	2020	2021
	€	€
Liquidità	1.803.229	382.263
Rimanenze	25.268	0
Crediti commerciali	2.811.305	4.316.673
Crediti finanziari	0	0
Crediti diversi	437.882	612.427
Altre attività	18.157	27.710
Attivo Corrente	5.095.841	5.339.073
Immob. Materiali nette	2.664.235	2.175.263
Immob. Finanziarie	0	0
Immob. Immateriali	1.646	0
Attivo immobilizzato	2.665.881	2.175.263
Attivo	7.761.722	7.514.336
Debiti finanziari entro 12 mesi	336.994	34.550
Debiti commerciali entro 12 mesi	2.850.484	2.800.721
Altre passività (tributari e diversi)	1.696.705	1.457.204
Passivo Corrente	4.884.183	4.292.475
Fondo TFR	1.180.584	1.202.426
Fondo per rischi e oneri	90.000	200.390
Capitale versato	1.606.800	1.606.800
Riserve nette	-84.252	-30.845
Utile (perdita) di esercizio	84.407	243.090
Distrib/destinazioni deliberate (-)	0	0
Patrimonio netto	1.606.955	1.819.045
Capitali permanenti	2.877.539	3.221.861
Passivo	7.761.722	7.514.336

II CAPITALE INVESTITO ammonta al 31/12/2021 a Euro 7.514 Mgl rispetto a Euro 7.762 Mgl dell'anno 2020, il decremento di Euro 248 Mgl è dovuto principalmente all'effetto combinato della riduzione

delle disponibilità liquide per Euro 1.421 Mgl, delle immobilizzazioni materiali per Euro 489 Mgl e all'incremento dei crediti commerciali per Euro 1.506 Mgl.

II CAPITALE CIRCOLANTE LORDO costituito dalle attività che si generano dalla gestione corrente dell'impresa (crediti e disponibilità liquide) ammonta nel 2021 a Euro 5.339 Mgl rispetto a Euro 5.096 Mgl dell'anno precedente. L'incremento di Euro 243 Mgl è dovuto principalmente all'effetto combinato della riduzione delle disponibilità liquide per Euro 1.421 Mgl e all'incremento dei crediti vs clienti per Euro 1.506 Mgl.

GRAFICO 13. CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

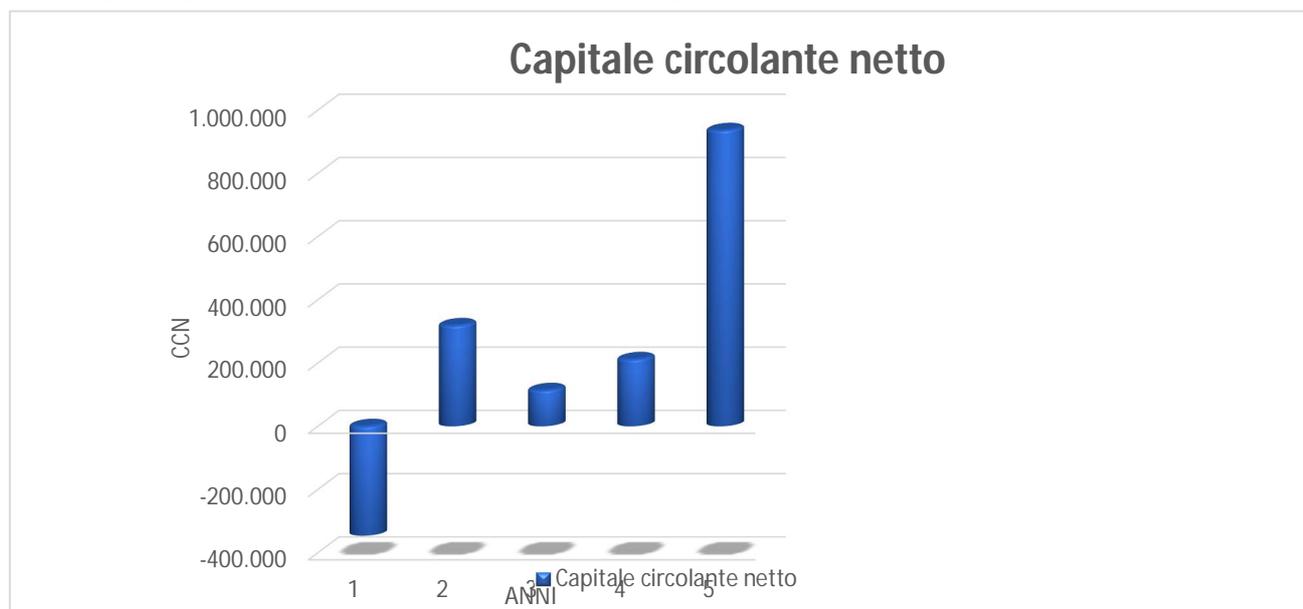
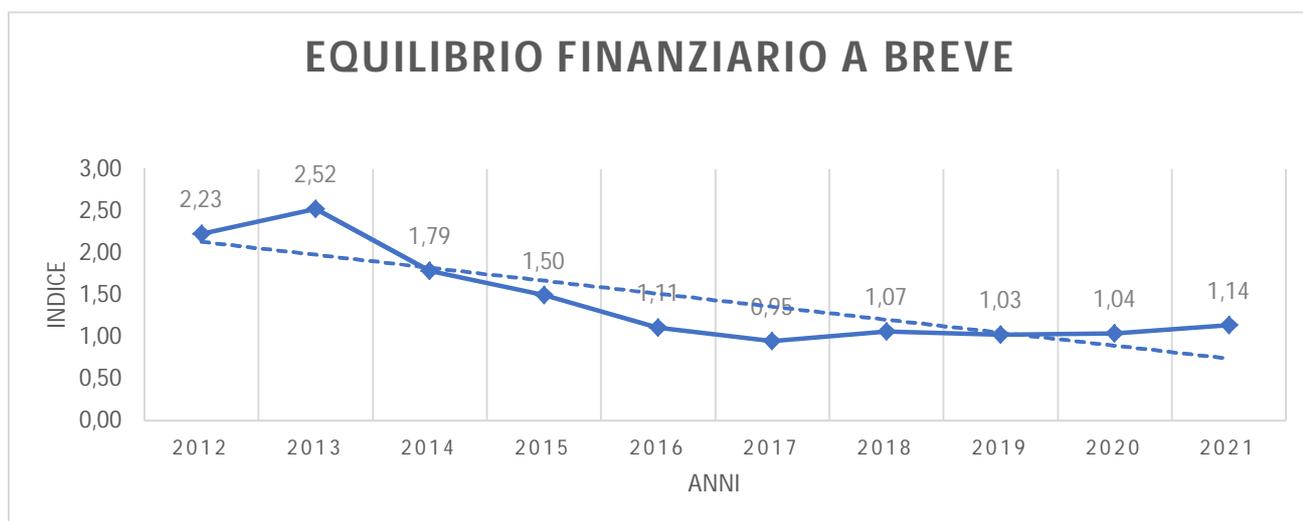


GRAFICO 14. EQUILIBRIO FINANZIARIO A BREVE ANNI 2012-2021



I grafici su riportati mostrano nel corso degli anni un sostanziale equilibrio finanziario a breve con un significativo miglioramento nell'anno 2021 rispetto agli ultimi cinque anni.

II CAPITALE IMMOBILIZZATO costituito totalmente da immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 2.175 Mgl nel 2021 rispetto a Euro 2.664 Mgl del 2020. La riduzione di 491 Mgl è dovuta sostanzialmente alla quota di ammortamento corrente e, imputata a conto economico per Euro 510 Mgl.

La quota di ammortamento dell'esercizio 2021 è stata condizionata dalla maggior aliquota fiscale applicata sull'impianto di selezione sin dall'origine del suo completamento che ha inciso sul Conto Economico per un valore pari a Euro 147 Mgl.

GRAFICO 15. POLITICA DEGLI INVESTIMENTI 2012-2021

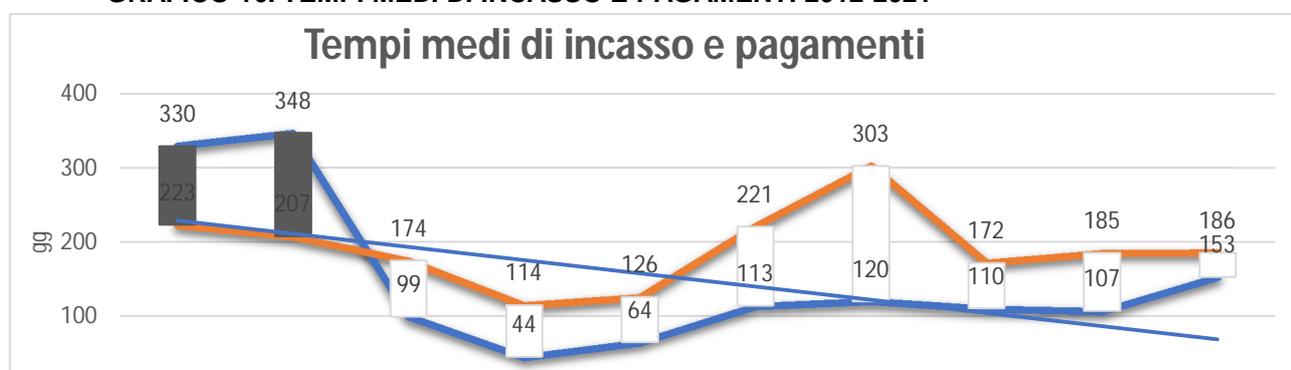


Il grafico su riportato evidenzia come negli ultimi cinque anni l'azienda non abbia sviluppato investimenti rilevanti e innovativi riducendo sempre più gli investimenti netti facendo ricorso a noleggi di mezzi e attrezzature con forte impatto sul Conto Economico. Le aziende che non hanno futuro sono proprio quelle che rinunciano a fare investimenti innovativi, formazione e comunicazione. L'ASE deve cominciare a impiegare risorse importanti nel capitale fisso e in quello immateriale se vuole darsi un futuro di continuità aziendale.

I DEBITI FINANZIARI sono costituiti da indebitamento a medio e lungo termine e, sono pari a Euro 34 Mgl nel 2021 a fronte di Euro 337 Mgl dell'anno 2020. Il decremento di Euro 303 Mgl è dovuto al pagamento delle rate scadute nel corso dell'esercizio. Tale finanziamento troverà completa estinzione a giugno 2022.

I DEBITI COMMERCIALI ammontano al 31/12/2021 a Euro 2.801 Mgl a fronte di Euro 2.850 Mgl del 2020. Un dato importante da sottolineare dal punto di vista della gestione aziendale e finanziaria sono i tempi medi di pagamento che nel corso dell'anno 2021 sono stati di 185 gg, rispetto a 186 gg dell'esercizio precedente a fronte di tempi di incasso dei corrispettivi di 153 gg nel 2021 e di 107 gg nel 2020. Tutto questo sta a significare che la società finanzia le sue attività ritardando i pagamenti ai suoi fornitori ed è una prassi seguita dalla società come evidenzia il grafico 16.

GRAFICO 16. TEMPI MEDI DI INCASSO E PAGAMENTI 2012-2021



gg pagam.	223	207	174	114	126	221	303	172	185	186
-----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

GRAFICO 17. CICLO DEL CIRCOLANTE 2012-2021



Un dato preoccupante dell'anno 2021 è il forte rialzo dei tempi di incasso dei crediti commerciali di gg 46 in media a fronte di una stabilità dei tempi medi di pagamento fermi a gg 185. Ciò ha da un lato incrementato la voce dei crediti e dall'altro ha ridotto la disponibilità media della cassa. Come evidenzia il grafico la durata del ciclo del circolante si accorcia a gg 33 nel 2021 rispetto a gg. 79 nel 2020.

IL FONDO TFR è una fonte importante di finanziamento della società e, rappresenta quanto accantonato dalla società prima della riforma previdenziale e, ammonta al 31/12/2021 a Euro 1.202 Mgl rispetto a Euro 1.180 Mgl del 2020. Tale voce contribuisce altresì a determinare la solidità patrimoniale della società finanziando parte degli immobilizzi e parte importante del capitale circolante lordo.

IL PATRIMONIO NETTO è pari a Euro 1.819 Mgl nel 2021 rispetto a Euro 1.607 Mgl del 2020. L'incremento di Euro 213 Mgl è dovuto all'utile dell'esercizio corrente condizionato dall'iscrizione a bilancio delle imposte differite attive per Euro 141 Mgl.

INDICI FINANZIARI

L'analisi della solidità finanziaria e patrimoniale ha come finalità quella di misurare l'equilibrio finanziario a breve e a medio lungo termine. Tale equilibrio dipende dalle modalità di finanziamento degli impieghi a medio e lungo termine e dalla composizione delle fonti di finanziamento. Pertanto si riportano di seguito quelli più significati:

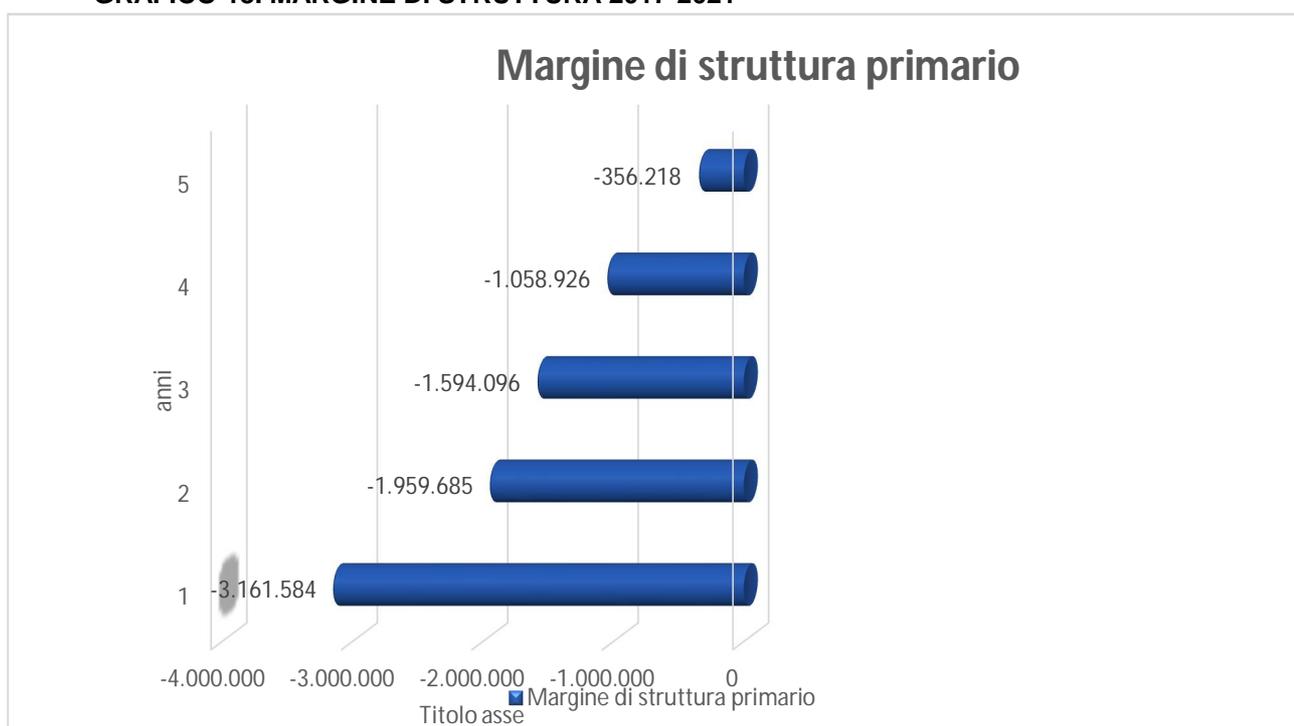
Descrizione indice	2020	2021
Autocopertura capitale fisso	0,60	0,84
Indice di Copertura del capitale fisso	1,08	1,43

indice di indebitamento leverage	5,03	4,06
Indice di liquidità	1,00	1,14
Indice di disponibilità	1,04	1,22

L'**autocopertura** del capitale fisso è il rapporto tra mezzi propri e attivo immobilizzato e, indica quanto del capitale destinato a rimanere in azienda a lungo termine è finanziato con fonti permanenti proprie. Tale indice al 31/12/2021 è pari a 0,84 rispetto a 0,60 del 2020 e, migliora grazie al risultato d'esercizio positivo dell'anno corrente.

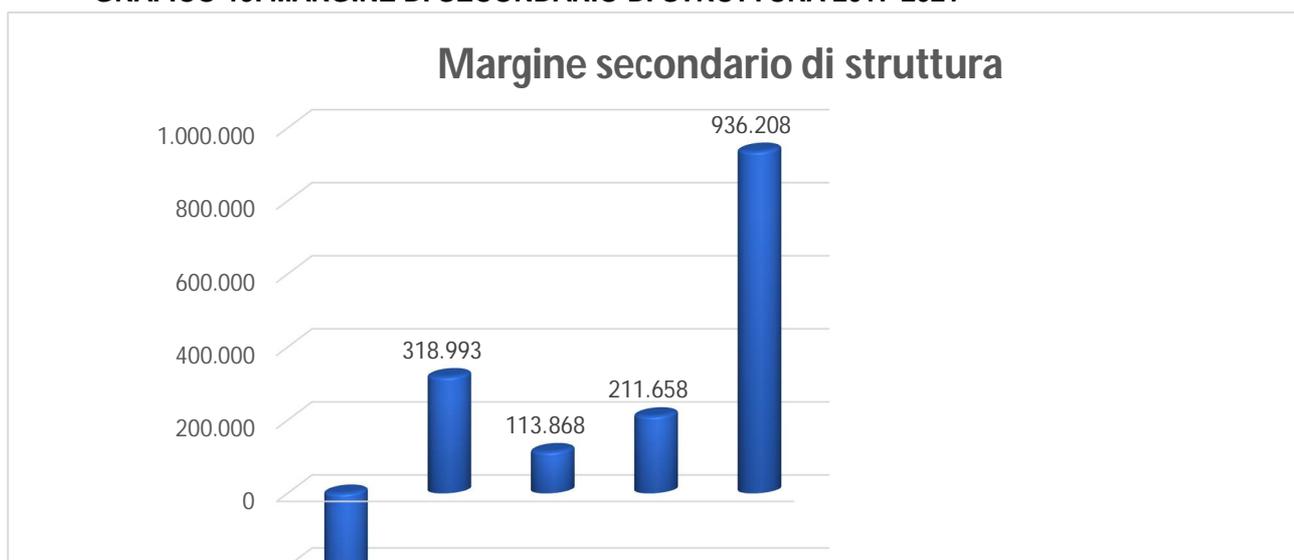
Si riporta di seguito il margine di struttura (copertura delle immobilizzazioni con il capitale proprio) relativo agli ultimi cinque il quale evidenzia un significativo miglioramento nel corso degli anni presi a riferimento.

GRAFICO 18. MARGINE DI STRUTTURA 2017-2021



L'**indice di copertura del capitale fisso** misura l'equilibrio finanziario di medio e lungo periodo ed è costituito dal rapporto tra mezzi propri e passività consolidate e attivo fisso. Al 31/12/2021 tale indice è pari a 1,43 rispetto a 1,08 del 2020, ed evidenzia che il capitale immobilizzato è interamente finanziato da fonti a medio e lungo termine registrando un sostanziale e solido equilibrio finanziario.

GRAFICO 19. MARGINE DI SECONDARIO DI STRUTTURA 2017-2021



L'indice di indebitamento finanziario evidenzia il rapporto tra fonti finanziarie di terzi e proprie e, misura il grado di indipendenza finanziaria dell'impresa. Tale indice è pari allo 0,02 nel 2020 rispetto a 0,21 del 2021, sintomo di una forte indipendenza da fonti di terzi onerose grazie ai tempi di incasso inferiori rispetto a quelli di pagamento dei fornitori. In altre parole la società si fa finanziarie dai suoi fornitori attraverso tempi medi di pagamento molto lunghi. Tale strategia finanziaria se da un lato è positiva poiché i fornitori vengono utilizzati quale fonte di finanziamento non onerosa dall'altro impedisce alla società di tentare di avere maggior qualità dalle prestazioni e dalle forniture oltre a possibili vantaggi di riduzioni di costi con pagamenti più anticipati oltre a rischiare contenzioso e oneri di lite. Difatti, il conto economico del 2021 registra interessi passivi per ritardato pagamento per oltre 40 Mgl.

Il margine di disponibilità misura invece l'equilibrio finanziario a breve ed è dato dalla differenza tra attività correnti e passività correnti ed è pari a Euro 1.079 Mgl nel 2021 rispetto a Euro 212 Mgl del 2020, tale differenza positiva evidenzia la capacità dell'impresa a far fronte con gli impieghi a breve a le passività a breve.

L'indice di disponibilità è il rapporto tra attività a breve e passività a breve se superiore a 1 indica la capacità dell'impresa a far fronte a tutti gli impegni a breve termine. Tale indice nell'esercizio 2021 è pari a 1,22 rispetto a 1,04 dell'anno precedente evidenziando un significativo miglioramento.

L'indice di rotazione del capitale investito dato dal rapporto tra valore della produzione e capitale investito misura la velocità di rotazione del capitale investito in un anno e, condiziona fortemente sia il ROE che il ROI che il ROS rispetto alla sua capacità di ruotare. Più alta è tale capacità migliori sono i risultati in termini di rendimento del capitale proprio, investito e della redditività delle vendite.

Si riporta di seguito l'indice di rotazione degli ultimi cinque anni che mostra un significativo miglioramento nel corso dell'ultimo triennio.

GRAFICO 20. INDICE DI ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO 2017-2021



Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è lo strumento fondamentale per valutare la situazione finanziaria della società. In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio di esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni positive e negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare fornisce informazioni su;

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Il Rendiconto finanziario, in altre parole, individua quali sono le aree della gestione complessiva dell'azienda che generano liquidità e quali invece assorbono cassa. Una azienda sostenibile e performante nel medio e lungo periodo è quella che genera liquidità dall'area operativa e, assorbe la stessa dall'area investimenti. Invece, un'impresa con difficoltà finanziarie genera cassa da indebitamento finanziario e da disinvestimenti mentre l'area operativa l'assorbe in gran parte a svantaggio di quella degli investimenti.

Si riporta il Rendiconto Finanziario relativo all'esercizio 2021 modificato rispetto a quello previsto dall'OIC 10, riportato insieme allo Stato Patrimoniale e Conto Economico, poiché quest'ultimo evidenzia la cassa come impiego e non come disponibilità e, individua l'incremento dell'indebitamento a breve necessario ad una gestione ordinata della finanza aziendale.

E', uno strumento gestionale molto utile anche in termini previsionali poiché determina le variazioni dell'indebitamento necessario a finanziarie esigenze di incremento del capitale circolante dovute a incrementi di fatturato, dilatazione dei tempi medi di incasso e condizioni di pagamento più favorevoli verso fornitori.

Il Rendiconto Finanziario è suddiviso tra:

- flussi di cassa generati o assorbiti dalla gestione caratteristica;
- flussi di cassa generati o assorbiti dagli investimenti/disinvestimenti;
- flussi di cassa relativi all'area finanziamenti.

I risultati di ciascuna di queste aree determinano la disponibilità di cassa della società e, in particolare un'azienda ben gestita, sostenibile e resiliente crea cassa dalla gestione caratteristica, mentre una in difficoltà genera cassa da disinvestimenti e accensione di nuovi

finanziamenti. La migliore delle situazioni è quella in cui i flussi di cassa vengono generati dalla gestione operativa e dirottati verso investimenti produttivi e immateriali.

RENDICONTO FINANZIARIO	2021
EBITDA	1.002.306
Imposte d'esercizio	56.579
Accantonamenti operativi	-268.604
FLUSSO DI CASSA POTENZIALE	790.281
Δ Crediti verso clienti	-1.505.368
Δ Magazzino	25.268
Δ Debiti verso fornitori	-49.763
Δ Altri crediti/debiti netti gestione caratteristica	-291.367
FLUSSO DI CASSA GESTIONE CARATTERISTICA	-1.030.949
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-22.258
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1.646
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	0
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	-1.051.561
Componenti straordinari di reddito	0
Proventi (Oneri) non operativi	0
FLUSSO DI CASSA ANTE GESTIONE FINANZIARIA	-1.051.561
Proventi/Oneri finanziari netti	-35.961
Δ Indebitamento a m/t	0
Dividendi distribuiti	-31.000
Δ Patrimonio Netto	0
Δ Liquidità	1.420.966
Flusso di cassa ante variazione indebitamento a b/t	302.444
Δ Indebitamento a b/t	-302.444
FLUSSO DI CASSA FINALE	0

GRAFICO 21. FLUSSI DI CASSA



Il Rendiconto finanziario dell'anno 2021 registra un flusso di cassa della gestione caratteristica potenziale proveniente dalla gestione reddituale operativa pari a Euro 790 Mgl. Il flusso di cassa della gestione caratteristica che comprende i risultati della gestione operativa e le variazioni del capitale circolante netto è negativo per Euro 1.031 Mgl, pertanto la gestione caratteristica nel corso del 2021 ha generato flussi di cassa negativi per **Euro 1.031 Mgl.**

L'area degli investimenti/disinvestimenti ha invece assorbito liquidità netta per Euro 22 Mgl, mentre l'area finanziaria ha assorbito anch'essa cassa per Euro 302 Mgl per effetto degli interessi passivi su indebitamento finanziario, interessi di mora e per rientro di rate mutuo.

Le disponibilità liquide al 31/12/2021 ammontano a Euro 382 Mgl rispetto a Euro 1.803 Mgl dell'anno 2020 costituite da saldi positivi su diversi conti bancari.

In conclusione la gestione operativa della società ha bruciato cassa nel 2021 per l'effetto combinato di incrementi di capitale circolante e di rientro dei finanziamenti a medio e lungo termine riducendo le disponibilità liquide a fine esercizio per un valore pari a **Euro 1.421 Mgl.**

CRUSCOTTO AZIENDALE

Al fine di dare ulteriore evidenza dell'andamento gestionale della società nel corso del 2021 riportiamo di seguito il cruscotto aziendale dei più importanti indicatori economici, patrimoniali e finanziari raffrontati con quelli dell'esercizio precedente nonché la composizione percentuale della struttura patrimoniale che rileva una buona flessibilità dell'attivo patrimoniale e una equilibrata struttura finanziaria con prevalenza di fonti finanziarie a medio e lungo tempo.

REDDITIVITA'					
ROE					
$ROE = \left[ROA + (ROA - I) \times \frac{MT}{CN} \right] \times \frac{RN}{UC}$					
	ROE	ROA	$I = \frac{OF}{MT}$	$\frac{MT}{CN}$	$\frac{RN}{UC}$
2020	5,25%	0,79%	0,32%	3,83	2,03
2021	13,36%	3,10%	0,76%	3,06	1,30

Legenda:

MT = mezzi di terzi

CN = Capitale netto

RN = Reddito Netto

UC = utile corrente, RO – oneri finanziari netti (risultato della gestione finanziaria)

I = Oneri finanziari netti/MT

ROA

$$ROA = ROS \times \text{Turnover}$$

$$ROS = \frac{\text{Risultato Operativo}}{\text{Fatturato}} \quad \text{Turnover} = \frac{\text{Fatturato}}{\text{Totale Attivo}}$$

2020	0,58%	1,36
2021	2,19%	1,42

LIVELLI DI PERFORMANCE (KPI) ANNI 2012-2021 E RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO

A conclusione, della parte della Relazione relativa all'andamento gestionale della società, si riportano i più significativi indicatori di performance quantitativi della società degli ultimi dieci anni, il prospetto di determinazione del Valore Aggiunto Globale e quello di ripartizione degli ultimi due anni.

Anni	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Costo Servizio- Fatturato	7.818.733	8.096.670	8.301.767	10.921.238	14.691.248	15.216.375	11.128.834	10.307.990	10.575.572	10.488.103
EVA- (RO-IMPOSTE) -(WACC*CO)	-238.352	-33.567	-93.904	-173.819	-753.897	-335.518	258.335	-309.366	-50.269	137.866
Valore Aggiunto	4.617.658	4.815.246	4.811.747	5.551.244	6.342.642	6.797.221	7.412.817	4.791.827	4.944.766	4.583.531
Costo del personale	4.463.600	4.475.484	4.643.478	5.389.092	6.421.198	6.104.094	5.696.322	4.268.353	4.085.759	3.576.411
Produttività Personale	1,03	1,08	1,04	1,03	0,99	1,11	1,30	1,12	1,21	1,28
Mol o Ebitda	154.058	339.762	168.269	162.152	-78.556	693.127	1.716.495	523.474	859.007	1.007.120
ROE	-0,38%	0,70%	-106,20%	0,44%	-28,00%	-1,91%	36,52%	-7,00%	5,36%	13,4%
ROI	-1,80%	4,66%	1,60%	0,72%	-4,74%	1,66%	7,61%	1,13%	1,01%	3,55%
ROS	-0,69%	1,99%	1,19%	0,42%	-2,97%	1,26%	4,33%	1,41%	0,59%	2,21%
Equilibrio finanziario	2,23	2,52	1,79	1,50	1,11	0,95	1,07	1,03	1,00	1,14
Solidità Patrimoniale	15,40	26,35	2,63	1,48	1,11	0,92	1,08	1,04	1,08	1,51
gg medi incasso	330	348	99	44	64	113	120	110	107	153
gg medi pagamento	223	207	174	114	126	221	303	172	185	186
Ciclo del Circolante	107	140	-76	-70	-61	-107	-183	-62	-79	-33
Disponibilità Liquide	555.857	21.288	2.360.602	2.282.414	2.208.968	2.231.075	1.286.043	1.017.400	1.803.229	382.263
DEBITI VS BANCHE	99.160	0	0	380.102	1.834.260	1.433.333	1.033.333	633.334	336.994	34.550
PFN	456.697	21.288	2.360.602	1.902.312	374.708	797.742	252.710	384.066	1.466.235	347.713

Buona parte degli indicatori di performance economici, finanziari, patrimoniali e gestionali sono già stati ampiamente commentati e illustrati nella presente relazione. L'EVA che li contiene sostanzialmente tutti e, da rappresenta anche un importante indicatore di valutazione del complesso aziendale, evidenzia come la società abbia sempre distrutto valore ad eccezione degli anni 2018 e 2021. Tale distruzione continua di valore è sostanzialmente riconducibile alla scarsa qualità dell'Organo Amministrativo e del Management per lo più di nomina politica e clientelare, ad eccezione dall'attuale, aggravata da una discontinuità gestionale dovuta all'avvicendamento di sette amministratori unici nel corso degli anni presi a riferimento.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE E DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO

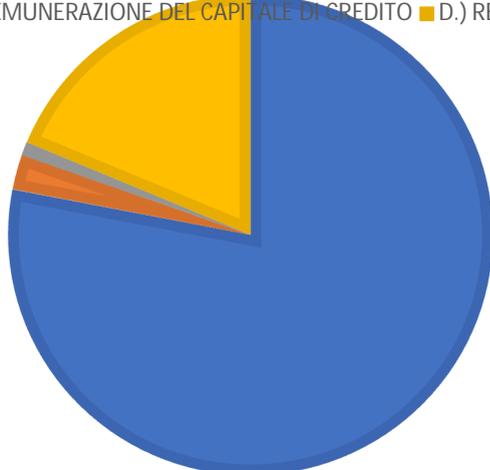
Per completezza di informazioni si riporta di seguito il prospetto di determinazione del Valore Aggiunto Globale e quello di Riparto al fine di evidenziare la sua distribuzione tra i diversi portatori di interesse della società.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE

			2021	2020
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
	1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.307.252	10.471.103
	5)	Altri ricavi e proventi	168.580	103.103
		RICAVI DELLA PRODUZIONE TIPICA	10.475.832	10.574.206
B)	COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE			
	6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	443.711	444.103
	7)	Costi per servizi	4.852.011	4.671.103
	8)	Per Godimento di beni di terzi	310.281	365.103
	14)	Oneri diversi di gestione	241.561	150.103
		VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	4.628.268	4.944.206
PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO			2021	2020
	A.) Remunerazione del Personale			
		Personale dipendente	3.625.962	4.085.700
		Personale non dipendente		
	B.) REMUNERAZIONE DELLA P.A			
		Imposte dirette	107.250	86.250
		Imposte indirette	0	0
	C.) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO		36.005	19.930
	D.) REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA		859.051	839.060
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO		4.628.268	4.944.206

RIPARTIZIONE VALORE AGGIUNTO

- A.) Remunerazione del Personale
- B.) REMUNERAZIONE DELLA P.A
- C.) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO
- D.) REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA



QUADRO DI SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE E BUDGET DI CASSA.

Si riportano di seguito i più significativi indici di bilancio degli ultimi cinque anni della società relativi alla redditività e all'equilibrio finanziario e patrimoniale della società.

Inoltre, si rappresenta altresì il Budget di Cassa dell'anno 2022 in attuazione del Nuovo Codice della Crisi di Impresa e D.L. 118/2021 i quali prevedono che l'azienda deve evidenziare la capacità di poter soddisfare alle sue obbligazioni sociali per un periodo non inferiore ai 12 mesi.

INDICI DI BILANCIO	FORMULAZIONE	PERIODO				
		2017	2018	2019	2020	2021
a) di redditività						
ROE - Redditività del capitale proprio	Rn/MP	-1,95%	26,75%	-7,53%	5,36%	13,36%
ROE - Lordo	RLMP	11,71%	34,97%	-3,69%	2,64%	-2,33%
ROI - Redditività del Capit. investito (impuro)	Ro/TI	1,66%	7,61%	-0,43%	0,78%	3,10%
ROI-Redditività del capitale investito (puro)	Ro/(TI-(Limm+Ifin))	2,07%	8,96%	-0,50%	1,01%	3,27%
ROA - Redditività del capitale investito totale (impuro)	Ro+Redditi atipici+Proventi finanziari/TI	2,09%	7,69%	-0,29%	0,00%	0,00%
ROA - Redditività del capitale investito totale (puro)	Ro+Redditi atipici+Proventi finanziari/(TI-(Limm+Ifin))	2,60%	9,06%	-0,34%	1,01%	3,27%
Capital turnover-Rotazione del Capit. investito	Rv/TI	1,28	1,23	1,34	1,32	1,41
ROS-Redditività delle vendite	Ro/Rv	1,30%	6,19%	-0,32%	0,59%	2,21%
Indice di indebitamento (Leverage)	TI/Cp	8,78	4,89	4,80	5,03	4,06
Indice di incidenza gestione extracaratteristica	Rn/Ro	-13,38%	71,87%	363,27%	136,98%	106,19%
RDD - Indice di redditività del capitale di credito	Oneri finanziari/(Pcorr+Pcons)	0,85%	0,68%	0,60%	0,31%	0,76%
Incidenza degli Oneri finanziari sul Ro	OI/Ro	45,31%	7,08%	-109,93%	32,36%	18,55%
b) patrimoniali semplici						
Elasticità degli impieghi	Ac/TI	0,61	0,57	0,57	0,67	0,71
Rigidità degli impieghi	AF/TI	0,39	0,00	0,43	0,33	0,29
Disponibilità del magazzino	M/TI	0,01	0,01	0,01	0,03	0,05
Liquidità totale	(Limm+Ldiff)/TI	0,60	0,56	0,56	0,69	0,66
Ricorso al capitale di terzi	(Pcorr+Pcons)/MP	7,78	3,89	3,80	4,03	3,06
Incidenza dei debiti a breve	Pcorr/TI	0,64	0,54	0,56	0,64	0,58
Incidenza dei debiti a m/l termine	Pc/TI	0,24	0,26	0,23	0,16	0,18
Dipendenza finanziaria (indebitamento)	(Pcorr+Pcons)/TI	0,89	0,80	0,79	0,80	0,75
Indipendenza (autonomia) finanziaria	MP/TI	0,11	0,20	0,21	0,20	0,25
Protezione del capitale	Riserve/MP	0,15	0,11	0,02	0,00	0,00
c) patrimoniali composti						
Elasticità strutturale	Ac/AF	1,59	1,34	1,35	2,01	2,39
Rigidità strutturale	Inv/Ac	0,63	0,75	0,74	0,50	0,42
Rigidità delle fonti	(Pc+Op)/TI	0,36	0,46	0,44	0,36	0,42
Ricorso al capitale di terzi	(Pcorr+Pcons)/MP	7,78	3,89	3,80	4,03	3,06
d) margini di solidità finanziaria						
Margine di struttura primario	MP-AF	-3.161.584	-1.959.685	-1.594.096	-1.058.926	-356.218
Margine secondario di struttura	(MP+Pcons)-AF	-345.984	318.993	113.868	211.659	936.208
Patrimonio netto tangibile	MP-Limm	1.051.313	1.653.144	1.462.772	1.574.308	1.819.045
Copertura del capitale sociale	Riserve/CS	12,23%	12,23%	1,93%	0,00%	0,00%
e) margini di solvibilità						
Margine di tesoreria	(Limm+Ldiff)-Pcorr	-489.330	205.598	40.666	5.467	-8.358.778
Capitale circolante netto	Ac-Pcorr	-345.984	318.993	113.869	211.659	936.208
Indice di disponibilità (current ratio)	Ac/Pcorr	0,95	1,07	1,03	1,04	1,22
Indice di liquidità (acid test ratio)	(Ac-M)/Pb	0,93	1,04	1,01	1,00	1,14
Posizione finanziaria netta a b/t	Limm-Pcorr	-5.219.799	-3.443.228	-3.061.484	-3.282.226	-3.888.438
f) Autofinanziamento						
Procedimento reddituale indiretto	Amm+Acc+Rn	474.978	1.527.805	528.110	881.794	1.021.280

BDG DI CASSA 2022	Gen.	Febb.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Sett.	Ottobre	Nov.	Dic.
Saldo mensile Banche	967.429	1.709.022	1.460.504	1.523.384	1.321.725	1.187.348	1.020.023	945.988	1.104.926	999.568	938.951	925.219
1. ENTRATE PREGRESSE												
Totale Entrate Pgresse	1.533.485	1.021.196	93.367	264.449	40.183	230.253	35.084	64.796	189.574	29.426	26.588	0
2. ENTRATE CORRENTI												
Totale Entrate Correnti	0	651.925	651.925	879.768	879.768	879.768	879.768	879.768	879.768	879.768	879.768	879.768
TOTALE ENTRATE	1.533.485	1.673.121	745.292	1.444.217	919.951	1.110.021	914.852	944.564	1.069.342	909.194	906.356	879.768
1. USCITE PREGRESSE												
Totale uscite pgresse	661.320	504.673	494.267	581.793	394.223	517.011	289.791	291.212	183.017	287.166	239.586	101.114
2. USCITE CORRENTI												
Totale Uscite Correnti	286.356	426.856	499.544	499.544	727.387	727.387	792.387	727.387	727.387	727.387	727.387	792.387
Totale Uscite	947.676	931.528	993.811	1.081.337	1.121.610	1.244.398	1.082.178	1.018.599	910.404	1.014.553	966.973	893.501
SALDO MENSILE	585.809	741.593	-248.519	62.880	-201.659	-134.377	-167.326	-74.035	158.938	-105.359	-60.617	-13.733
SALDO PREGRESSIVO	585.809	1.327.402	1.078.884	1.141.764	940.105	805.728	638.403	564.368	723.306	617.948	557.331	543.599
SALDO LIQUIDO	967.429	1.709.022	1.460.504	1.523.384	1.321.725	1.187.348	1.020.023	945.988	1.104.926	999.568	938.951	925.219

DSCR

1,1879

6. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non è stata fatta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

7. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Da segnalare che la redazione del Piano Economico Finanziario 2021 redatto in base alla determina ARERA del 21 giugno 2021 ha stabilito che il valore del servizio di igiene urbana del gestore è pari Euro 10.264.033 annui, superiore di Euro 558.813 rispetto a quanto determinato nel contratto di servizio sottoscritto in data 2 dicembre 2021 pari a Euro 9.705.190 al netto entrambi dei ricavi CONAI.

Pertanto, verificato che il canone contrattuale attualizzato all'anno 2021 risulta essere inferiore al valore determinato dal metodo MTR e soddisfa l'equilibrio economico-finanziario del servizio per come valutato dalla stazione appaltante in sede di gara ed accettato dal gestore, l'Ente Territorialmente Competente – AGER Puglia – ha provveduto a ricondurre il valore MTR del gestore a quello del canone, apportando una detrazione di Euro 558.813 il tutto ai sensi del comma 4.5 della delibera ARERA N. 443/2019.

In altre parole, il metodo di determinazione tariffaria di ARERA – MTR – ispirato a criteri di economicità ed efficienza del servizio da parte del soggetto gestore, ha validato che i costi sostenuti da ASE erano ampiamente inferiori ai fabbisogni standard.

8. INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari saranno regolati dalle seguenti procedure in fase di implementazione:

- 7) procedura uscite finanziarie;
- 8) procedura comunicazione saldi bancari;
- 9) procedura report controllo di gestione con elaborazione trimestrale di report sull'andamento economico a confronto con gli obiettivi di budget e sull'andamento gestionale delle attività aziendali e del personale;
- 10) report di cash flow mensili.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

8.1 Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano in questo bilancio una buona qualità creditizia, essendo il Comune di Manfredonia il cliente predominante, che per il canone corrente assicura pagamenti in media intorno ai **63 gg** data emissione fattura e per i conferimenti e smaltimenti i tempi di incasso sono di **160 gg**. I termini contrattuali sono invece intorno ai 45 gg complessivi. Per scongiurare

possibili interruzioni del servizio pubblico essenziale è necessario accorciare di molto i tempi di incasso soprattutto della parte relativa ai conferimenti e smaltimenti per poter dar seguito alle obbligazioni nei tempi contrattualmente e normativamente previsti (carburanti, stipendi, tasse, fornitori essenziali al servizio) ed evitare tensioni finanziarie e ricorso a fonti di finanziamento esterne onerose con ulteriore aggravio di costi.

In data 02/03/2022 è stato sottoscritto atto di transazione tra il comune di Vieste e la società relativamente al credito vantato da ASE per nominali Euro 560.367 e prudenzialmente svalutato in anni precedenti per Euro 355.493. Con tale atto le parti hanno concordato un valore del credito di Euro 345.000 da pagarsi in due rate la prima di Euro 210.004 nel termine di 30 gg dalla sottoscrizione dell'atto, la seconda di Euro 139.996 entro e non oltre il 30/06/2022. La sottoscrizione e l'incasso del credito transatto realizza una sopravvenienza attiva nel bilancio 2022 di Euro 140.126.

8.2 Rischio di liquidità

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e, che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Inoltre si segnala che:

- 11) la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- 12) la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- 13) la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità a breve;
- 14) non esistono concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La continuità gestionale è fortemente condizionata dalla durata del contratto di servizio rinnovato per altri soli due anni e fino al 31 ottobre 2023, in attesa dell'avvio del servizio unitario ARO FG1.

Ampliare la gestione dei rifiuti verso i Comuni dell'ARO (Vieste, Mattinata, Monte S, Angelo e Zapponeta) è la strategia necessaria al fine di continuare nella gestione del servizio ed efficientare ulteriormente tutte le attività della società.

Occorre precisare che la normativa regionale prevede che non siano più le amministrazioni comunali in forma singola ad affidare i servizi di gestione rifiuti ma tale compito sia degli organi sovracomunali quali l'ARO. Quindi oltre all'opportunità che ASE diventi il gestore unico dell'ARO vi è anche il rischio che sia bandita una gara d'appalto per l'intero ARO e che ASE pur partecipando non sia aggiudicataria. Questo rischio non è definibile temporalmente ma esiste ed è per questo che la nuova governance aziendale ha scritto ai comuni dell'ARO per mettersi a disposizione per un affidamento in house da parte dell'ARO. La modifica dello statuto aziendale operata a febbraio 2021 vuole anche rispondere a questa esigenza. Da informazioni assunte sembra che anche la nuova amministrazione comunale sia propensa all'ARO e che siano in atto contatti con le altre amministrazioni dei comuni interessati.

Obiettivo dell'agire societario è rivolto, alla condivisione degli elementi fondamentali dell'economia circolare, con lo scopo di creare, sia internamente che nella città, una consapevole crescita dei percorsi di eco sostenibilità, che daranno origine ad una spirale virtuosa di beneficio collettivo.

Alla data attuale non si è ancora dato corso alla definizione di un programma di misurazione del rischio aziendale attraverso un adeguato assetto organizzativo, contabile e gestionale. Il nuovo amministratore ha preso atto di tale necessità e ha elaborando e sta attuando un piano di riorganizzazione aziendale, anche con l'ingresso di nuove figure quali il Direttore Generale e due risorse junior in area amministrativa e tecnica, per dare attuazione ad un sistema informativo e organizzativo capace di intercettare eventuali "soglie di allarme".

E', altresì utile evidenziare che l'emergenza sanitaria e quella economica provocate da Covid-19, tuttora in corso, pur provocando evidenti criticità operative e gestionali, nonché alcuni aggravii legati ai costi aggiuntivi per la messa in sicurezza dei lavoratori e per l'applicazione delle prescritte misure di sanificazione e distanziamento, non costituisce al momento un rischio per gli equilibri economici e finanziari della società e per lo sviluppo e la continuità aziendale. I costi aggiuntivi per l'emergenza pandemica sostenuti dalla società nel corso dell'esercizio 2021 sono stati stimati in Euro 140 Mgl tra dispositivi di protezione individuale e costi aggiuntivi del personale.

10. RISULTATO D'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile d'esercizio, accertato in Euro 243.090 al netto delle imposte, si propone, nel rispetto dell'art. 30 dello Statuto Sociale, di destinare a riserva straordinaria la quota eccedente l'importo vincolato all'aumento della Riserva Legale così come da prospetto:

Utile d'Esercizio	Euro 243.090
A riserva legale 5%	Euro 12.154
A riserva straordinaria	Euro 230.936

Questo Bilancio è il sunto di risultati conseguiti dalla comunità aziendale, in un anno ancora difficile di pandemia, vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Il 29/03/2022

L'Amministratore Unico
Raphael Rossi

Bilancio 2021

Stato patrimoniale

e

Conto economico

Dati anagrafici	
denominazione	AZIENDA SERVIZI ECOLOGICI S.P.A.
sede	71043 MANFREDONIA (FG) INSULA 48/49 ZONA PIP LOCALITA' PARITI DI CANIGLIA
capitale sociale	1.606.800,00
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	FG
partita IVA	02409320716
codice fiscale	02409320716
numero REA	170076
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2021	31/12/2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		1.646
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
7) altre		
Totale immobilizzazioni immateriali		1.646
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.194.017	1.198.290
2) impianti e macchinario	458.885	671.577
3) attrezzature industriali e commerciali	511.862	746.772
4) altri beni	10.500	16.597
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	2.175.263	2.633.235
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti		
Totale immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni (B)	2.175.263	2.634.881
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		25.268
5) acconti		
Totale rimanenze		25.268
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.576.368	744.261
Totale crediti verso clienti	1.576.368	744.261
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.740.305	2.268.237
Totale crediti verso controllanti	2.740.305	2.268.237
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	213.466	132.266
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	213.466	132.266

5-ter) imposte anticipate	326.596	162.767
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.365	142.928
Totale crediti verso altri	72.365	142.928
Totale crediti	4.929.101	3.450.460
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli		4.858
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		4.858
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	381.646	1.798.124
3) danaro e valori in cassa	617	247
Totale disponibilità liquide	382.263	1.798.371
Totale attivo circolante (C)	5.314.364	5.278.957
D) Ratei e risconti	27.710	18.157
Totale attivo	7.514.337	7.931.996

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.606.800	1.606.800
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
IV - Riserva legale		
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Varie altre riserve		
Totale altre riserve		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(30.845)	(115.252)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	243.090	84.407
Totale patrimonio netto	1.819.045	1.575.995
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	200.390	90.000
Totale fondi per rischi e oneri	200.390	90.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.202.426	1.180.854
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.550	336.994
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso banche	34.550	336.994
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
Totale acconti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.800.721	3.051.756
Totale debiti verso fornitori	2.800.721	3.051.756
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	543.919	657.763
Totale debiti verso controllanti	543.919	657.763
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	311.868	248.797
Totale debiti tributari	311.868	248.797
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	137.847	157.122
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	137.847	157.122
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	383.366	447.767
Totale altri debiti	383.366	447.767

Totale debiti	4.212.270	4.900.199
E) Ratei e risconti	80.206	185.255
Totale passivo	7.514.337	7.931.996

	31/12/2021	31/12/2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.307.252	10.471.991
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
altri	168.580	103.580
Totale altri ricavi e proventi	168.580	103.580
Totale valore della produzione	10.475.832	10.575.572
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	418.443	433.182
7) per servizi	4.852.011	4.671.361
8) per godimento di beni di terzi	310.281	365.144
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.489.753	2.829.060
b) oneri sociali	862.809	927.897
c) trattamento di fine rapporto	222.717	209.668
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	50.683	119.135
Totale costi per il personale	3.625.961	4.085.760
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.645	78.701
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	509.585	488.685
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.		230.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	511.230	778.316
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.268	11.068
13) altri accantonamenti	110.390	
14) oneri diversi di gestione	241.561	150.051
Totale costi della produzione	10.253.360	10.513.952
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	222.472	61.620
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	44	1
Totale proventi diversi dai precedenti	44	1
Totale altri proventi finanziari	44	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	36.005	19.939
Totale interessi e altri oneri finanziari	36.005	19.939
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(35.961)	(19.938)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	186.511	41.682
imposte correnti	107.250	86.251
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate	(163.829)	(42.725)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(56.579)	(42.725)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	243.090	84.407

	31/12/2021	31/12/2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		

Utile (perdita) dell'esercizio	243.090	84.406
Imposte sul reddito	(56.580)	(42.725)
Interessi passivi/(attivi)	35.961	19.939
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	222.470	61.620
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	268.605	230.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	511.230	567.386
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	779.835	797.386
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.002.305	859.006
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	25.268	11.068
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.304.175)	(224.067)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(251.035)	260.839
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(9.553)	(15.081)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(105.052)	(31.785)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(430.493)	249.277
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.075.040)	250.251
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.072.735)	1.109.257
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(35.961)	(19.939)
(Imposte sul reddito pagate)	(56.580)	(42.725)
(Utilizzo dei fondi)		
Totale altre rettifiche	(92.541)	(62.664)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.165.276)	1.046.593
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	51.612	100.493
Immobilizzazioni immateriali		
investimenti		23.036
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	51.612	123.529
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(302.444)	(63.006)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(302.444)	(63.006)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.416.108)	1.107.116
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.798.124	690.149
Danaro e valori in cassa	247	859
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.798.371	691.008
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	381.646	1.798.124
Danaro e valori in cassa	617	247
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	382.263	1.798.371

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Con l'entrata in vigore dall'1/1/2016 del D.Lgs.18/09/2015 n. 139, a decorrere dal bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016, il rendiconto finanziario è divenuto parte integrante degli schemi di bilancio.

Lo scopo del rendiconto finanziario è quello di rappresentare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese le operazioni con i soci.

Il rendiconto finanziario redatto con il metodo indiretto permette di determinare il flusso finanziario partendo, dai dati del conto economico depurato dagli elementi non monetari.

Si evidenziano nel seguito i principali aspetti della dinamica finanziaria della società al 31 dicembre 2021.

Il flusso finanziario prima della variazione del capitale circolante netto presenta un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile principalmente a significativi miglioramenti dell'Ebitda, risultato che non tiene conto di politiche di bilancio relative a accantonamenti e/o svalutazioni.

L'area della gestione operativa ha generato nel 2021 flussi di cassa negativi per Euro 1.165.276 rispetto a Euro 1.046.593 dell'esercizio 2020, con un decremento di Euro 2.211.869 dovuto principalmente alla variazione positiva del capitale circolante netto per incrementi dei crediti verso clienti e altri crediti per acconti di imposte e imposte anticipate contabilizzate per accantonamenti e svalutazione non deducibili temporaneamente.

L'area investimenti è stata invece positiva per Euro 51.612 dovuta all'effetto netto tra ammortamenti accantonati e investimenti lordi effettuati.

L'area finanziamenti ha determinato effetti negativi sulla cassa per Euro 302.444 dovuti principalmente a rientro rate finanziamenti a medio e lungo termine.

L'effetto combinato dei risultati relativi ai flussi finanziari delle tre aree, operativa, investimenti e finanziamenti, ha determinato un decremento delle disponibilità liquide a fine anno pari a Euro 1.416.108, dovuti all'incremento del capitale circolante per ritardi nei pagamenti da parte del Comune di Manfredonia sia della parte fissa del servizio che di quella variabile relativa ai conferimenti e smaltimenti dei rifiuti.

Per una più approfondita analisi delle dinamiche finanziarie si rimanda alla Relazione sulla Gestione nella quale sono stati riclassificati lo stato patrimoniale con il metodo finanziario, il conto economico a valore aggiunto e il rendiconto finanziario che evidenzia la variazione dell'indebitamento a breve rispetto alle esigenze di impiego nel capitale circolante netto.

Il Rendiconto Finanziario evidenzia sia per l'anno 2021 che per l'esercizio 2020 una posizione finanziaria netta positiva dovuta al fatto che la società finanzia i suoi impieghi a breve (crediti) con dilazione importanti nei pagamenti a fornitori con un ciclo del circolante sempre a favore della società, non ricorrendo alla leva finanziaria. Difatti, la struttura finanziaria non presenta indebitamenti finanziari verso banche e istituti finanziari a breve né posizioni a medio e lungo termine se non per un residuo mutuo di Euro 34.550 a rientro e, che troverà piena estinzione con il pagamento dell'ultima rata a giugno 2022.

La strategia finanziaria più opportuna da mettere in campo è quella di accorciare sia i tempi di incasso medi del servizio, pari a 153 gg, sia i tempi di pagamento medi ai fornitori, pari a 186 gg, così da evitare azioni pregiudizievoli e ulteriori aggravii di costi. Tale strategia potrebbe migliorare significativamente anche la redditività operativa e finanziaria della società.

A tal proposito l'ASE Spa nel corso dell'anno corrente ha implementato un sistema informativo su misura per monitorare e migliorare la gestione finanziaria, armonizzando tempi di incasso e pagamento, evitando come negli anni precedenti giacenze notevoli di cassa improduttive a discapito della ricerca di economie di scala per pagamenti più brevi a fornitori strategici.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c. 1 c.c., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E', redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel proseguo della presente Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del Bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c.2 c.c., il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura;
- Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro alla produzione del reddito di 12 mesi;
- La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
- La valutazione delle componenti di bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- Si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente e ove quest'ultima non fosse comparabile è stata opportunamente riclassificata;
- Il processo di formazione è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- Lo Stato patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- L'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424 -bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di

quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto Finanziario".

La Nota Integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis Codice Civile e altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso a deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di Valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificatamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione dei casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità. Più precisamente:

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Nel costo di acquisto si computano anche costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrato la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte dei terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e le quote di ammortamento imputate a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile ed è pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.
- I beni immateriali (diritto di brevetto, diritto di utilizzazione delle opere di ingegno, concessioni licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale e contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i vent'anni.
- Altre immobilizzazioni – migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura della spesa sostenuta e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo prevede o lo consenta.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene che include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi ai periodi di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono soggetto ad ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote applicate sono:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature	15%
Impianti specifici e generici	10%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Attrezzatura di officina	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettric./elettromec.	20%
Automezzi	20%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. La società non si è avvalsa della facoltà di rivalutare i beni di impresa così come previsto dall'art. 110 del D.L. n. 104 del 2020 (c.d. Decreto di Agosto) per consentire alle imprese la patrimonializzazione a seguito delle perdite subite dagli effetti della pandemia da Covid 19.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minor tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzo desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

L'Azienda non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria o operazioni di locazioni finanziaria derivanti da una operazione di lease back.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazione di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente una obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12 comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza di ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data del bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza di condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nel caso in cui i suoi effetti sono irrilevanti.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene contratti attivi e/o passivi in strumenti finanziari derivati impliciti e/o espliciti.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza di esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati

alla data di bilancio e, il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte.

I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

La Società non ha svolto operazioni attive e/o passive in valuta estera.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

E', importante precisare che a partire dal Bilancio 2017 l'Organo Amministrativo della società ha ritenuto opportuno modificare il criterio di contabilizzazione e rappresentazione dei "ricavi" e "costi" afferenti il servizio di smaltimento dei rifiuti, contabilizzandoli non più a Conto Economico ma in una voce di Stato Patrimoniale.

Gli elementi che hanno indotto l'Organo Amministrativo a modificare a partire dall'esercizio 2017 e fino al 2019, il criterio di rilevazione dei ricavi e costi relativi all'attività di smaltimento dei rifiuti, contabilizzandoli in un conto di stato patrimoniale, è dovuto ad una serie di atti e documenti prodotti dall'Ente Comunale e dalla

società dalle quali sembrava emergere che tutte le attività relative allo smaltimento fossero nella sostanza di esclusiva competenza dell'Ente Comunale, il quale si assumeva tutti i rischi e i benefici relativi a tali attività, la società di fatto si limitava ad agire come se avesse un mandato senza rappresentanza da parte dell'Ente Locale (determina Dirigenziale del C.M., prot. n. 47543 del 19/12/2016, Verbale Assemblea dei soci n. 1 del 31 gennaio 2007).

A tal riguardo, la società di revisione ha valutato la correttezza di tale contabilizzazione secondo i principi contabili di riferimento nonché la ragionevolezza delle stime contabili dell'amministratore.

Alla luce degli ultimi due contratti di servizio stipulati tra il Comune di Manfredonia e la società rispettivamente in data 5 febbraio 2020 e 2 dicembre 2021 emerge chiaramente che tutte le attività relative al servizio di igiene urbana, comprese le attività di smaltimento e conferimento dei rifiuti sono nella **piena gestione della società ASE**, specificandone l'ammontare di ciascuna per anno del contratto e, più precisamente:

- a) Costo del solo Servizio;
- b) Costo del Trasporto;
- c) Costo dei Trasporti e Conferimenti materiali da raccolta differenziata al netto del Contributo CONAI.

Nei due sopracitati Contratti di Servizio viene chiaramente specificato che *“tale importo si compone di una parte fissa relativa allo svolgimento del servizio ed una parte variabile attinente al trasporto e al conferimento dei rifiuti presso i relativi impianti di conferimento il cui importo è soggetto a continue fluttuazioni...”*.

In considerazione di quanto disciplinato dai Contratti di Servizio, il nuovo Organo Amministrativo della società, nel rispetto degli artt. 2423 e segg. del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali di riferimento, OIC 11, OIC 15 e OIC 16, ha contabilizzato a Conto Economico 2020 e 2021 tutti i ricavi e costi rivenienti dall'attività di igiene urbana, comprese quelle di conferimento e smaltimento.

E', utile altresì precisare che la società non contabilizza i ricavi CONAI a Conto Economico poiché il contratto stabilisce chiaramente che sono di competenza dell'Ente Comunale e, pertanto riconosce alla società il costo pieno dei conferimenti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e, applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Criteri di rettifica

Nell'esercizio in questione non sono state operate rettifiche di valore degli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale.

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	1.646	(1.646)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	374.583		11.600					386.183
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(372.937)		(11.600)					(384.537)
Valore di bilancio	1.646		0					1.646
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per errori anni precedenti (del valore di bilancio)								
Ammortamento dell'esercizio	1.646		0					1.646
Totale variazioni	1.646		0					1.646
Valore di fine esercizio								
Costo	374.583		11.600					386.183
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(374.583)		(11.600)					(386.183)
Valore di bilancio	0		0					0

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/21 non si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2020	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2021
Totale	1.646			1.646	1.646

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende.

I costi di impianto e di ampliamento sono rappresentati da costi sostenuti in modo non ricorrente nella fase pre-operativa relativa all'avvio di nuovi progetti industriali previa dimostrazione del rapporto causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende. Tali costi, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dei Collegio sindacale nell'esercizio 2016 in sede di avvio del nuovo servizio di raccolta "porta a porta".

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 anni e sono rappresentati dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nella fase relativa avvio del nuovo progetto industriale di raccolta rifiuti nel comune di Manfredonia, a fare data dall'esercizio 2016, e nel comune di Zapponeta dall'esercizio 2017.

Il costo complessivamente capitalizzato per la fase di startup del servizio di raccolta differenziata porta a porta nel Comune di Manfredonia iniziato nell'esercizio 2016, ammonta ad Euro 322.351 di cui Euro 32.384 per spese attinenti ai mezzi utilizzati per la distribuzione dei mastelli, Euro 22.833 per il supporto tecnico esterno, Euro 17.588 per spese attinenti la comunicazione informativa ai cittadini sul nuovo sistema di raccolta, Euro 123.380 per il personale addetto alla distribuzione dei mastelli ed Euro 126.166 quale costo del personale interno aziendale che ha seguito la progettazione del servizio e la fase di avvio dello stesso, nell'esercizio 2017 è incrementato di Euro 66.317 di cui Euro 40.896 per il completamento della consegna dei mastelli nel Comune di Manfredonia ed Euro 25.420 per l'avvio della raccolta differenziata nel Comune di Zapponeta che ormai è cessato.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 è pari a 0 poiché si è completato il periodo di ammortamento nell'esercizio 2021.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.175.263	2.633.235	(457.972)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.337.929	869.363	6.653.673	268.159		9.129.123
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(139.639)	(197.785)	(5.906.901)	(251.562)		(6.495.888)
Valore di bilancio	1.198.290	671.577	746.772	16.597		2.633.235
Variazioni nell'esercizio						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Incrementi per acquisizioni	31.873	19.740				51.613
Ammortamento dell'esercizio	(36.146)	(232.433)	(234.912)	(6.094)		509.585
Totale variazioni	(4.271)	(212.693)	(234.912)	(6.094)		(457.972)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.369.804	889.103	6.653.673	268.159		9.180.736
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(175.785)	(430.218)	(6.141.811)	(257.659)		(7.005.472)
Valore di bilancio	1.194.017	458.885	511.862	10.500		2.175.264

La voce Terreni e Fabbricati comprende il valore di una tettoia metallica insistente sul terreno adibito a

discarica non in uso – Pariti 2- sul quale nell'esercizio 2015 è stata effettuata una rivalutazione volontaria da parte della società per Euro 196.460 con contropartita l'iscrizione di una riserva di patrimonio netto. Nel corso dell'esercizio 2019 l'organo amministrativo, a seguito perizia tecnica che attribuiva alla tettoia un valore di Euro 31.000, ha decrementato il valore del cespite e della riserva per Euro 165.460.

Il nuovo Organo Amministrativo, nominato a dicembre 2020, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili nazionali ha riportato il valore della tettoia al valore ante rivalutazione che era pari a zero, poiché tale asset aziendale non ha alcuna apparente redditività futura per la società.

Le immobilizzazioni materiali subiscono un decremento netto di Euro 457.972 dovuto all'effetto combinato degli ammortamenti accantonati per Euro 509.585 e degli investimenti netti effettuati nel corso dell'anno pari a Euro 51.613. I maggior ammortamenti calcolati nel 2021 sono dovuti a riclassificazioni di alcuni cespiti nelle categorie di appartenenza che hanno scontato una aliquota maggiore rispetto a quella calcolata negli anni pregressi.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio 2021, non sono state effettuate operazioni di svalutazione e/o ripristino di immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha effettuato operazioni di locazione finanziaria. Al 31 dicembre 2021 non sussistono contratti di locazione finanziaria.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni

La società non detiene quota di partecipazione al capitale in società controllate e/o collega.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
0	25.268	(25.268)

Le rimanenze di esercizio risultano azzerate poiché costituiscono costi di esercizio e non costituiscono beni necessari a realizzare il servizio svolto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.268	(25.268)	0
Acconti			
Totale rimanenze	25.268	(25.268)	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.929.101	3.450.460	1.478.641

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio	Variazione	Valore di fine	Quota scadente	Quota scadente	Di cui di durata
--	------------------	------------	----------------	----------------	----------------	------------------

	esercizio	nell'esercizio	esercizio	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	744.261	832.107	1.576.368	1.576.368	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.268.237	472.068	2.740.305	2.740.305	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	132.267	81.199	213.466	213.466	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	162.767	163.829	326.596	326.596	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	142.928	(70.563)	72.365	72.365	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.450.460	1.478.641	4.929.101	4.929.101	-	-

I Crediti verso clienti di ammontare rilevante al 31/12/2021 sono così costituiti principalmente:

Descrizione	Importo
CO.RE.PLA anno 2021	133.417
COREVE anno 2021	46.913
COMUNE DI ZAPPONETA anno 2018	74.760
COMIECO anno 2021	278.768
COMUNE DI VIESTE anno 2018	204.424
CORIPET 2021	45.276
VINTAGE 2021	32.294
Totale	815.852

I crediti verso il Comune di Vieste e Zapponeta sono iscritti al netto del Fondo Svalutazione crediti pari rispettivamente a Euro 355.943 per Vieste e a Euro 74.760 per Zapponeta.

In data 2 marzo 2022 è stato sottoscritto atto di transazione tra il Comune di Vieste e la società per la definizione del credito che prevede un riconoscimento pari a Euro 345.000 rispetto al valore nominale di Euro 560.367 e, un valore al netto del fondo di Euro 204.424. Pertanto, la società si iscriverà nel bilancio 2022 una sopravvenienza attiva di Euro 140.576.

I crediti verso controllanti sono costituiti da crediti vantati verso il Comune di Manfredonia. Di seguito si riporta un riepilogo dei crediti per tipologia di servizio:

Comune di Manfredonia	Importo
Servizio verde pubblico 2020	375
Corrispettivo per smaltimento esercizio 2021	1.847.337
Corrispettivo ordinario per l'esercizio 2021	1.268.547
Corrispettivo per pulizia porti annualità dal 2012/2020	313.455
Altri esercizi precedenti	40.616
Totale crediti	3.470.330

Il credito relativo al corrispettivo per pulizia porti annualità pregresse è stato svalutato prudenzialmente per Euro 313.455 essendo lo stesso oggetto di contenzioso da parte del Comune di Manfredonia e tra questo e l'Autorità Portuale.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.576.368	-	-	2.740.305	-	213.466	326.596	72.365	4.929.101
Totale	1.576.368	-	-	2.740.305	-	213.466	326.596	72.365	4.929.101

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2020	588.198	-	588.198
Saldo Svalutazioni/Utilizzo 2021	158.215	-	158.215
Saldo al 31/12/2021	746.413	-	746.712

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato Patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite attive), pari a Euro 303.845 sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili Nazionali. Si tratta di imposte "correnti" (IRES-IRAP) relative al periodo in commento, connesse a variazioni temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile sarà compiuto nei prossimi periodi di imposta.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	4.858	(4.858)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	4.858	(4.858)	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.857	(4.858)	0

I titoli risultavano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono riferiti alla sottoscrizione del prodotto "BNL investimento sicuro" con polizza 31000349829 del 03/02/2015 tipologia investimento CAPITALVITA MZPH per un totale iniziale di euro 1.490.000,0 e tasso di rendimento finanziario della gestione CAPITALVITA del 2%. Tali titoli hanno subito nel corso degli anni smobilizzi crescenti per esigenze di finanziamento del capitale circolante e sono stati azzerati nel corso dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
382.263	1.798.371	(1.416.108)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.798.124	(1.416.478)	381.646
Denaro e altri valori in cassa	247	370	617
Totale disponibilità liquide	1.798.371	1.416.018	382.263

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il decremento così importante delle disponibilità liquide è dovuto a ritardi negli incassi sia verso il Comune di Manfredonia che verso i Consorzi della differenziata che ha determinato maggiori impieghi nel capitale circolante. Per una analisi più accurata di rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
27.710	18.157	9.553

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Variazione nell'esercizio	-	27.710	27.710
Valore di fine esercizio	-	27.710	27.710

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.819.045	1.575.955	243.090

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.606.800							1.606.800
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserva legale								
Riserve statutarie								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Varie altre riserve								
Totale altre riserve								
Utili (perdite) portati a nuovo	(115.252)	84.407						(30.845)
Utile (perdita) dell'esercizio	84.407				(84.407)		243.090	243.090
Totale patrimonio netto	1.575.955	84.407			(84.407)		243.090	1.819.045

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Altre ...	-
Totale	-

Non vi sono riserve di patrimonio netto accantonate in esercizi precedenti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.606.800		B			
Altre riserve						
Varie altre			B	-	-	-

riserve						
Totale altre riserve	-	-	-	-	-	-
Utili portati a nuovo			A,B,C,D			
Totale	1.606.800					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Altre ...	-	-	A,B,C,D	-	-	-
Totale	-	-		-	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.606.800				1.606.800
- altre destinazioni					
Riserve					
Risultato dell'esercizio precedente	(30.845)				(30.845)
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.575.955				1.575.955
- Utilizzo riserve					
Risultato dell'esercizio corrente	243.090				243.090
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.819.045				1.819.045

Fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2021 il Fondo per rischi e oneri è pari a Euro 200.390 e, ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 110.390 per accantonamenti stimati su eventuali premi di produzione verso i dipendenti che alla data di bilancio non sono stati ancora calcolati poiché non si conoscono ancora tutti i parametri di riferimento ed in particolare il gradimento o meno del servizio reso da parte della comunità sipontina.

La differenza di Euro 90.000 riguarda accantonamenti effettuati in anni precedenti e relativi alla messa in sicurezza della discarica Pariti di Caniglia.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.202.426	1.180.584	21.842

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.180.584
Variazioni nell'esercizio	
Riadeguamento dell'esercizio	21.482
Totale variazioni	21.482
Valore di fine esercizio	1.202.426

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'incremento di Euro 21.482 è dovuto al riadeguamento inflazionistico ISTAT.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.212.271	4.900.199	(687.928)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	336.994	(302.444)	34.550	34.550		
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	3.051.756	(251.035)	2.800.721	2.800.721		
Debiti verso controllanti	657.763	(113.844)	543.919	543.919		
Debiti tributari	248.797	63.071	311.868	311.868		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	157.122	(19.635)	137.487	137.487		
Altri debiti	447.767	(64.401)	383.366	383.366		
Totale debiti	4.900.199	(687.928)	4.212.271	4.212.271		

Il saldo dei debiti verso banche al 31/12/2021, pari a Euro 34.550, comprensivo dei finanziamenti ricevuti, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Tale debito si decrementa per Euro 302.444 per effetto del pagamento delle rate scadute e di competenza dell'esercizio.

Il debito verso banche è riferito al finanziamento iniziale contratto nel 2016 di euro 2.000.000, concesso dalla BNL spa, finalizzato all'acquisto di attrezzature ed automezzi speciali della durata di anni 5 con rimborso in rate mensili posticipate comprensive di quota capitale e di interessi. A garanzia del finanziamento è stata rilasciata procura notarile, per atto pubblico, all'incasso delle somme relative ai crediti maturandi rinvenienti dal contratto di servizio stipulato con il Comune di Vieste con impegno aziendale al rispetto del pagamento degli oneri tributari, previdenziali ed assicurativi e con la canalizzazione dei flussi commerciali presso il detto istituto. Il debito residuo sarà completamente estinto nel corso dell'anno 2022.

i "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso fornitori al 31/12/2021 si decrementano di euro 251.035; quelli più rilevanti risultano così costituiti:

Descrizione	2021	2020
AMIU PUGLIA S.P.A.	795.503	1.100.690
CISA SPA	128.729	408.025
SPAGNUOLO ECOLOGIA SRL	253.701	160.796
ECOPROGETTO MILANO SRL	417.276	301.190
COSMIC NOLEGGI	14.495	100.315
S.I.A. SOCIETÀ' IGIENE AMBIENTALE	17.715	212.583
FMTS LAVORO SRL	76.160	73.295
PROGETTO AMBIENTE DI FOGGIA	112.585	78.438

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti i seguenti debiti più rilevanti: ritenute IRPEF operate, Euro 76.346; debito IVA Euro 17.139; debito IRAP per Euro 4.816 al netto degli acconti, IRES per Euro 7.209 al netto degli acconti.

La voce "Debiti previdenziali" accoglie i debiti previdenziali, che al 31/12/2021 ammontano a euro 137.487, e sono ricompresi prevalentemente gli oneri per INPS e INPDAP.

Nell'ambito della categoria "altri debiti", esigibili entro 12 mesi, per Euro 383.366, risultano contabilizzati, principalmente, i debiti verso dipendenti per gli accessori del mese di dicembre nonché ferie, permessi e mensilità aggiuntive maturati alla data di chiusura del bilancio.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Non ci sono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo

comma, n. 6-ter, C.c.).

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non ci sono debiti per finanziamenti effettuati dai soci della società.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Non sono state effettuate operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
80.206	185.256	(105.050)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio		185.256	185.256
Variazione nell'esercizio		(105.050)	(105.050)
Valore di fine esercizio		80.206	80.206

li saldo delle voci Ratei e Risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Al 31/12/2021, sussistono risconti aventi durata superiore a cinque anni e si riferiscono ai risconti dei contributi relativi alla realizzazione dell'impianto di selezione ricevuto dal MISE, dei contributi ricevuti da COMIECO per l'acquisto di attrezzature per lo sviluppo dei sistemi di raccolta differenziata presso Manfredonia e Vieste.

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
10.475.832	10.575.572	(99.740)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	10.307.252	10.471.991	(164.739)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	168.580	103.580	(65.000)
Totale	10.475.832	10.575.572	(99.740)

Il decremento del Valore della Produzione pari a Euro 99.740 è sostanzialmente riconducibile ai minor ricavi relativi allo smaltimento e conferimento. La voce altri ricavi e proventi non comprende più il contributo che ogni anno la società vede accreditarsi da parte del MEF pari a circa Euro 12.000 poiché non si è ancora accertato se tale incasso sia dovuto dalla società e, pertanto lo stesso è stato accantonato in una voce di debito.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizio Smaltimento	3.319.457
Servizio igiene ambientale	7.056.104
Altri	100.271
Totale	10.475.832

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	10.475.832
Totale	10.475.832

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 c.c., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia ed in particolare al Comune di Manfredonia azionista della società.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
10.253.360	10.513.952	(260.592)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	418.443	433.182	(14.739)
Servizi	4.852.011	4.671.361	180.650
Godimento di beni di terzi	310.281	365.144	(54.863)
Salari e stipendi	2.489.753	2.829.060	(339.307)
Oneri sociali	862.809	927.897	(65.178)
Trattamento di fine rapporto	222.717	209.668	13.049
Altri costi del personale	50.683	119.135	(68.452)

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.645	78.701	(77.056)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	509.585	488.685	20.900
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	158.215	230.000	(71.785)
Variazione rimanenze materie prime	25.268	11.068	14.200
Accantonamenti per rischi	110.390		110.390
Oneri diversi di gestione	241.561	150.051	91.510
Totale	10.253.360	10.513.952	(260.592)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Al 31/12/2021, i costi per materie prime, pari a Euro 418.443 registrano un decremento di Euro 14.739, rispetto al precedente esercizio, ascrivibile prevalentemente al minor valore della produzione.

Costi per Servizi

I costi per servizi, pari ad euro 4.852.011, registrano un incremento di Euro 180.650, rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è sostanzialmente riconducibile all'incremento delle spese generali e, più precisamente consulenze legali e varie dovute a contenziosi di anni precedenti e assistenza legale richiesta dal nuovo Organo Amministrativo in materia di lavoro, personale e relazioni industriali.

Godimento Beni di Terzi

Al 31/12/2021 l'onere sostenuto per il godimento dei beni di terzi ammonta a Euro 310.281, facendo registrare un decremento di Euro 54.863, rispetto al precedente esercizio. La voce è riferita principalmente al noleggio di mezzi per lo svolgimento dell'attività caratteristica di raccolta e trasporto rifiuti.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, premi di produttività e rimborsi chilometrici dipendenti.

Ai 31/12/2021 il costo del personale registra un saldo di Euro 3.625.961, evidenziando un decremento netto di Euro 459.798, rispetto all'anno 2020, ascrivibile da un lato alla cessazione di rapporti di lavoro dall'altro alle spese straordinarie imputate a Conto Economico 2020 per spettanze rivenienti da anni precedenti. Più precisamente il precedente amministratore unico della società, revocato dall'assemblea dei soci a novembre 2020, aveva sottoscritto i seguenti accordi sindacali:

- 1) [10/07/2020] Premi di produttività da riconoscere ai dipendenti del valore annuo di Euro 380.493 (anni 2020 - 2021 e 2022) basati su indicatori che per il 2020 non sono stati attivati;
- 2) [02/12/2020] Premio Covid 19 per Euro 80.097 determinato sulla base dello sforzo aggiuntivo, effettuato dai dipendenti della società nel periodo pandemico relativo all'anno 2020;
- 3) [15/04/2019] Riconoscimento benefit rimborso spese carburante anno corrente e precedenti per spostamenti dei dipendenti da casa a sede lavoro per Euro 119.000 per lo storico e Euro 16.623 per il corrente.

Inoltre, da un'attività di verifica è emerso che i suddetti accordi non erano mai stati registrati in Direzione Territoriale del lavoro, con l'effetto della perdita dei benefici fiscali (aliquota IRPEF ridotta), inoltre vi è stata una assoluta mancanza di trasparenza e di evidenza pubblica, requisiti richiesti a società a partecipazione pubblica.

L'importo economico degli accordi citati è stato giudicato totalmente al di fuori delle medie di premialità che l'azienda ha riconosciuto negli anni.

Alla luce delle considerazioni su esposte e dei rapporti di forza che nel frattempo si sono venuti a creare con le organizzazioni sindacali, la società ha ritenuto opportuno farsi assistere da consulenti con competenze

specifiche in ambito di relazioni industriali e, sulla base dei diversi scenari considerati e, anche al fine di evitare possibili contenziosi legali e azioni da parte dei dipendenti che possono provocare interruzione del servizio, si è ritenuto opportuno negoziare un nuovo accordo.

I tre accordi sindacali precedenti determinavano un costo per l'annualità 2020 di oltre cinquecentomila euro difficilmente sopportabile per l'azienda nel 2021 e che avrebbe determinato una chiusura in perdita del bilancio. Nel 2021 con le organizzazioni sindacali e con una assemblea dei lavoratori si è convenuto un premio più in linea con le premialità storiche che l'azienda ha erogato a fronte di indicatori certi e misurabili di performance. Nella seduta del 13/05/2021 si è sottoscritto un accordo che sancisce tale intendimento. Tale accordo è stato registrato in Direzione Territoriale del Lavoro così da poter permettere ai lavoratori di beneficiare dell'aliquota Irpef agevolata (10%) a fronte di quella corrente, con un risparmio, pro-capite sostenuto. I costi riconosciuti per il 2020 sono quindi complessivamente di € 226.000. Per il carburante arretrato sono ancora in negoziazione visto che un accordo sottoscritto dal precedente amministratore riconosceva un importo per anni precedenti.

Anche per gli anni 2021 e 2022 il nuovo accordo ridimensiona gli importi premiali della produttività, che in precedenza erano € 380.493 annui e che con il nuovo accordo potranno essere al massimo di € 110.390 nel 2021 e € 138.713 nel 2022.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Al 31/12/2021, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 509.585 e, si incrementano di Euro 20.900 rispetto al 2020 per effetto dell'adeguamento dell'aliquota fiscale dell'impianto di selezione dal 7,14% al 10% così come previsto dal decreto ministeriale del 31/12/1988.

Oneri diversi di gestione

Al 31/12/2021, gli "Oneri Diversi di Gestione" ammontano a Euro 241.561 e, si riferiscono ad imposte e tasse indirette di competenza dell'anno quali IMU, Tari, valori bollati, tasse di circolazione e concessioni governative, vidimazione registri e libri sociali e sopravvenienze passive e perdite su crediti. L'incremento rilevante di Euro 91.510 rispetto all'esercizio precedente è dovuto al stralcio del credito per rimborso IRAP iscritti a bilancio risultato inesistente a seguito verifica accurata delle dichiarazioni IRAP degli ultimi cinque anni e da riscontro effettuato presso l'Agenzia delle Entrate di Manfredonia.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
35.961	19.939	16.022

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti			
(Interessi e altri oneri finanziari)	35.961	19.939	16.022
Totale	35.961	19.939	16.022

Gli oneri finanziari pari a Euro 42.419 si incrementano di Euro 22.480 e riguardano per la gran parte interessi di mora su ritardato pagamento debiti commerciali a seguito sottoscrizione atti transattivi.

Composizione dei proventi da partecipazione

La Società non possiede partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti, per cui al 31 dicembre 2021 non registra proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	3.664
Debiti commerciali	32.297
Totale	35.961

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nell'anno 2021 non si registrano rettifiche di valore di attività e passività finanziarie. Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali Ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nel Conto Economico ricavi e costi che per entità sul risultato dell'esercizio siano da considerare eccezionali in quanto non rientranti/incidenza nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non ripetibili negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(56.579)	(42.725)	(13.854)

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	32.242	15.557	16.685
IRAP	75.008	70.694	4.314

Imposte dirette

Le imposte dirette sono rilevate secondo il principio della competenza e rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio, IRES e IRAP, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'Irap hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del DPR 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato

all'iscrizione delle imposte anticipate di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata calcolata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- Nell'attivo dello Stato Patrimoniale, nella sottoclasse C.II Crediti, alla voce 5 ter "Imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- Nel Conto Economico alla voce 20 "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita.

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo	Aliquota IRES/IRAP	Effetto fiscale IRES/IRAP
Fondo Svalutazione crediti	656.713	24%	157.611
Fondo recupero ambientale	90.000	24%	21.600
Fondo premio di fondazione	110.390	24%	26.494
Rettifiche amm. Impianto di selezione	69.179	28,82%	19.938
Perdita residua 2021	420.643	24%	100.954

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Al 31.12.2021 l'organico aziendale si attesta a 69 unità ed ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati	11	12	(1)
Operai	58	59	(1)
Altri			
Totale	69	71	(2)

il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore igiene ambientale Utilitalia del 10/07/2016 e le successive integrazioni.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	38.651	30.384

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Si specifica che il compenso riportato ed erogato all'amministratore unico è comprensivo della quota degli oneri sociali (ritenuta previdenziale), a carico della Società.

Con verbale di Assemblea dei Soci del 27 ottobre 2020 è stato affidato l'incarico di revisione legale alla società BDO ITALIA SPA con l'individuazione dei compensi spettanti per incarico di revisione legale dei conti annuali stabilito in euro 11.000.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie				1.606.800		1
Totale				1.606.800		

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:

azioni		1.606.800		1		
Quote		--				
Totale		1.606.800		1		
Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie			1.606.800	1.606.800	1.606.800	1.606.800
Totale			1.606.800	1.606.800	1.606.800	1.606.800

Titoli emessi dalla società

Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha contratto alcun impegno, garanzie e passività potenziali non risultati dallo stato

patrimoniale

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in commento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

(Rif. art. 2497 bis comma, n. 4, C.c.)

Qui di seguito si espone il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio consolidato 2020, approvato dal Socio di maggioranza Comune di Manfredonia in data (che qui si intende integralmente richiamata), Ente che esercita attività di direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE	31.12.2021	31.12.2020
Bilancio consolidato esercizio 2021		
A) Crediti vs lo Stato ed Altre Amm. Pubbl. per (a part. al fondo di dotazione)		
B) Immobilizzazioni		
C) Attivo circolante		
D) Ratei e risconti attivi		
Totale attivo		
A) Patrimonio netto		
Fondo di Dotazione		
Riserve		
Utile (perdita) dell'esercizio		
Totale patrimonio netto		
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti 1		
E) Ratei e risconti passivi		
Totale passivo		

CONTTO ECONOMICO

Bilancio consolidato esercizio 2021

A) Componenti positivi della gestione		
B) Componenti negativi della gestione		
C) Proventi e oneri finanziari		
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi ed oneri straordinari		
Imposte		
Risultato dell'esercizio		

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Raphael Rossi